



**PIAGGIO
GROUP**

**Bilancio
2014**

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I soggetti aventi diritto sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sala Assemblee Intesa SanPaolo, in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, il giorno 13 aprile 2015, alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 14 aprile 2015 alle ore 9:00, presso il medesimo luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

In sessione ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2014; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2014 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.

In sessione straordinaria

1. Proposta di annullamento di n. 2.466.500 azioni proprie in portafoglio; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Mantova, 27 febbraio 2015

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Indice

Relazione sulla Gestione	3
Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	22
Scenario di riferimento	24
Andamento economico-finanziario del Gruppo	34
Risultati per tipologia di prodotto	40
Rischi ed incertezze	48
Sostenibilità	53
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
Prevedibile evoluzione della gestione	97
Rapporti con parti correlate	98
Corporate Governance	102
Altre informazioni	104
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	105
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	106
Glossario economico	107
<hr/>	
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014	109
Conto Economico Consolidato	110
Conto Economico Complessivo Consolidato	111
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	112
Rendiconto Finanziario Consolidato	113
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	114
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	116
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	195
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	196
<hr/>	
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2014	199
Conto Economico	200
Conto Economico Complessivo	201
Situazione Patrimoniale Finanziaria	202
Rendiconto Finanziario	203
Variazioni del Patrimonio Netto	204
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	206
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	279
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	280
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	282



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	22
Scenario di riferimento	24
Andamento economico-finanziario del Gruppo	34
Risultati per tipologia di prodotto	40
Rischi ed incertezze	48
Sostenibilità	53
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
Prevedibile evoluzione della gestione	97
Rapporti con parti correlate	98
Corporate governance	102
Altre informazioni	104
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	105
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	106
Glossario economico	107







Mission

Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Principali dati economici, finanziari e gestionali

	2014	2013	2012
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.213,3	1.212,5	1.406,2
Margine Lordo Industriale	364,7	357,5	417,9
Risultato Operativo	69,7	62,6	96,6
Risultato Ante Imposte	26,5	30,3	67,9
Risultato Ante Imposte adjusted ¹	30,1	30,3	67,9
Risultato netto adjusted ²	18,6	18,1	42,1
Risultato Netto	16,1	(6,5)	42,1
<i>Terzi</i>	0,0	0,0	0,1
<i>Gruppo</i>	16,1	(6,5)	42,0
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	905,9	867,7	831,7
Posizione Finanziaria Netta	(492,8)	(475,6)	(391,8)
Patrimonio Netto	413,1	392,1	439,9
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	30,1%	29,5%	29,7%
Risultato Netto adjusted ² su Ricavi Netti (%)	1,5%	1,5%	3,0%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	1,3%	-0,5%	3,0%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	5,7%	5,2%	6,9%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	3,9%	-1,7%	9,6%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	7,7%	7,2%	11,6%
EBITDA	159,3	146,8	176,2
EBITDA su Ricavi Netti (%)	13,1%	12,1%	12,5%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	546,5	555,6	615,5
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	94,9	87,6	147,8
Ricerca e Sviluppo ³	46,3	47,7	59,6
Dipendenti a fine esercizio (numero)	7.510	7.688	8.129

1_ Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato ante imposte definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.

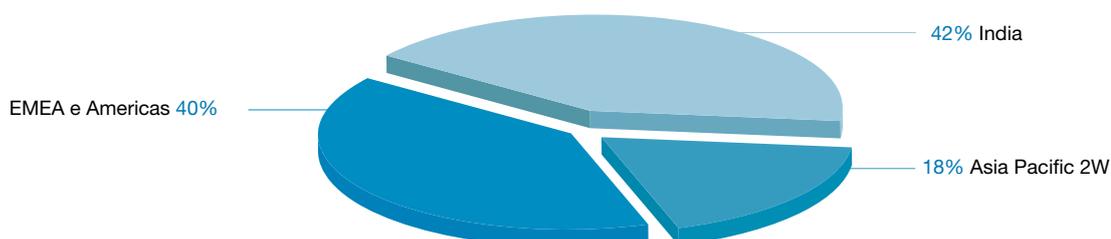
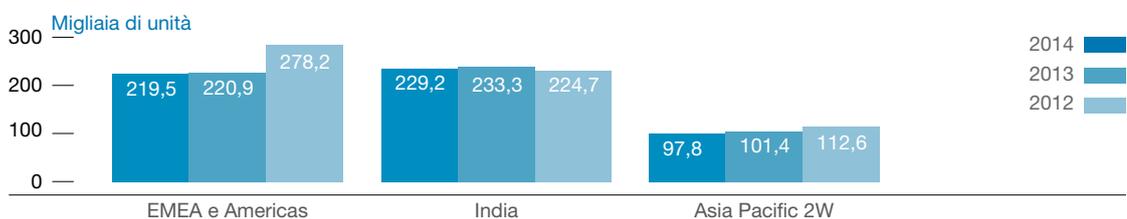
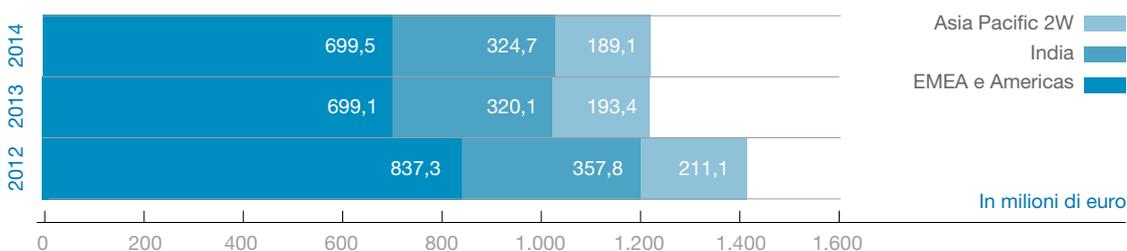
2_ Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato netto definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.

3_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2014	219,5	229,2	97,8	546,5
	2013	220,9	233,3	101,4	555,6
	Variazione	(1,4)	(4,2)	(3,6)	(9,1)
	Variazione %	-0,6%	-1,8%	-3,5%	-1,6%
Fatturato (milioni di euro)	2014	699,5	324,7	189,1	1.213,3
	2013	699,1	320,1	193,4	1.212,5
	Variazione	0,4	4,6	(4,3)	0,7
	Variazione %	0,1%	1,4%	-2,2%	0,1%
Organico (n.)	Al 31.12.2014	4.008	2.622	880	7.510
	Al 31.12.2013	4.098	2.677	913	7.688
	Variazione	(90)	(55)	(33)	(178)
	Variazione %	-2,2%	-2,1%	-3,6%	-2,3%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2014	79,3	9,7	5,9	94,9
	2013	62,1	9,9	15,5	87,6
	Variazione	17,2	(0,2)	(9,7)	7,3
	Variazione %	27,6%	-2,2%	-62,2%	8,3%
Ricerca e Sviluppo ⁴ (milioni di euro)	2014	39,6	3,1	3,5	46,3
	2013	35,9	5,6	6,3	47,7
	Variazione	3,8	(2,4)	(2,7)	(1,4)
	Variazione %	10,5%	-43,4%	-43,9%	-2,9%

4_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



Il Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

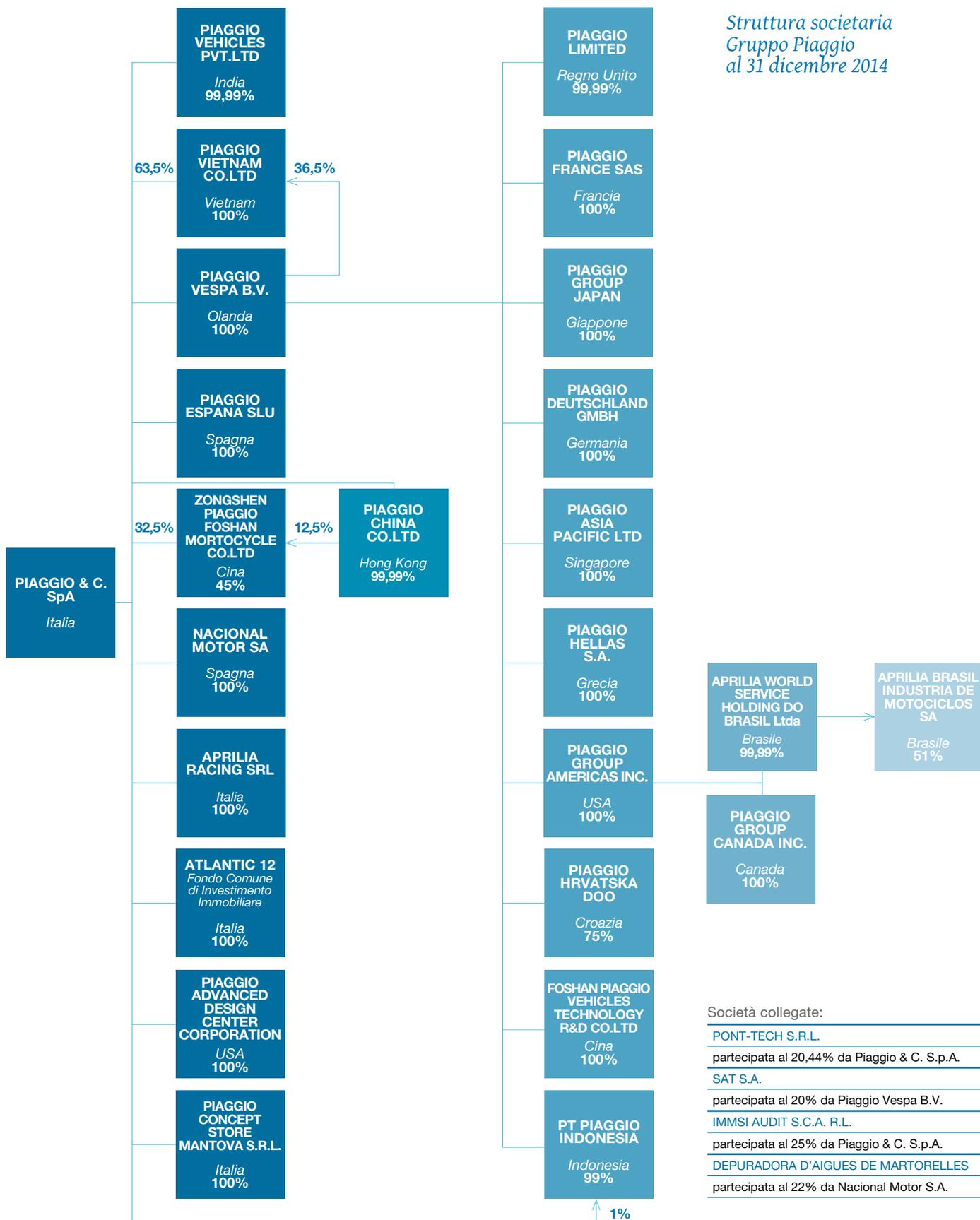
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. Il Gruppo opera inoltre nel trasporto leggero a tre e quattro ruote con le gamme di veicoli commerciali Ape, Porter e Quargo.

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter e motociclette; a Noale e Scorzè (Venezia), per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote, dello scooter Vespa destinato al mercato indiano e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori destinati al mercato locale ed all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio e pertanto consolidata con il metodo del Patrimonio netto nei risultati del Gruppo.

Di grande rilievo, per la produzione motociclistica del Gruppo, le attività racing. Il Gruppo vanta infatti, nel proprio portafoglio di brand, marchi facenti parte a pieno titolo della storia del motociclismo sportivo mondiale, con un palmarès complessivo di 104 campionati mondiali conquistati – 54 per Aprilia, 21 per Derbi, 15 per Moto Guzzi e 14 per Gilera – e di oltre 500 vittorie nei gran premi dei campionati mondiali velocità e Superbike.



Struttura societaria
Gruppo Piaggio
al 31 dicembre 2014



- Società collegate:
- PONT-TECH S.R.L.
partecipata al 20,44% da Piaggio & C. S.p.A.
 - SAT S.A.
partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.
 - IMMSI AUDIT S.C.A. R.L.
partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.
 - DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES
partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

Nel corso del 2014 la struttura societaria del Gruppo è stata modificata a seguito della costituzione in data 14 aprile 2014 di una nuova società, denominata Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., interamente partecipata da Piaggio & C S.p.A., che gestisce i “flagship store” del Gruppo e della conclusione, in data 16 dicembre 2014, del processo di liquidazione e chiusura della società Derbi Racing.

Si informa inoltre che in data 4 agosto 2014 è stata chiusa la branch spagnola di Piaggio & C. S.p.A. - *Piaggio & C. S.p.A. - Sucursal en España.*

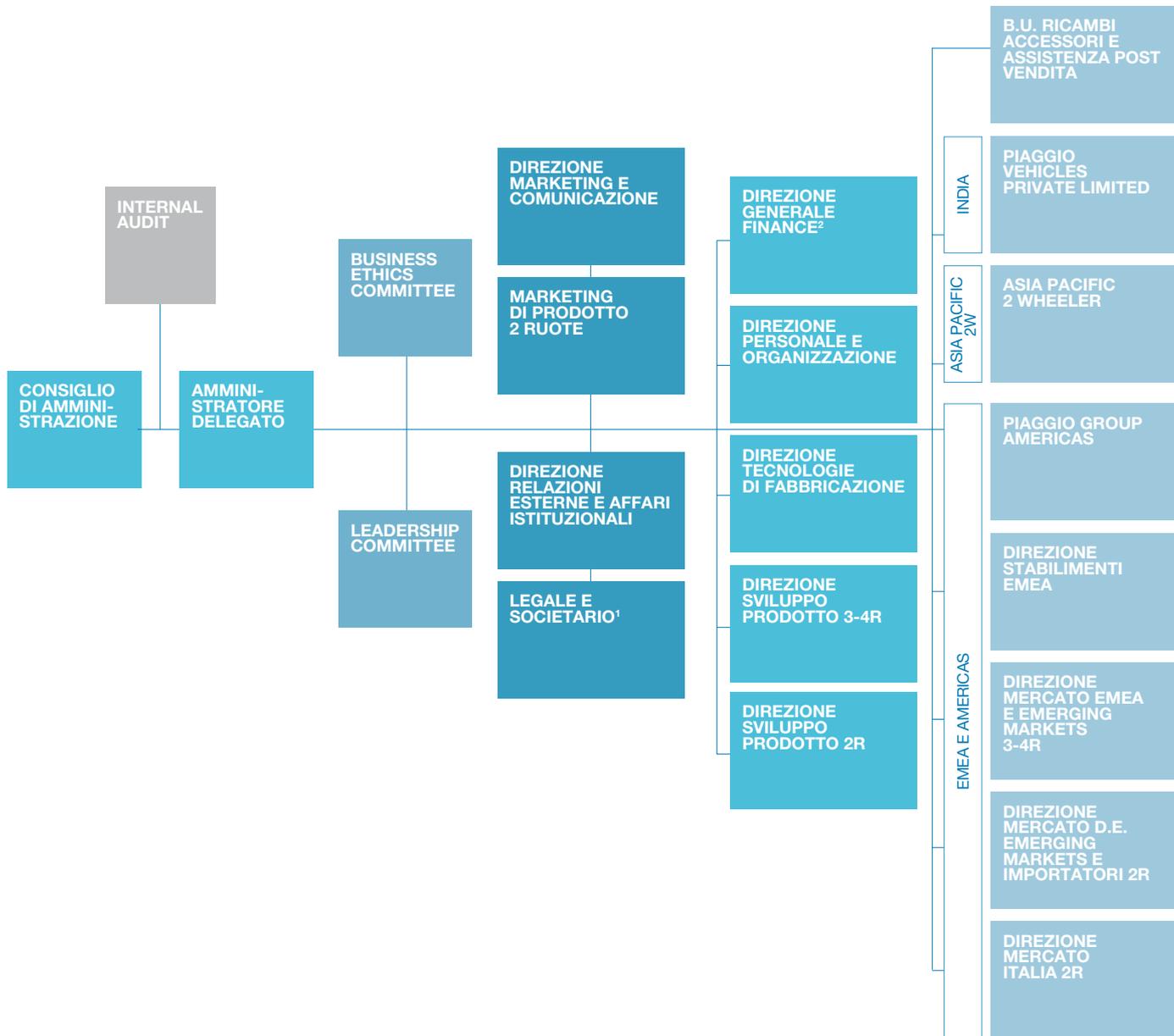


Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno (3)
	Franco Debenedetti (3), (4)
	Daniele Discepolo (2), (4), (5), (6)
	Mauro Gambaro
	Livio Corghi
	Luca Paravicini Crespi (3), (5), (6)
	Riccardo Varaldo (4), (5), (6)
	Vito Varvaro
	Andrea Paroli
Collegio Sindacale	
Presidente	Giovanni Barbara
Sindaci effettivi	Attilio Francesco Arietti
	Alessandro Lai
Sindaci supplenti	Mauro Girelli
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Gabriele Galli
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*(1) Amministratore incaricato per il controllo interno**(2) Lead Independent Director**(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina**(4) Componente del Comitato per la remunerazione**(5) Componente del Comitato Controllo e Rischi**(6) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*

Struttura organizzativa



1_ All'interno della struttura opera il Compliance Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

2_ All'interno della struttura opera il Risk Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

L'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- › *Internal Audit*: responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › *Direzione Relazioni Esterne e Affari Istituzionali*: responsabile di sviluppare, gestire e coordinare a livello globale i rapporti con gli organi di informazione finalizzati all'immagine del Gruppo, di gestire i rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali e con le associazioni di categoria e dei consumatori, nonché di promuovere e gestire le attività di relazioni esterne del Gruppo.
- › *Direzione Marketing e Comunicazione*: responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo.
- › *Legale e Societario*: responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › *Marketing di Prodotto 2 Ruote*: responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › *Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote*: responsabile delle attività di innovazione, stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché assicurare la tutela di proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- › *Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote*: responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- › *Direzione Tecnologie di Fabbricazione*: responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo e di gestire le attività di acquisto di materiali e componenti.
- › *Direzione Personale e Organizzazione*: responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › *Direzione Generale Finance*: responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, acquisti (acquisti di beni, servizi, gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote) e information technology.
- › *Emea & Americas*:
 - › *Direzione Mercato Italia 2 Ruote*,
 - › *Direzione Mercato Domestic Europe e Importatori 2 Ruote*,
 - › *Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote*,ciascuna Direzione per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, veicoli commerciali, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › *Direzione Stabilimenti Emea*: responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › *Piaggio Group Americas*: responsabile di garantire la redditività commerciale per l'area di riferimento, il fatturato, la market share e la customer satisfaction attraverso la gestione delle vendite dei prodotti del Gruppo.
- › *Asia Pacific 2 Wheeler*: responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › *India*: responsabile, tramite la società Piaggio Vehicles Private Limited, di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali

e degli scooter Vespa del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.

- › *Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita*: responsabile di gestire le attività di post vendita e definire la gamma ricambi stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento della efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Emea e Americas

Europa 2 Ruote – sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.

America 2 Ruote - prosecuzione del cammino di crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - consolidamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma Vespa offerta e con l'introduzione di nuovi modelli nel segmento premium (scooter e moto).

Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote grazie a Apè city Pax, la spinta all'export di veicoli a tre ruote in Africa e America Latina e l'introduzione dei nuovi prodotti a quattro ruote sub 0,5T e sub 1T.

Asia Pacific 2W

Forte sviluppo: l'obiettivo è replicare la strategia premium vietnamita in tutta la regione (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media e grossa cilindrata, avviare la penetrazione del segmento premium del mercato cinese grazie alla nostra nuova presenza diretta nel Paese.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo - in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano strategico per il periodo 2014-2017 - si sviluppano secondo le seguenti direttrici:

- › **Trasparenza:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder.
- › **Creazione di valore economico:** creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- › **Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile – innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › **Sostenibilità ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti – conservazione delle risorse naturali – gestione e recupero dei rifiuti.
- › **Sviluppo delle risorse umane:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno.
- › **Soddisfazione delle esigenze dei clienti:** ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia – sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer – commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › **Gestione responsabile della catena di fornitura:** collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune – rispetto dei diritti umani.
- › **Sostegno delle comunità locali:** dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Tali direttrici si declinano a loro volta in obiettivi di sostenibilità da perseguire nel prossimo triennio. I risultati raggiunti nel corso del 2014, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che viene pubblicato contemporaneamente con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility.

Piaggio e i mercati finanziari

Attività di Investor Relations

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove il dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2014 sono state ulteriormente intensificate le occasioni di dialogo con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 190 investitori sulle principali piazze finanziarie europee e nord americane attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference call gestiti dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Il Gruppo ha inoltre organizzato a Milano il 20 marzo 2014 un Analyst and Investor Meeting in cui il top management ha illustrato alla comunità finanziaria le linee guida del piano strategico 2014-2017.

Il sito internet della Società www.piaggiogroup.com è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese. In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Il sito del Gruppo Piaggio risulta da quattro anni nella "top 10" della prestigiosa classifica "KWD Webranking Italy Top 100", ricerca annuale che valuta i migliori siti corporate delle maggiori 100 società italiane per capitalizzazione.

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations

Email: investorRelations@piaggio.com

Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

Struttura azionaria

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale risulta diviso tra 363.674.880 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, è così composta:



* In qualità di gestore, tra l'altro, del fondo FCP Agressor che detiene il 2,2823% del capitale sociale.

** Azionisti diretti: UBS AG con il 2,60% e UBS Global Asset Management con il 0,003% del capitale sociale.

Andamento del titolo

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo Piaggio ha chiuso il 2014 con un prezzo sostanzialmente identico a quello di fine 2013 e con una performance allineata a quella del principale indice di riferimento, come evidenziato nei grafici seguenti.



Principali indicatori del titolo

	2014	2013
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,40	2,41
Numero azioni (n.)	363.674.880	360.894.880
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,044	(0,018)
Risultato diluito	0,044	(0,018)
Patrimonio netto per azione (euro)	1,14	1,09
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ⁵	873	869

5_ Ottenuta moltiplicando il prezzo ufficiale per azione dell'ultimo giorno di contrattazione per il numero azioni.

Dividendi

Nel 2014, relativamente all'esercizio 2013, non è stato distribuito alcun dividendo. Il dividendo per azione distribuito agli azionisti per gli esercizi 2011 e 2012, quale remunerazione del Capitale Sociale, è illustrato nella seguente tabella:

Bilancio di riferimento	2012	2011
Data stacco cedola	20 mag-13	14 mag-12
Data di pagamento	23-mag-13	17-mag-12
Dividendo per azione (euro)	0,092	0,082

Prospetto riepilogativo dei dividendi di Piaggio & C. SpA per il -2011 -2012

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2013
Standard & Poor's		
Corporate	B+	BB-
Outlook	Stabile	Stabile
Moody's		
Corporate	Ba3	Ba3
Outlook	Negativo	Stabile

FORWARD

12.5mm motor with
variable stiffness device
Built-in Bosch App

Embedded
GPS and GSM system

state of art Li-Ion
battery technology



U.S.A. / Europe / Eng. (patented)
Bosch eBike System

Electronically controlled
continuously variable
transmission

P PIA



Fatti di rilievo dell'esercizio

24 febbraio 2014 La società Foshan Piaggio Vehicles Tecnology R&D Co. LTD ha ottenuto dalle Autorità locali tutte le necessarie autorizzazioni per avviare le attività di vendita di prodotti 2 ruote sul territorio cinese.

19 marzo 2014 Approvazione del Piano Industriale 2014-2017.

24 marzo 2014 E' stata presentata a Roma alla stampa internazionale la nuova Vespa Sprint nelle cilindrata 50 e 125cc.

7 aprile 2014 Piaggio & C. S.p.A. ha lanciato un'offerta di scambio diretta agli obbligazionisti titolari del bond emesso il 1° dicembre 2009, denominato "Piaggio & C. S.p.a. € 150 million 7% Senior Notes due 2016", finalizzata a sostituire i titoli in circolazione con quelli rivenienti dall'emissione di un nuovo prestito obbligazionario in euro scadente nel 2021 (**Exchange Offer**) ad un prezzo di scambio pari a 104,50% (**Exchange Price**).

14 aprile 2014 Si è tenuto nello storico stabilimento di Mandello del Lario il lancio della nuova gamma Moto Guzzi V7, composta da tre allestimenti diversi: Racer, Stone e Special.

14 aprile 2014 E' stata costituita la società Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., interamente controllata da Piaggio & C. S.p.A.

15 aprile 2014 E' stato inaugurato a Pontedera il nuovo Stabilimento Meccanica, realizzato all'interno del comprensorio Piaggio per la gestione delle lavorazioni meccaniche di precisione destinate a scooter e motociclette di tutto il Gruppo. L'insediamento produttivo occupa una superficie complessiva di circa 7.500 metri quadrati, 5.500 dei quali coperti e effettua lavorazioni ad alta precisione di carter, basamenti e altre componenti dei motori e dei telai con un organico di circa 90 dipendenti. La grande maggioranza di questi dipendenti è stata assunta nel corso del 2011 dal Gruppo Piaggio, a seguito del fallimento dell'ex fornitore Tecnocontrol.

16 aprile 2014 Piaggio & C. S.p.A. ha concluso con successo il collocamento sul mercato *high-yield* di un prestito obbligazionario senior, non assistito da garanzie e non convertibile, dell'ammontare di 250 milioni di euro (il Prestito Obbligazionario) con una durata di 7 anni, un interesse annuo del 4,625% con cedola semestrale fissa ed un prezzo di emissione pari al 100%.

22 aprile 2014 Ha debuttato, con il lancio tenutosi in Toscana, la nuova Vespa GTS, disponibile anche nella versione sportiva GTS Super nelle motorizzazioni 125 e 300cc. La più grande e potente Vespa mai prodotta si arricchisce del controllo elettronico di trazione ASR (una esclusività mondiale e un primato tecnologico del Gruppo Piaggio) e del sistema di frenata ABS.

9 giugno 2014 A seguito dell'esercizio dell'opzione call relativa al prestito obbligazionario emesso il 1° dicembre 2009, denominato "Piaggio & C. S.p.A. € 150 million 7% Senior Notes due 2016", Piaggio & C. S.p.A. ha rimborsato al prezzo di 103,50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 42 milioni di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

16 giugno 2014 In concomitanza con l'apertura di Motoplex, primo concept store del Gruppo Piaggio, a Mantova si è tenuto il Vespa World Days, che ha radunato oltre 10.000 Vespa e migliaia di appassionati provenienti da 32 diversi paesi.

16 luglio 2014 Piaggio & C. S.p.A. ha sottoscritto con un pool di banche una linea di credito da 220 milioni di Euro con durata quinquennale. L'importo è incrementabile fino a 250 milioni di euro ed è stato sottoscritto per l'importo iniziale di 220 milioni di euro da Bank of America Merrill Lynch, Banca Nazionale del Lavoro, HSBC, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unicredit in qualità di *mandated lead arranger* e *bookrunner*.

L'operazione è finalizzata principalmente a rifinanziare la linea revolving da 200 milioni di euro in scadenza

nel dicembre 2015 ed ad assicurare il supporto finanziario necessario alla crescita internazionale prevista nel piano strategico 2014-2017.

4 agosto 2014 L'agenzia di rating Moody's ha modificato l'outlook per Piaggio da stabile a negativo confermando il rating a Ba3.

12 settembre 2014 Aprilia ha annunciato ufficialmente l'ingresso nella classe MotoGP del Campionato del Mondo di motociclismo. Il rientro del marchio Aprilia nella massima competizione motociclistica mondiale avverrà già nella stagione 2015, con un anno di anticipo rispetto ai programmi già annunciati.

2 ottobre 2014 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha abbassato il rating di Piaggio da BB- a B+, assegnando un outlook stabile.

2 novembre 2014 – Sylvain Guintoli su Aprilia RSV4 Aprilia si è laureato Campione del Mondo Superbike 2014 ed Aprilia ha conquistato per il terzo anno consecutivo il titolo di Campione del Mondo Costruttori nella Superbike.

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Nel 2014 la crescita dell'economia mondiale si è attestata a circa il 3%, con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto nei paesi occidentali e con prezzi delle materie prime condizionate dalla drastica riduzione del prezzo del petrolio dell'ultimo trimestre.

In Asia Orientale le due principali economie hanno confermato importanti saggi di crescita ma con dinamiche diverse. In Cina tale crescita è decelerata al 7,4% in un scenario di tassi di inflazione e di occupazione sotto controllo, mentre in India la crescita è migliorata (intorno al 6%) con contestuale riduzione dell'inflazione e del deficit di bilancio.

Caso a parte rimane il Giappone che, nonostante il considerevole deficit statale e la politica monetaria espansiva, non è riuscito a registrare una crescita significativa.

Negli Stati Uniti la crescita si è, invece, consolidata oltre le previsioni (3,6%), permettendo il graduale programma di rientro del deficit federale e di contenimento dell'espansione della politica monetaria. Ne è scaturito un accentuato rafforzamento del dollaro destinato a migliorare le bilance commerciali dei paesi UE.

L'area euro ha visto una lieve crescita complessiva e una preoccupante bassa inflazione che hanno indotto la BCE a importanti programmi di interventi monetari.

Per quanto riguarda l'Italia, seppure con una tendenza che dovrebbe portare ad una minima crescita nel 2015, si è registrata per il terzo anno consecutivo una contrazione del PIL. Il drastico intervento di risanamento continua ad incidere significativamente sulla propensione al consumo e sulla occupazione, andando a confermare la necessità sia di ulteriori riforme strutturali che migliorino la competitività, sia di politiche comunitarie non di semplice rigido controllo degli impegni statali ma anche di sostegno agli investimenti.

Scenario di mercato

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto), in base ai dati disponibili, ha registrato nel 2014 vendite di circa 49 milioni di veicoli, con una flessione intorno al 3% rispetto all'anno precedente.

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha continuato a crescere nel 2014, chiudendo a 16 milioni di veicoli venduti, in aumento dell' 11,5% rispetto al 2013.

La Repubblica Popolare Cinese ha invece registrato anche nel 2014 una perdita di volumi, con una decrescita dell'8,3% rispetto all'anno precedente ed una chiusura poco sotto agli 11 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una leggera decrescita nel corso del 2014 (-2,2% rispetto al 2013) chiudendo a 13,5 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha continuato la sua crescita anche nel 2014, con volumi complessivi superiori ai 7,8 milioni di pezzi ed un aumento dello 0,9% rispetto al precedente anno. In flessione sono invece risultate le vendite in Vietnam (2,7 milioni di unità vendute; -2,6% rispetto al 2013), in Thailandia (1,7 milioni di unità vendute; -13,1% rispetto al 2013) ed in Malesia (470mila unità vendute; -14% rispetto al 2013); l'ultimo paese dell'area Asean 5, le Filippine, ha registrato una crescita con 786mila unità vendute nel 2014 (4,5% rispetto al 2013).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente, chiudendo a quasi 1,29 milioni di unità (+ 1,2%). All'interno di quest'area Taiwan ha continuato a crescere anche nel 2014, chiudendo a 674 mila unità vendute (+4,4% rispetto al 2013).

Il mercato del Nord America, con un aumento del 4,1% rispetto al 2013 (539.000 veicoli venduti) ha confermato il trend di crescita.

Il Sud America ha chiuso il 2014 con oltre 4 milioni di veicoli venduti. Il Brasile, primo mercato dell'area, ha registrato una flessione del 9,9%, chiudendo a poco più di 1,4 milioni di veicoli venduti nel 2014.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha finalmente segnato un'inversione di tendenza nel 2014, facendo registrare un aumento delle vendite del mercato due ruote del 2,9% rispetto al 2013 (+8,5% il comparto moto e -0,9% lo scooter). Nello scooter la contrazione è dovuta al mercato 50cc (-7%), mentre è tornato a crescere il segmento over 50cc (+4,6%). Tra le moto, le over 50cc crescono del 9%, mentre le 50cc presentano un aumento più contenuto pari all' 1,2%.

Il mercato dello scooter

Europa

Il mercato europeo dello scooter nel 2014 si è attestato a 661.000 veicoli immatricolati, pari ad un calo delle vendite dello 0,9% rispetto al 2013.

Anche nel 2014 le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 370.000 unità a fronte delle 291.000 unità dello scooter 50cc. Lo scooter over 50 è cresciuto rispetto al 2013 del 4,6%, mentre lo scooter 50 si è contratto del 7%.

Tra le nazioni principali, la Francia è il mercato più importante con 142.500 unità, seguita dall'Italia con 126.000 e dalla Spagna con 88.000. L'Olanda è diventato il quarto paese per dimensioni di vendita (63.000 unità) superando la Germania, ora quinto mercato europeo con 62.500 unità vendute. Infine il Regno Unito ha registrato 32.000 veicoli immatricolati. Anche nel 2014 il mercato italiano ha evidenziato una flessione rispetto all'anno precedente (-2,6%). Il segmento 50cc si è ridotto del 16,2% con 24.000 unità. L'over 50cc, invece, ha registrato un aumento dell'1,4% rispetto al 2013 con 101.500 unità vendute. La Francia con 142.500 veicoli ha evidenziato una flessione del 5% rispetto ai 150.000 veicoli dell'anno precedente: il calo è dovuto al segmento dello scooter 50cc (-9,2%) mentre è tornato a crescere lo scooter over 50cc (+1,9%).

Il mercato tedesco ha fatto registrare il calo maggiore tra i paesi più importanti dell'area europea (-9,3%) con circa 62.500 veicoli venduti nel corso del 2014 rispetto ai 69.000 del 2013. Anche in questo mercato la flessione è dovuta allo scooter 50cc, (-16,9%) mentre è risultato in crescita lo scooter over 50cc (1,7%). Tra i mercati più importanti, la Spagna è il paese con il miglior trend di crescita, +14% rispetto al 2013. Anche in questo caso il risultato è generato da un forte aumento del segmento over 50cc (+17,2%) mentre lo scooter 50cc è in calo dell' 1,3%.

Stesso trend della Spagna anche nel Regno Unito, dove il mercato è cresciuto del 4,1%, grazie al buon aumento del segmento over 50cc (+6,9%) solo parzialmente mitigato dal calo dello scooter 50cc (- 1,7%).

Nord America

Nel 2014 il mercato ha evidenziato ancora una flessione (-3,8%), con circa 37.000 unità vendute: il trend negativo è dovuto principalmente al comparto scooter over 50cc, le cui vendite sono scese del 6,4% a fronte di un calo dell' 1,3% per lo scooter 50cc.

Negli Stati Uniti (90% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una riduzione del 3,1%, attestandosi a 33.700 veicoli; in flessione è risultato anche il mercato canadese che, con quasi 3.600 veicoli immatricolati nel 2014, è sceso del 9,4%.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con poco meno di 6,56 milioni di pezzi, ha registrato un calo di circa il 2% rispetto al 2013. Il segmento dei veicoli a marce (cub) è quello che ha generato il calo, confermando il trend negativo dell'anno precedente e chiudendo con un -15% a 1,5 milioni di unità. Il segmento dei veicoli automatici (oltre 5 milioni di unità), invece, è cresciuto del 3% rispetto all'anno precedente.

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una decrescita del 3%, è arrivato a 2,7 milioni

di pezzi suddivisi in 1,56 milioni di cub (-5% rispetto al 2013) e 1,14 milioni di scooter automatici (+1% rispetto al 2013).

Segue il mercato scooter della Thailandia, in calo del 16% rispetto al 2013: quasi 1,6 milioni di unità vendute: 760 mila veicoli cub (-26% rispetto al 2013) e 830 mila veicoli automatici (-6% rispetto al 2013).

Vietnam

Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

La fascia di cilindrata predominante nel segmento cub è quella compresa tra 51cc e 115cc, con oltre 1,28 milioni di unità vendute, che rappresenta l'83% dell'intero segmento.

Negli scooter automatici il peso principale è della fascia di cilindrata 115-151cc. L'incidenza di questo segmento sul mercato totale è stata pari al 73% nel 2014.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 28,9% nel 2014, chiudendo ad oltre 4,3 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc, che con oltre 4,13 milioni di unità vendute nel 2014 (+31,4% rispetto all'anno precedente) rappresenta il 95% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 490.000 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2014 in crescita dell'8,5%: tutti i sottosegmenti di cilindrata sono tornati a crescere; anche il segmento 50 ha fatto segnare un andamento positivo nel corso del 2014 (+1,2%) chiudendo a 30.500 unità. Crescite più significative sono state registrate per gli altri sottosegmenti: le moto 51-125 hanno chiuso a 71.500 unità (+7,4%) e le moto di media cilindrata (126-750cc) hanno di poco superato le 149.000 unità vendute (+4,8%).

Il segmento over 750cc infine ha fatto registrare la crescita più consistente, +12,3%, attestandosi a 239.000 veicoli.

Il principale mercato europeo è diventato la Germania con 112.000 unità che ha superato la Francia (108.000); il Regno Unito con 70.000 veicoli ha mantenuto il terzo posto davanti all'Italia, che ha chiuso a 57.000 unità; infine la Spagna con 37.000 unità si è confermata il quinto mercato europeo.

Nel 2014 tutti i principali paesi dell'area europea hanno fatto segnare dei segni positivi rispetto all'anno precedente: la Germania è cresciuta del 10,3% mentre la Francia del 4,6%; la crescita percentuale maggiore è stata registrata dalla Spagna con un +24,8%; buona la performance del Regno Unito con un +13,5%; anche l'Italia, dopo alcuni anni di calo, è tornata finalmente a crescere nel comparto moto con un +2,8%.

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha confermato l'andamento in ripresa già mostrato nel 2013 e nel 2012: il 2014 ha chiuso in crescita del 4,6%, raggiungendo le 502.000 unità rispetto alle 480.000 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (89% dell'area), il comparto moto ha presentato un andamento positivo del 4,8%, attestandosi a 450.000 unità a fronte delle 429.000 unità del 2013. Positivo il trend anche del mercato canadese che ha terminato l'anno a 52.500 unità, in crescita del 3,9%.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2014 ha immatricolato quasi 11 milioni di pezzi con un incremento percentuale del 6,2%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori si sono registrate in Indonesia che, con quasi 1,3 milioni di pezzi, ha mostrato una crescita del 18% rispetto all'anno precedente. Anche la Thailandia, con oltre 152.000 unità vendute ed un incremento del 10,7% rispetto al 2013, ha evidenziato un trend in aumento.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2014 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 1,5 milioni di unità vendute, registrando un aumento rispetto al 2013 pari al 11,3% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+ 7,3%), Francia (+1,5%), Italia (+16,4%) e Spagna (+33,2%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 501.000 unità nel 2013 a 531.150 nel 2014 con un incremento del 6%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha manifestato un trend positivo crescendo del 5,9% a 431.000 unità. Anche il segmento cargo ha presentato una crescita del 6,6%, passando da 94.000 unità nel 2013 a 100.000 unità nel 2014. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000. La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate, dove competono Porter 600 e Porter 1000, è stata di 138.400 unità nel corso del 2014, con una diminuzione del 28,2% rispetto al 2013.

Contesto normativo

Unione Europea

Nel mese di aprile 2014 è stata pubblicata la direttiva 2014/45/EU che prevede prescrizioni comuni a livello UE sulla frequenza delle **revisioni periodiche** e sui test che i veicoli devono superare (in ambito sicurezza, inquinamento, etc.) per poter continuare a circolare.

Si sottolinea che:

- › l'obbligo riguarderà solo motocicli, tricicli e quadricicli con una cilindrata superiore ai 125cc; sono quindi esclusi tutti i ciclomotori (50cc) e i motocicli fino a 125cc;
- › l'obbligo per tali veicoli entrerà in vigore solo a partire dal 2022;
- › è concessa agli Stati Membri la possibilità di derogare rispetto all'obbligo di effettuare i controlli periodici nel caso in cui siano state messe in atto dallo Stato misure di sicurezza stradale alternative (non meglio specificate).

A oggi, solo alcuni Paesi hanno deliberato e applicano da tempo leggi nazionali sulle revisioni periodiche dei ciclomotori e motocicli e l'Italia è, dal 2001, uno di questi.

Il 22 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento 901/2014/CE che contiene le **prescrizioni amministrative** legate alla nuova procedura di omologazione per veicoli a due, tre ruote e quadricicli. Con la pubblicazione di questo regolamento è divenuto possibile per i Costruttori richiedere, a partire dall'11 settembre 2014 (su base opzionale), una omologazione secondo il nuovo regime per quei veicoli che, oltre alle nuove prescrizioni amministrative, rispettano anche le prescrizioni ambientali, di costruzione e di sicurezza funzionale contenute nei regolamenti 134/2014, 44/2014 e 3/2014 pubblicati nel corso del primo semestre del 2014. Si ricorda che la data di entrata in vigore obbligatoria del nuovo regime omologativo è il 1° gennaio 2016 per i motocicli, i tricicli e i quadricicli e il 1° gennaio 2017 per i ciclomotori a 2 e 3 ruote e per i quadricicli leggeri. Queste prescrizioni si applicheranno ai veicoli già in produzione con un anno di ritardo rispetto alle date citate.

La Commissione Europea ha avviato nel mese di settembre 2014 uno **studio di impatto ambientale**, previsto dal Regolamento 168/2013, che ha lo scopo di valutare la qualità dell'aria e la parte di inquinamento ascrivibile ai veicoli di categoria L (ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli). Sulla base di tale studio, la Commissione presenterà entro il 2016 al Parlamento e al Consiglio dell'UE una relazione sui seguenti aspetti:

- a. date di applicazione dei limiti di inquinamento Euro 5;
- b. valori limite d'emissione per Euro 5;
- c. valori limite per OBD (on board diagnostic);
- d. obbligo o meno per i nuovi tipi di veicolo di alcune specifiche categorie, oltre che della fase I OBD, anche della fase II OBD;
- e. chilometraggi su cui verrà provata la durata dei sistemi anti-inquinamento, e relativi fattori di deterioramento.

Sulla scorta di tale relazione, la Commissione Europea confermerà le prescrizioni già pubblicate nel Regolamento 168/2013/EC oppure presenterà le proposte legislative opportune che dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2020.

Il 29 settembre 2014 è stata adottata dal Parlamento e dal Consiglio UE la cosiddetta "Clean Power Directive", ovvero la direttiva che mira ad assicurare la creazione, sul territorio comunitario, di infrastrutture dedicate ai **carburanti alternativi** e ad armonizzare in tutta l'Unione le specifiche tecniche per i punti di ricarica dei veicoli elettrici. La direttiva, così come concordata a seguito delle negoziazioni inter-istituzionali:

- › prevede che ciascuno Stato Membro elabori una propria politica nazionale per lo sviluppo del mercato di carburanti alternativi e delle relative infrastrutture;
- › prevede che siano seguite, per le stazioni di ricarica e di rifornimento, specifiche tecniche comuni;
- › apre la strada alla generazione di informazioni appropriate, destinate ai consumatori, circa i carburanti alternativi anche attraverso l'elaborazione di metodi chiari e coerenti di comparazione della loro qualità.

A partire da gennaio 2016 i Costruttori di ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli dovranno, per ottenere l'omologazione dei propri veicoli, certificare di aver messo a disposizione anche degli operatori indipendenti le stesse **informazioni di riparazione e manutenzione** (RMI, Repair and Maintenance Information) fornite ai propri riparatori autorizzati. Nel corso dell'anno si sono svolti presso il CEN (European Committee for Standardization) alcuni incontri di un Gruppo di Lavoro (GdL) dedicato alla stesura di uno standard relativo alle modalità di rilascio di tali informazioni. Il GdL è stato istituito su mandato della Commissione Europea. Fanno parte di questo GdL in ambito CEN rappresentanti dei Costruttori europei dei veicoli L (tra cui Piaggio) e rappresentanti dei riparatori, ricambisti, produttori di sistemi diagnostici e altri operatori indipendenti.

Il 27 maggio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il regolamento 540/2014 relativo al **livello sonoro degli autoveicoli** e dei dispositivi silenziatori di sostituzione. Tale regolamento prevede, fra le altre cose, nuovi limiti per le emissioni sonore degli autoveicoli per trasporto persone e degli autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di merci (come per esempio il Piaggio Porter). Il nuovo regolamento si applicherà obbligatoriamente a partire dal 1° luglio 2016 per le nuove omologazioni.

Il 1° novembre 2014 è stato pubblicato il Regolamento 1171/2014/CE che modifica la direttiva quadro 2007/46/CE avente per oggetto l'**omologazione degli autoveicoli** a motore (per trasporto persone e per trasporto merci) e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli. Le novità introdotte dal regolamento comprendono alcune modifiche ai diversi formati del documento informativo, la revisione del formato del certificato di omologazione e alcune modifiche ai vari formati del Certificato di Conformità che accompagnano il veicolo, nonché modifiche sostanziali alle procedure da seguire durante l'omologazione in più fasi. Il regolamento 1171/2014/CE entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Oltre al Regolamento di cui sopra, la Commissione Europea ha delineato i principi generali sui quali intende sviluppare una revisione profonda della direttiva quadro 2007/46/CE e li ha presentati nel mese di ottobre agli Stati Membri. Le tematiche di principale interesse per l'Industria riguardano la sorveglianza del Mercato, il miglioramento dell'implementazione delle procedure omologative, l'omologazione obbligatoria dei prodotti after-market, la procedura unica europea di fine serie e le informazioni di riparazione e manutenzione che dovranno essere messe a disposizione da parte del Costruttore anche agli operatori indipendenti. La proposta definitiva della Commissione dovrebbe essere pubblicata nelle prime settimane del 2015.

La Commissione Europea aveva presentato nella seconda metà del 2013 una proposta di legge per rendere obbligatoria l'installazione, a bordo di auto e veicoli commerciali per il trasporto leggero di nuova omologazione, del **sistema eCall** (emergency call) che, in caso di incidente stradale, sarebbe in grado di comporre automaticamente il numero unico europeo di emergenza 112 e comunicare l'ubicazione del veicolo ai servizi di soccorso. Nel mese di dicembre 2014 il Comitato dei Rappresentanti Permanenti degli Stati Membri (Coreper) ha approvato un accordo con il Parlamento Europeo sui requisiti di omologazione per il montaggio di dispositivi eCall sui nuovi veicoli. A partire dal 31 marzo 2018, i produttori di autoveicoli dovranno dotare tutti i nuovi modelli di una tecnologia on board che comunicherà con un servizio eCall interoperativo basato sul numero d'emergenza unico 112. Le infrastrutture per il sistema eCall dovranno essere predisposte entro il 1° ottobre 2017 e l'utilizzo dovrà essere accessibile gratuitamente a tutti i consumatori.

Italia

La **Consulta Automotive** istituita il 24 ottobre 2013 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con la partecipazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero dei Trasporti, si è riunita in più occasioni nel primo semestre del 2014 per elaborare, insieme ai maggiori portatori di interesse dell'Industria Automotive (fra cui ANCMA e ANFIA), misure concrete per il rilancio del settore.

Sono stati creati gruppi di lavoro specifici sulle seguenti tematiche:

- › competitività e misure di politica industriale: gruppo di lavoro focalizzato su supporto all'export e semplificazioni doganali, Ricerca & Sviluppo e riduzione dei costi dell'energia;
- › sostegno al mercato: gruppo di lavoro volto ad individuare soluzioni per il sostegno al mercato e per la rimodulazione della fiscalità di settore.

Si segnala che nel secondo semestre 2014 l'attività della Consulta ha subito una battuta d'arresto.

Concluso il periodo di moratoria concesso nell'ottobre 2013 dal **Comune di Roma**, il 1° aprile 2014 è scattato il divieto di circolazione per tutti i ciclomotori e motocicli Euro 1 (2 e 4 tempi) all'interno della ZTL Anello Ferroviario del Comune di Roma.

Nel mese di maggio, **ANCMA** (Associazione Nazionale Costruttori Motocicli e Accessori), di cui il Gruppo Piaggio fa parte, ha richiesto al Ministero dei Trasporti un chiarimento circa la possibilità per i **motocicli elettrici** di circolare in autostrada. Attualmente l'art.175 del Codice della Strada prevede un limite minimo di cilindrata di 150cc per i soli motocicli muniti di motore termico, non specificando nulla riguardo ai motocicli elettrici. Nei mesi successivi, nel corso dell'esame del disegno di legge delega per la riforma del Codice della Strada, è stato presentato un emendamento su questo argomento che autorizzerebbe l'accesso alle autostrade e tangenziali dei motocicli elettrici di potenza massima ≥ 5 kW. L'emendamento è stato poi ritirato nel mese di ottobre e trasformato in ordine del giorno accolto dal Governo.

Sempre nell'ambito delle attività di riforma del **Codice della Strada** italiano, è stato presentato nel mese di ottobre 2014 un emendamento per consentire l'**accesso in tangenziale e autostrada** a motocicli con cilindrata ≥ 120 cc se guidati da conducenti maggiorenni. Tale emendamento è stato approvato dalla Camera e l'esame del provvedimento al Senato è ripreso poco prima della pausa natalizia.

Il 4 giugno 2014 a Roma è stato approvato con delibera n. 160 della Giunta capitolina uno stanziamento di 2.200.000 euro per **incentivare l'acquisto di veicoli fino a 6,5 tonnellate**, adibiti al trasporto merci, a basso impatto ambientale, ovvero benzina/Diesel Euro 5, Euro 6, GPL e metano. E' stato quindi firmato il nuovo Protocollo d'Intesa, sottoscritto dalle Associazioni di categoria del settore (ANFIA, UNRAE e Federauto) con il Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma, che ha ampliato, a partire dal mese di luglio, i requisiti e le condizioni di accesso agli incentivi previste dal precedente Protocollo d'Intesa, stipulato nel settembre del 2012.

Nel periodo estivo sono stati discussi e votati alla Camera dei Deputati numerosi emendamenti al **Testo Unico** di riforma del Codice della Strada.

Tutti gli emendamenti relativi alla sicurezza stradale caldeggiati dall'Industria del settore sono stati accolti in prima lettura. In particolare, si segnalano:

- › inclusione di utenti di ciclomotore e motociclo nella definizione di utenti deboli della strada;
- › possibilità di accesso per ciclomotori e motocicli alle corsie urbane riservate ai mezzi pubblici;
- › limitazione degli ostacoli fissi e utilizzo lungo la strada di guardrail più adeguati alla sicurezza dei veicoli a due ruote;
- › attribuzione al Ministero dei Trasporti del compito di emanare linee guida destinate agli enti proprietari e gestori delle strade concernenti la progettazione di infrastrutture stradali sicure per i veicoli a due ruote.

Durante il Consiglio dei Ministri del 15 ottobre è stato approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (**Legge di Stabilità 2015**). Il provvedimento è stato in seguito inviato al Parlamento perché fosse esaminato insieme al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.

Tra le misure presenti nel provvedimento si segnalano:

- › limitazione al solo anno 2014 della fruizione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC), che era inizialmente prevista anche per l'anno 2015;
- › eliminazione dell'esenzione dal bollo per gli autoveicoli e per i motoveicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, mentre essa rimane per i veicoli e i motoveicoli ultratrentennali che, in caso di utilizzo sulla pubblica strada, sono assoggettati ad una tassa di circolazione forfettaria annua;
- › credito d'imposta per le imprese che investono in ricerca e sviluppo, con l'estensione della platea a tutte le aziende (non più solo PMI), con tetto massimo più alto, spesa minima per investimenti più bassa, allungamento fino al 2019 del periodo di agevolazione, rimodulazione dell'importo erogato e soppressione delle agevolazioni per assunzione di risorse altamente qualificate come previsto dal DL Sviluppo 2012 e della Legge di stabilità 2013;

- › rifinanziamento Legge “Sabatini”: la norma incrementa da 2,5 a 5 miliardi di euro il plafond massimo della provvista che la Cassa Depositi e Prestiti può mettere a disposizione delle banche per il finanziamento delle piccole e medie imprese che vogliono effettuare investimenti per l’acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti, attrezzature ad uso produttivo e beni strumentali d’impresa.

USA

Nel mese di agosto, la NHTSA (National Highway Traffic Safety Administration) ha pubblicato un avviso di proposta di regolamentazione per un nuovo Federal Motor Vehicle Safety Standard FMVSS No. 150 che imporrebbe ai veicoli leggeri (autovetture e autocarri leggeri) la capacità di **comunicazione da veicolo a veicolo** (V2V, Vehicle-to-Vehicle Communications) e prescriverebbe i requisiti minimi di efficienza dei dispositivi V2V. Sebbene l’avviso di proposta di regolamentazione e il report tecnico siano focalizzati sulla potenziale applicazione della tecnologia V2V agli autoveicoli, NHTSA afferma nella relazione tecnica di essere fortemente impegnata nella ricerca relativa alla comunicazione V2V anche per veicoli pesanti e motocicli.

Il Pedestrian Safety Enhancement Act del 2010 demandava alla NHTSA l’incarico di intraprendere l’iter normativo necessario a stabilire una norma che prevedesse per i veicoli elettrici e ibridi l’obbligo di essere dotati di un **sistema di avviso sonoro** per permettere, in particolare ai pedoni non vedenti, di percepire la presenza di veicoli che operano al di sotto della loro velocità di cross-over (velocità alla quale il rumore degli pneumatici, la resistenza del vento o altri fattori rendono tali veicoli rilevabili anche senza un sistema di allarme). Fra i veicoli presi in considerazione vi sono anche i motocicli. Il MIC (Motorcycle Industry Council) ha presentato alcune osservazioni tecniche richiedendo l’esclusione dei veicoli a due ruote da tali prescrizioni. La NHTSA prevede ad oggi di poter pubblicare la Final Rule sull’argomento entro aprile 2015.

Canada

Nel mese di maggio 2014 nella Provincia della British Columbia è stata approvata una nuova norma secondo la quale gli **scooter con cilindrata fino a 50cc** il cui peso (esclusi i liquidi e la batteria) supera i 95 kg (211lbs) sono da considerarsi motocicli e conseguentemente devono rispettare le prescrizioni in termini di patente e assicurazione previste per questa categoria di veicoli.

India

Nei primi mesi del 2014 sono state presentate dal Ministero dei Trasporti indiano nuove proposte di prescrizioni anti-inquinamento (denominate **Bharat Stage IV**) riguardanti i veicoli motorizzati a due ruote omologati a partire dal 1° aprile 2016 e i veicoli a due ruote immatricolati a partire dal 1° aprile 2017. Tali proposte di prescrizioni, che prevedono limiti più stringenti per le emissioni inquinanti, un limite specifico per le emissioni evaporative e il controllo delle emissioni di gas dal basamento, sono state esaminate nei mesi di maggio e giugno dall’Expert Committee on Auto Fuel Vision & Policy 2025 e la notifica finale per il Bharat Stage IV è stata poi pubblicata dal Ministero dei Trasporti nel mese di luglio. Sempre a luglio, l’Expert Committee on Auto Fuel Vision & Policy 2025 ha pubblicato un report che dovrebbe contribuire alla definizione di una roadmap verso lo step successivo, Bharat V.

Taiwan

Le prescrizioni **anti-inquinamento** taiwanesi sono state spesso derivate da quelle dell’Unione Europea e anche per quanto riguarda la fase regolamentare futura, il Governo taiwanese ha presentato una proposta di legge ispirata alla normativa Euro 4 ma con ulteriori specifiche nazionali, in base alle quali ogni veicolo motorizzato a due ruote prodotto o importato nel Paese dovrà essere in grado di rispettare nuovi specifici standard di consumo del carburante, con limiti che varieranno in base alla cilindrata del veicolo. Rispetto alle tempistiche previste in origine, l’obbligo di implementazione di tali prescrizioni è stato posticipato di un anno, slittando quindi al 1° gennaio 2017 per i veicoli di nuova omologazione e al 1° gennaio 2018 per i veicoli di nuova immatricolazione.

Thailandia

Il governo thailandese sta valutando la tempistica relativa all'attuazione delle prescrizioni Euro 4 relative alle **emissioni**. Verosimilmente tutti i requisiti, a eccezione di quelli per le emissioni dal basamento e per la diagnostica di bordo, potrebbero essere resi obbligatori a partire dal 2018 mentre è stata riconosciuta dal governo la necessità di raccogliere ulteriori informazioni per approfondire la valutazione delle tematiche per ora escluse.

Malesia

Il dipartimento per l'ambiente malese ha notificato l'intenzione di rendere obbligatorie le prescrizioni anti-inquinamento **Euro 3** a partire dal 2015, senza aver però fissato, al momento, una data precisa.

Repubblica Popolare Cinese

La data di entrata in vigore della normativa anti inquinamento detta "**China 4**", attualmente ancora in discussione, subirà presumibilmente uno slittamento di un anno passando dal 1° gennaio 2016, previsto in origine, al 1° gennaio 2017.

Oltre alle principali prescrizioni già note che riguarderanno l'introduzione obbligatoria del sistema di iniezione, del sistema di diagnostica di bordo (OBD) e di un nuovo ciclo per la misurazione delle emissioni dei veicoli in fase di omologazione, entreranno in vigore anche delle prescrizioni relative alle Informazioni di Riparazione e Manutenzione (RMI) per i sistemi di diagnosi di bordo (OBD). In base a queste nuove prescrizioni, i Costruttori dovranno mettere a disposizione anche dei riparatori indipendenti le informazioni necessarie alla riparazione e alla manutenzione dei veicoli, dietro il pagamento di tariffe ragionevoli e proporzionate.



Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Conto Economico (riclassificato)

	2014		2013		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	%
Ricavi Netti di Vendita	1.213,3	100,0%	1.212,5	100,0%	0,7	0,1%
Costo del venduto ⁶	848,6	69,9%	855,0	70,5%	(6,5)	-0,8%
Margine Lordo Ind.le⁶	364,7	30,1%	357,5	29,5%	7,2	2,0%
Spese Operative	295,0	24,3%	294,9	24,3%	0,2	0,1%
EBITDA⁶	159,3	13,1%	146,8	12,1%	12,5	8,5%
Ammortamenti	89,6	7,4%	84,1	6,9%	5,5	6,5%
Risultato Operativo	69,7	5,7%	62,6	5,2%	7,0	11,2%
Risultato partite finanziarie	(43,1)	-3,6%	(32,4)	-2,7%	(10,8)	33,3%
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	<i>(3,6)</i>	<i>-0,3%</i>			<i>(3,6)</i>	
Risultato Ante Imposte	26,5	2,2%	30,3	2,5%	(3,8)	-12,4%
Risultato Ante Imposte adjusted	30,1	2,5%	30,3	2,5%	(0,2)	-0,7%
Imposte	10,5	0,9%	36,8	3,0%	(26,3)	-71,6%
Risultato Netto	16,1	1,3%	(6,5)	-0,5%	22,6	
<i>Impatto costi non ricorrenti</i>	<i>(2,6)</i>		<i>(24,6)</i>		<i>22,0</i>	
Risultato Netto adjusted	18,6	1,5%	18,1	1,5%	0,6	3,2%

6_Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".

Veicoli venduti

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	219,5	220,9	(1,4)
India	229,2	233,3	(4,2)
Asia Pacific 2W	97,8	101,4	(3,6)
Totale veicoli	546,5	555,6	(9,1)
Due Ruote	334,2	351,6	(17,4)
Veicoli Commerciali	212,3	203,9	8,3
Totale veicoli	546,5	555,6	(9,1)

Ricavi Netti

	2014	2013	Variazione
<i>in milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	699,5	699,1	0,4
India	324,7	320,1	4,6
Asia Pacific 2W	189,1	193,4	(4,3)
Totale ricavi netti	1.213,3	1.212,5	0,7
Due Ruote	841,0	852,6	(11,6)
Veicoli Commerciali	372,3	359,9	12,4
Totale ricavi netti	1.213,3	1.212,5	0,7

Nel corso del 2014, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 546.500 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa l'1,6% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 555.600. In flessione sono risultati i veicoli venduti in Emea e Americas (-0,6%), che in India (-1,8%) ed in Asia Pacific 2W (-3,5%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti in ripresa sono risultate le vendite di veicoli commerciali (+4,1%) mentre in flessione sono state quelle dei veicoli 2 ruote (-5,0%).

Le vendite di veicoli due ruote sono state influenzate dal particolare contesto di mercato. In Europa,

area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, il mercato delle 2 ruote ha finalmente segnato un'inversione di tendenza nel 2014, facendo registrare un aumento delle vendite del 2,9% rispetto al 2013 (+8,5% il comparto moto e -0,9% lo scooter). L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato nel complesso una leggera decrescita nel corso del 2014 (-2,2% rispetto al 2013) ed in particolare il Vietnam ha evidenziato un calo del 2,6% rispetto al 2013.

In Europa il Gruppo Piaggio ha mantenuto la leadership di mercato con una quota del 16,1%. Ottimi risultati di vendita sono stati ottenuti dal Gruppo sul mercato americano (+ 4,0%). Le Vespe vendute in India sono state 27.000.

Le vendite di veicoli commerciali sono risultate in crescita sia in Emea ed Americas (+5,9%) che in India (+4,0%) favorite dal buon andamento dei rispettivi mercati di riferimento.

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi netti in leggera crescita rispetto al 2013 (+0,1%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti in aumento è risultato il fatturato originato dai veicoli commerciali (+3,4%), mentre in flessione è risultato quello dei veicoli 2 ruote (- 1,4%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 70,3% del 2013 all'attuale 69,3%; viceversa, l'incidenza dei veicoli commerciali è salita dal 29,7% del 2013 al 30,7% del 2014.

Il margine lordo industriale del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto (+ 7,2 milioni di euro) che in rapporto al fatturato netto risultando pari al 30,1% (29,5% nel 2013).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 34,5 milioni di euro (33,7 milioni di euro nel 2013).

Le spese operative sostenute nel corso del 2014 si sono mantenute in linea con il precedente esercizio attestandosi a 295,0 milioni di euro (294,9 milioni di euro nel 2013).

Nelle spese operative sono compresi ammortamenti che non rientrano nel margine lordo industriale per 55,1 milioni di euro (50,5 milioni di euro nel 2013).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 159,3 milioni di euro (146,8 milioni di euro nel 2013). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 13,1%, (12,1% nel 2013). In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in miglioramento rispetto al 2013, con un EBIT consolidato pari a 69,7 milioni di euro, in crescita di 7,0 milioni di euro sul 2013; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 5,7%, (5,2% nel 2013).

Il risultato delle attività finanziarie peggiora rispetto allo scorso esercizio di 10,8 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 43,1 milioni di euro (32,4 milioni di euro nel 2013). I maggiori oneri sono dovuti a costi non ricorrenti legati al rimborso anticipato di un prestito obbligazionario in scadenza nel 2016⁷ ed al rifinanziamento di una linea di credito revolving, quantificati in 3,6 milioni di euro, al peggioramento del risultato da partecipazioni valutate ad equity per 2,5 milioni di euro, alla minore capitalizzazione di interessi per 2,0 milioni di euro (per effetto di minori *qualifying assets*) ed all'incremento dell'indebitamento medio.

⁷ Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 32 e 46 delle Note esplicative al bilancio.

L'utile netto adjusted, calcolato escludendo gli impatti derivanti dai sopra citati oneri non ricorrenti e dal loro correlato impatto fiscale si attesta a 18,6 milioni di euro (1,5% sul fatturato), in crescita rispetto al risultato adjusted del precedente esercizio, pari a 18,1 milioni di euro (1,5% sul fatturato). L'aggiustamento operato sull'utile netto del 2013 era relativo al costo non ricorrente iscritto a seguito della verifica avviata dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 che si era conclusa con l'emissione di Processi Verbali di Constatazione (PVC) riguardanti principalmente il tema dei prezzi di trasferimento.

Le imposte di periodo sono pari a 10,5 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 36,8 milioni di euro nel 2013. Il valore del 2013 era influenzato dalla sopracitata iscrizione di un onere non ricorrente per 24,6 milioni di euro.

Situazione patrimoniale consolidata⁸

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In milioni di euro			
Capitale Circolante Netto	(16,1)	(30,4)	14,3
Immobilizzazioni Materiali	319,5	310,1	9,4
Immobilizzazioni Immateriali	668,4	654,5	13,8
Immobilizzazioni Finanziarie	10,0	9,9	0,2
Fondi	(76,0)	(76,4)	0,4
Capitale Investito Netto	905,9	867,7	38,1
Indebitamento Finanziario Netto	492,8	475,6	17,2
Patrimonio Netto	413,1	392,1	21,0
Fonti di Finanziamento	905,9	867,7	38,1
Patrimonio di terzi	0,9	0,9	(0,0)

8_ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2014 è pari a – 16,1 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 14,3 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2014.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 319,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014, con un incremento pari a circa 9,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale crescita è dovuta principalmente all'apprezzamento delle valute asiatiche sull'euro. L'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno ha infatti generato un aumento del valore contabile di circa 11,7 milioni di euro. L'adeguamento al fair value degli investimenti immobiliari ha originato anch'esso un incremento di 4,6 milioni di euro. Gli ammortamenti, infine, hanno superato gli investimenti dell'anno di circa 4,8 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 668,4 milioni di euro, in crescita di circa 13,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale incremento è dovuto essenzialmente agli investimenti del periodo (58,3 milioni di euro) che hanno superato gli ammortamenti del periodo di circa 10,3 milioni di euro. L'apprezzamento delle valute asiatiche sull'euro ha generato un aumento del valore contabile di circa 3,5 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano complessivamente a 10,0 milioni di euro, si mantengono sostanzialmente in linea con i valori dello scorso esercizio.

I **fondi** ammontano complessivamente a 76,0 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 (76,4 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2014 risulta pari a 492,8 milioni di euro, rispetto a 475,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013. L'incremento di circa 17,2 milioni di euro è principalmente riconducibile al programma di investimenti e alla contribuzione negativa del capitale circolante in gran parte legata al ritardato rimborso di imposte sul valore aggiunto e dazi doganali verificatosi nell'ultima parte dell'esercizio.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2014 ammonta a 413,1 milioni di euro, in crescita di circa 21,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2014"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2014	2013	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(475,6)	(391,8)	(83,8)
Cash Flow Operativo	105,3	78,1	27,2
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	(14,3)	(50,7)	36,4
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(113,0)	(70,0)	(43,1)
Variazione Patrimonio Netto	4,9	(41,2)	46,1
Totale Variazione	(17,2)	(83,8)	66,6
Posizione Finanziaria Netta Finale	(492,8)	(475,6)	(17,2)

Nel corso del 2014 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 17,2 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 105,3 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito cassa per circa 14,3 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali⁹ ha generato flussi finanziari per un totale di 1,5 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di circa 24,6 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per circa 40,1 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 31,3 milioni di euro.

⁹ Al netto degli anticipi da clienti.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 113,0 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 45,3 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 49,6 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 17,2 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a - 492,8 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell’ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all’acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l’adeguamento al fair value delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell’indicatore.

Inoltre, al fine della comparabilità dei risultati del 2014 e del 2013 con quelli degli esercizi precedenti, si è provveduto a ricalcolare per il 2014 il risultato ante imposte e l’Utile netto e per il 2013 l’Utile netto, escludendo l’effetto degli eventi non ricorrenti (di cui viene data ampia informativa al paragrafo 46 “Eventi ed operazioni significative non ricorrenti” delle Note esplicative ed Integrative). Tali ulteriori misure di redditività sono definite Risultato ante imposte adjusted e Utile netto adjusted.



Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

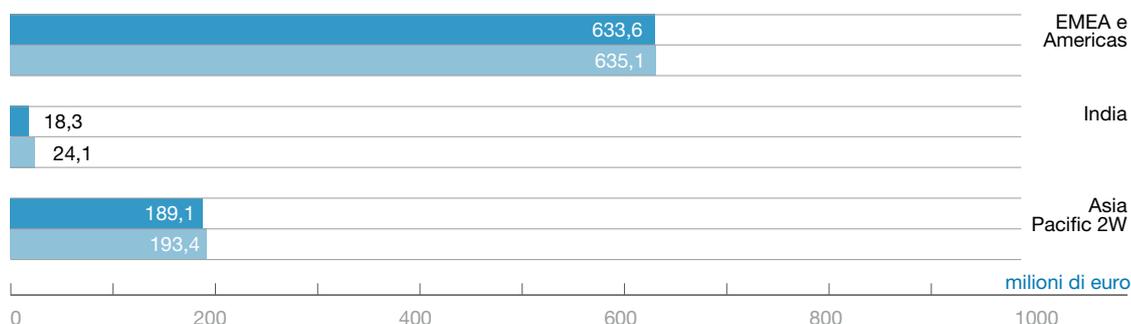
Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	2014		2013		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	209,4	633,6	211,3	635,1	-0,9%	-0,2%	(1,9)	(1,6)
- di cui EMEA	193,2	572,8	195,8	567,4	-1,3%	1,0%	(2,6)	5,4
<i>(di cui Italia)</i>	37,0	120,6	38,9	124,6	-4,9%	-3,3%	(1,9)	(4,1)
- di cui America	16,1	60,8	15,5	67,7	4,0%	-10,3%	0,6	(7,0)
India	27,0	18,3	38,9	24,1	-30,6%	-24,0%	(11,9)	(5,8)
Asia Pacific 2W	97,8	189,1	101,4	193,4	-3,5%	-2,2%	(3,6)	(4,3)
Totale	334,2	841,0	351,6	852,6	-5,0%	-1,4%	(17,4)	(11,6)
Scooter	305,1	604,6	325,9	596,3	-6,4%	1,4%	(20,8)	8,3
Moto	29,1	120,3	25,7	131,9	13,2%	-8,8%	3,4	(11,5)
Ricambi e Accessori		114,4		116,1		-1,5%		(1,7)
Altro		1,7		8,3		-80,1%		(6,7)
Totale	334,2	841,0	351,6	852,6	-5,0%	-1,4%	(17,4)	(11,6)

Ricavi veicoli Due Ruote

■ 2014
■ 2013



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del 2014, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 334.200 veicoli 2Ruote, per un fatturato netto pari a circa 841,0 milioni di euro (- 1,4%), inclusivo di ricambi ed accessori (114,4 milioni di euro, - 1,5%).

In Europa l'andamento del Gruppo Piaggio è stato influenzato dal calo della domanda del segmento scooter (-0,9%).

In Asia Pacific il calo delle vendite è dovuto sia ad una debolezza della domanda che ad una politica commerciale particolarmente aggressiva del principale competitor, che nel 2014 ha lanciato alcuni nuovi modelli.

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2014 la propria posizione di leadership del mercato europeo, chiudendo ad una quota di 16,1% grazie alla forte presenza nel segmento scooter (24,8% la quota nel 2014).

Il Gruppo, grazie alla produzione del proprio stabilimento di Vinh Phuc, ha inoltre rafforzato il proprio posizionamento nella fascia "premium" del mercato Vietnam, attraverso il successo delle vendite dei modelli Vespa e Liberty, nonché ha messo le basi per una futura crescita negli altri Paesi dell'area asiatica, attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali con importatori locali.

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota di poco inferiore al 22% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

Brand e prodotti

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo: Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Le motorizzazioni per i brand Piaggio, Vespa, Gilera, Derbi, Scarabeo e Moto Guzzi sono progettate e

realizzate internamente. Relativamente ad Aprilia, il Gruppo produce i motori per il segmento scooter, i due cilindri 450cc e 550cc per i modelli off road, il V-twin 750cc e il V-quattro 1.000cc.

Il 2014 ha visto il Gruppo Piaggio protagonista assoluto del mercato grazie all'introduzione di veicoli che per stile e contenuti si sono posizionati al vertice dei rispettivi segmenti.

Piaggio Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli, che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Il grande successo del marchio è stato costruito sulla facilità di utilizzo, sul design e sull'elevata funzionalità.

A maggio del 2014, a Parigi, è stato presentato alla stampa internazionale il nuovo Piaggio MP3 500, rinnovato nello stile e nella tecnica, grazie all'introduzione, unico al mondo, del sistema antibloccaggio ABS integrato dal controllo di trazione ASR. Nuova la plancia, più ricca e rifinita, migliorata l'ergonomia e la capacità di carico. Rinnovato infine anche il powertrain, con l'introduzione del sistema Ride by wire e la possibilità di scegliere tra mappa "standard" o "eco" per ridurre ulteriormente i consumi.

A settembre Piaggio ha completato la gamma MP3 affiancando al prestigioso 500 LT la versione più metropolitana equipaggiata con il motore 300. Il nuovo MP3 300, ai vertici del mercato per la sicurezza grazie ai sistemi ABS ed ASR di serie, ripropone lo stile rinnovato, elegante e moderno del fratello maggiore e unisce facilità di guida, grande capacità di carico, brillanti prestazioni e consumi ridotti.

Vespa Vespa è il brand più rappresentativo del Gruppo Piaggio. Distribuito in tutto il mondo, è sinonimo di stile ed eleganza, nonché ambasciatore del miglior concetto di "Made in Italy".

Nel 2014 la gamma Vespa ha proseguito la sua evoluzione e il suo rinnovo iniziato nel 2013 con Vespa 946 e Vespa Primavera.

Alla Vespa Primavera si è aggiunta la versione sportiva **Sprint**, che si distingue per uno stile più sportivo evidenziato dal nuovo faro, dalla diversa strumentazione e dai cerchi ruota in lega di alluminio da 12 pollici.

Nuova gamma GTS 2014. Le nuove Vespa GTS e Vespa GTS Super sono state riviste nel design ed impreziosite dagli indicatori di direzioni anteriori con luci a LED e da un nuovo quadro strumenti analogico digitale. Il vano sottosella è stato completamente ridisegnato per sfruttare al massimo lo spazio disponibile, ora in grado di ospitare due caschi demi-jet Vespa e altro ancora.

Di serie su tutti i modelli della nuova gamma Vespa GTS e Vespa GTS Super la porta USB, collocata all'interno del cassetto nel retroscudo. La nuova gamma Vespa GTS e Vespa GTS Super guadagna la compatibilità con la Vespa Multimedia Platform (VMP), l'innovativa piattaforma multimediale che introduce un nuovo modo di intendere la comunicazione sulle due ruote.

Vespa GTS e Vespa GTS Super adottano per la prima volta importanti evoluzioni tecniche nel nome della sicurezza e del comfort: sistemi ABS, ASR e la nuova sospensione anteriore ESS, introdotta con successo su Vespa Primavera e Vespa Sprint.

Gilera Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909 ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Derbi Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna e nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Aprilia Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 850cc ed una gamma moto con motori da 50cc a 1200cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

Scarabeo Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni dal 50cc al 500cc ed assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Nel 2014 la gamma Scarabeo 50 2T, 50 4T e 100 è stata totalmente rinnovata, beneficiando di un profondo restyling estetico. Presa USB di serie su 100 4T e predisposizione per il montaggio su 50 2T e 50 4T.

Moto Guzzi Nata nel 1921, Moto Guzzi è una delle marche motociclistiche più conosciute in Europa, capace di creare un forte legame con i suoi clienti. Nel 1970 Moto Guzzi ha guadagnato popolarità a livello mondiale per essere stata la moto utilizzata dalla polizia di Los Angeles, in California. I prodotti Moto Guzzi, che si sono sempre distinti per il motore 90° trasversale a due cilindri, sono ideali per viaggi di lungo raggio e presentano il giusto equilibrio tra design elegante e tradizionale e utilizzo delle più recenti tecnologie a disposizione nel mondo delle moto.

Nel corso del 2014 ha debuttato la nuova gamma della Moto Guzzi V7 rivista in alcuni dettagli tecnici e stilistici. Le principali novità riguardano l'adozione di un nuovo cambio 6 marce, di una nuova frizione e del sistema ABS di serie.

La rete distributiva

EMEA

In EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area. A dicembre 2014 la rete di vendita del Gruppo supera i 1.540 partner. I mandati di vendita dei brand del Gruppo che vengono gestiti dalla rete sono quasi 3.400 e il 37% di questi è in esclusiva, ovvero il partner gestisce solo i brand del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza. La percentuale dei partner esclusivi si è confermata nel corso del 2014.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 88 nazioni dell'area EMEA e nel 2014 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Nel 2014 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno tenuto conto dei mutamenti del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo dell'assetto distributivo. Inoltre, sono stati rinnovati gli standard contrattuali di vendita e post vendita presenti nei contratti di concessione che regolamentano il nostro rapporto con la rete. Tali standard sono orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano il *customer journey*.

Le linee guida relative all'assetto distributivo si sviluppano in 5 punti principali:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita con l'implementazione di un nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti Piaggio;
2. miglioramento continuo del servizio al cliente finale e del presidio del mercato europeo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. programmi di fidelizzazione rivolti al cliente finale attraverso servizi e iniziative dedicate;
5. miglioramento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2014 il Gruppo può contare su 307 partner, di cui 243 in USA, 40 in Canada e una rete di 24 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2014 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

In America Latina il Gruppo Piaggio prosegue il rafforzamento della propria rete distributiva, grazie alla sottoscrizione di nuovi accordi commerciali e l'introduzione di nuovi prodotti nel segmento moto.

Asia Pacific

Nell'Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, in Indonesia, in Cina ed in Giappone, mentre opera attraverso una rete di importatori in tutti gli altri mercati dell'area.

La rete distributiva è in sviluppo in coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo è passato da una rete distributiva di 4 importatori nel 2008, ad una di 56 dealer a fine 2014, con 93 punti vendita in tutto il paese. Gli obiettivi principali sono stati e continuano ad essere l'incremento in termine numerico della rete distributiva, ma soprattutto un'importante crescita in termini di dimensioni dei punti vendita e dell'area service all'interno di essi. Inoltre, è attualmente in corso un notevole sforzo di upgrade qualitativo e di lay-out dei negozi.

In Indonesia, il Gruppo gestisce 10 dealer con 34 punti vendita, con un importante obiettivo di crescita della rete in termini numerici e qualitativi.

In Giappone, il Gruppo gestisce direttamente una rete di 55 dealer e 60 punti vendita Piaggio, Vespa, Aprilia e Moto Guzzi, con una forte prospettiva di crescita ed una particolare attenzione sul restyling dei negozi.

In Cina, nel 2014 Piaggio ha esordito con l'introduzione dei marchi Vespa e Moto Guzzi, controllati direttamente. Il primo negozio ufficiale è stato inaugurato a luglio del 2014 a Pechino e attualmente la rete conta 6 punti vendita.

Infine, in merito all'area asiatica PAP, gestita dal team di Singapore, si è passati dai 212 negozi del 2012 ai 257 a fine 2014, con una rete di 15 importatori che operano in Cambogia, Malesia, Taiwan, Thailandia, Corea Del Sud, Hong Kong, Singapore, Filippine, Australia e Nuova Zelanda.

Per tutti i mercati dell'area Asia Pacific, le azioni intraprese sono e continuano ad essere le seguenti:

- › incremento in termine numerico di punti vendita, con rafforzamento di tutti i servizi retail e service;
- › penetrazione territoriale con studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- › crescita in termini di dimensioni dell'area retail ed after sales;
- › implementazione progressiva della Corporate Identity, sempre più coerente ed uniforme in tutti i paesi.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 Dicembre 2014 di 72 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita nell'anno 2015. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

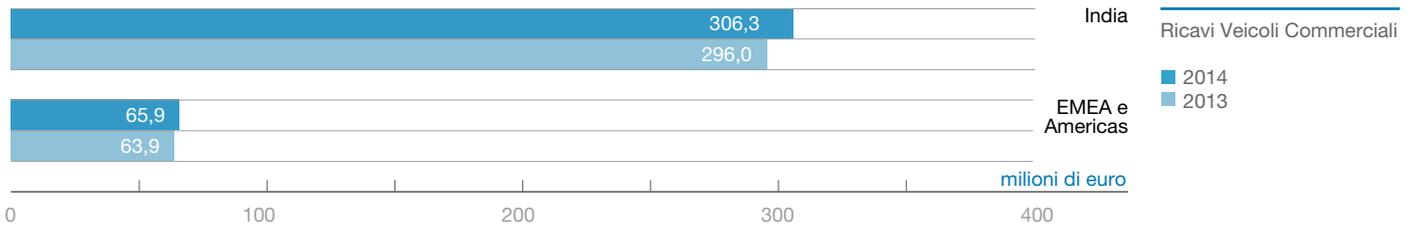
- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

	2014		2013		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	10,1	65,9	9,5	63,9	5,9%	3,1%	0,6	2,0
di cui EMEA	9,1	63,8	8,2	60,9	10,8%	4,8%	0,9	2,9
(di cui Italia)	3,6	36,4	3,4	33,0	8,2%	10,2%	0,3	3,4
di cui America	1,0	2,1	1,3	3,0	-24,5%	-29,5%	(0,3)	(0,9)
India	202,1	306,3	194,4	296,0	4,0%	3,5%	7,7	10,4
Totale	212,3	372,3	203,9	359,9	4,1%	3,4%	8,3	12,4
Ape	202,9	294,6	195,5	285,6	3,8%	3,1%	7,4	9,0
Porter	2,4	26,2	2,5	26,6	-2,8%	-1,5%	(0,1)	(0,4)
Quargo	0,6	4,4	0,6	3,7	-3,4%	19,9%	(0,0)	0,7
Mini Truck	6,3	12,6	5,3	10,4	19,7%	20,8%	1,0	2,2
Ricambi e Accessori	0,0	34,4	0,0	33,6		2,6%		0,9
Totale	212,3	372,3	203,9	359,9	4,1%	3,4%	8,3	12,4



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del 2014 un fatturato pari a circa 372,3 milioni di euro, inclusivi di circa 34,4 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita del 3,4% rispetto allo scorso anno. Nel corso dell'anno sono state vendute 212.300 unità, con un aumento del 4,1% rispetto al 2013.

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 10.100 unità, per un fatturato netto totale di circa 65,9 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 15,6 milioni di euro. La crescita delle vendite del 5,9% è dovuta fondamentalmente al buon andamento del mercato di riferimento.

Sul mercato indiano delle tre ruote, aumentato del 6% rispetto allo scorso anno, Piaggio Vehicles Private Limited si attesta ad una quota pari al 32,5% (34,6% nel 2013). Le vendite dei veicoli a tre ruote sono passate dalle 173.320 unità del 2013 alle 172.615 unità del 2014, registrando un calo dello 0,4%. Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited mantiene il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 52,2% (52,6% nel 2013). Resta consistente ma in calo la market share nel segmento Passenger, con una quota del 27,9% (30,4% nel 2013). Sul mercato delle 4 ruote, le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited nel 2014 sono aumentate del 16,3% rispetto al 2013 raggiungendo le 6.388 unità, mentre la quota è salita al 4,6% (2,9% nel 2013).

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 45% dei volumi del Gruppo in Europa nel 2014), ma anche in Germania (22%), Francia (3%) e Spagna (2%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo dove detiene la leadership di mercato.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000.

Brand e prodotti

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio.

La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

Europa

I veicoli commerciali del Gruppo Piaggio sono dedicati alla nicchia di mercato del cosiddetto trasporto intracity, tipicamente con un chilometraggio giornaliero medio di 40 km.

Nel corso del 2014 è stato lanciato il nuovo Ape Classic 400. Il nuovo veicolo ripropone le forme dell'Ape più tradizionale e rilancia tutte le qualità che hanno resa famosa la gamma Ape nel mondo. Ape Classic è dotato di pianale con sponde apribili su tre lati per agevolare le operazioni di carico/scarico merce ed adotta le motorizzazioni diesel in linea con le normative europee in tema di salvaguardia ambientale.

India

Nel 1999 il Gruppo Piaggio, attraverso Piaggio Vehicles Private Limited, ha fatto il suo ingresso nel mercato indiano, producendo due versioni di Apé, l'Apé 501 e l'Apé 601. Grazie a queste, il Gruppo ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e sviluppato una rete di concessionari in tutta l'India, nonché un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile, guadagnando fin da subito un'ampia fetta di mercato.

Il 2014 ha visto realizzare il consolidamento commerciale dei modelli recentemente introdotti come l'Apé City Passenger con motore benzina, diesel, gas e metano. Ricordiamo che nel primo semestre 2013 è stato introdotto sul mercato il nuovo Ape City 200 un veicolo ideato per soddisfare le esigenze dei clienti del segmento "small body". Il veicolo è equipaggiato con un nuovo motore sviluppato da Piaggio il quale permette di offrire al cliente prestazioni superiori rispetto a quelle dei veicoli della concorrenza.

La rete distributiva

Europa e Overseas

Il Gruppo Piaggio ha in Europa una rete commerciale composta da circa 400 dealers. Il continuo lavoro di manutenzione della stessa ha consentito l'apertura di 16 nuovi dealers in grado di gestire l'intera gamma prodotto, compensando le uscite di alcuni operatori dalla rete di vendita Piaggio. Le attività di sviluppo del network hanno interessato in particolare Italia, Portogallo, Spagna e Benelux.

In particolare per quanto riguarda il mercato italiano la rete di vendita di Piaggio Veicoli Commerciali è composta da 116 dealers operativi, l'80% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer multibrand, prevalentemente auto e veicoli commerciali. I dealers gestiscono a loro volta una rete di 2° livello, composta da circa 500 tra punti vendita e officine autorizzate, con lo scopo di fornire un servizio professionale ed in linea con le aspettative del cliente finale.

Nel corso del 2014 è continuato il processo di ricerca delle opportunità commerciali in mercati ad elevato potenziale come l'America Latina e l'Africa, portando a servire i mercati di oltre 20 nazioni ed in prospettiva nel corso del 2015 si conta di aggiungerne altri 4 per il Sud America ed altri 5 per l'Africa. In alcuni di questi Paesi il Gruppo può ora contare su una estesa rete di punti vendita.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 290 dealer. A questi si aggiungono 425 centri autorizzati per il post-vendita.

Investimenti

Nel 2014 gli investimenti hanno riguardato lo sviluppo del Porter con motorizzazione Euro 6 ed il rafforzamento della gamma 3 e 4 ruote indiana.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto delle policy e delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi dello scenario macroeconomico, ha proseguito nella propria visione strategica, ampliando la sua presenza nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il gruppo fa leva sull'attività di ricerca, ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, la competitività dei mercati in cui il Gruppo opera è aumentata significativamente, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Piaggio ha scelto di gestire tale rischio implementando piani di riduzione dei consumi di energia e attività di formazione specifica sul risparmio energetico. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il business del Gruppo è esposto ad una elevata stagionalità, in particolar modo nei mercati occidentali, dove le vendite dei veicoli due ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre, una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Piaggio fronteggia tali rischi, innanzitutto rafforzando la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine ed ad una pianificazione stagionale consente di far fronte ai picchi di domanda.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della

gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

In tale contesto, è necessario considerare anche gli interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali per incentivare la domanda. Tali interventi, di non facile previsione, possono influenzare in modo rilevante la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi al Gruppo Piaggio

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi ad alto valore aggiunto, facendo leva sulla brand identity dei nostri marchi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte della concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

In futuro, eventuali indisponibilità dei prodotti forniti, ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, la sempre maggiore presenza del Gruppo in India e Vietnam aumenta l'esposizione del Gruppo ad eventuali instabilità politiche o sviluppi economici negativi in questi Paesi.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto e Rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità di prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento agli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità di prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi, potrebbero presentare difetti imprevisti, che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia, nonché onerose campagne di richiamo. Per prevenire tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un efficiente sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

Rischi legati ai contenziosi legali e fiscali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria. Per fronteggiare tale rischio, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Hellas S.A. e Piaggio Group America Inc.

Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, che potrebbe avere impatti negativi sulla sua redditività. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- › i prestiti obbligazionari per un importo nominale complessivo di 302 milioni di euro;
- › finanziamenti bancari per un importo nominale complessivo di 282 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito delle Note Esplicative ed Integrative.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca. L'indebitamento nominale complessivo è quindi di 607 milioni di euro.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata. L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed". Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2014 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il

c.d. “cambio di budget”) e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischio credito

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Sostenibilità

I comportamenti del Gruppo sono guidati dai principi e dai valori sanciti all'interno del Codice Etico, cui deve attenersi tutto il personale del Gruppo ed a cui sono invitati ad aderire tutti coloro che interagiscono con l'Azienda in ogni parte del mondo.

Tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.

In particolare, la strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile.

In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.

La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi.

La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato alla fiducia e alla soddisfazione del cliente: i clienti devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia.

Il Gruppo Piaggio pubblica, a partire dal 2008, annualmente su base volontaria, il Corporate Social Responsibility Report che rappresenta uno strumento di rendicontazione delle performance in ambito non solo economico, ma anche ambientale e sociale ed un importante momento di comunicazione con gli stakeholder, interni ed esterni. Il Gruppo ha svolto e pubblicato nel CSR 2014 un'analisi strutturata della "materialità" dei temi di sostenibilità per l'Azienda e per i suoi Stakeholder, che ha consentito di realizzare un'informativa più snella e maggiormente focalizzata sui temi chiave per i portatori di interesse del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in 7 Centri dislocati in Italia, India, Vietnam, Stati Uniti e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**; prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**; veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, ovvero prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

Anche nel 2014 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 46,3 milioni di euro, di cui 31,8 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2014			2013		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
In milioni di euro						
Due Ruote	27,2	12,5	39,7	26,2	14,1	40,3
Veicoli Commerciali	4,6	2,0	6,6	4,6	2,7	7,4
Totale	31,8	14,5	46,3	30,8	16,9	47,7
EMEA e Americas	26,9	12,7	39,6	21,3	14,6	35,9
India	2,5	0,7	3,1	4,3	1,3	5,6
Asia Pacific 2W	2,4	1,1	3,5	5,2	1,0	6,3
Totale	31,8	14,5	46,3	30,8	16,9	47,7

10_Molte attività hanno fatto parte del Programma di Ricerca del progetto MUSS, finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'eco-compatibilità e per un trasporto urbano più sostenibile.

Nel 2014 i risultati della ricerca che si sono stati trasformati in applicazioni concrete ai veicoli in produzione sono così riepilogabili¹⁰:

› Riduzione dei consumi e delle emissioni, miglioramento dei motori

I risultati in questo campo sono ottenuti in particolare attraverso tre campi di ricerca fondamentali:

- › ottimizzazione della termo-fluidodinamica motore, con particolare riferimento al processo di combustione;
- › contenimento delle perdite organiche (attriti, pompaggi);
- › miglioramento del rendimento del sistema di trasmissione CVT.

Molte energie sono anche rivolte allo studio dell'acustica e della timbrica motore tramite lo sviluppo di metodologie numerico-sperimentali per la progettazione di sistemi di aspirazione e scarico e componenti motore con emissioni acustiche contenute e gradevoli.

› *Miglioramento dei veicoli, riduzione degli assorbimenti*

Questo obiettivo viene metodicamente perseguito attraverso l'utilizzo di simulazioni aerodinamiche (CFD) e la validazione dei risultati mediante analisi comparativa con i dati sperimentali ottenuti nella galleria del vento dell'Università di Perugia.

› *Incremento delle prestazioni*

Anche se l'attività riguarda tutti i progetti, il prodotto emblema della capacità tecnica del Gruppo nel campo della ricerca delle prestazioni è certamente la versione 2015 della RSV4, presentata a novembre 2014. Si tratta della moto campione del Mondo Superbike 2014 in carica, il cui motore è stato totalmente riprogettato per ottenere 16 cavalli in più e una riduzione di peso di 1,6 kg. Limitando l'elenco alle novità più importanti, la versione 2015 del V4 di 65° ha un nuovo air box studiato, come tutta la fluidodinamica interna, con CFD (Computational Fluid Dynamics). Nuovi iniettori superiori, nuovi cornetti di aspirazione a lunghezza variabile a gestione separata per bancata, soluzione perfetta per integrarsi con il nuovo sistema aPRC. Le valvole sono ora in titanio e tutta la distribuzione è stata alleggerita, così come l'albero motore e le bielle. Il semibasamento superiore è alleggerito e rinforzato, il sistema di ventilazione è stato ottimizzato per ridurre le perdite di potenza dovute alla pressione all'interno dei carter. Migliorato il pescaggio dell'olio e diminuito il livello per ridurre gli attriti. Nuova la trasmissione e l'impianto di scarico, con nuova gestione elettronica della valvola e dotato di due sonde lambda (una per bancata). Aumentata anche la potenza di calcolo della centralina di controllo motore per ottenere una gestione più accurata del motore nella zona di rotazione massima raggiungibile.

› *Aumento sicurezza e comfort*

Il 2014 ha visto un forte impulso nel settore, riassumibile nei seguenti punti:

- › Traction Control "wireless", per veicoli non dotati di Ride by wire, in abbinamento con ABS per massimizzare l'aderenza in accelerazione e frenata; il sistema è stato esteso a tutta la produzione Vespa > 50 cc., MP3, Beverly, X10;
- › studio e sperimentazione di un sistema avanzato di sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) e applicazione nella produzione di serie su Aprilia Caponord 1200, di cui nel 2014 è stata sviluppata un'ulteriore versione;
- › estensione del Ride by wire a gran parte dei veicoli del Gruppo, inclusa la versione 500 di MP3 2014; consente l'adozione del Traction Control "by wire" in abbinamento con ABS, per massimizzare l'aderenza in accelerazione e frenata, e offre la gestione multimappa del motore per adattare l'erogazione di potenza alle condizioni di aderenza o di guida;
- › cruise control (basato su Ride by wire), disponibile sulle moto Aprilia e Moto Guzzi;
- › sistema APRC (Aprilia Performance Ride Control, basato su Ride by wire) su RSV4 che comprende:
 - › ATC (Aprilia Traction Control, il controllo di trazione regolabile in corsa, senza chiudere il gas, su 8 livelli grazie ad un pratico joystick sul semimanubrio sinistro, con raffinatissime logiche di intervento);
 - › aWC: Aprilia Wheelie Control, il sistema di controllo di impennata, regolabile su tre livelli, è stato ricalibrato per la massima performance nel livello 1, il più libero;
 - › aLC: Aprilia Launch Control, il sistema di asservimento alla partenza per esclusivo uso pista, regolabile su 3 livelli;
 - › aQS: Aprilia Quick Shift, il cambio elettronico, per cambiate rapidissime senza chiudere il gas e senza usare la frizione;
- › sistema Race ABS (solo per RSV4), studiato e sviluppato da Aprilia in collaborazione con Bosch per garantire non solo estrema sicurezza su strada, ma anche la migliore performance in pista;
- › sospensione a precarico regolabile elettricamente, applicata su Piaggio X10 e su Aprilia Caponord in cui fa parte del pacchetto ADD (sospensioni elettroniche);
- › faro interamente a led per scooter (Vespa 946);
- › diffusione e ampliamento del sistema di info-mobilità Piaggio Multimedia Platform, basato su collegamento tra smartphone e veicolo via Bluetooth® (Piaggio MP3 e X10, Vespa GTS 2014, Vespa 946, Aprilia Caponord, Aprilia RSV4), iOS e Android.

Rispetto ambientale

Il Gruppo Piaggio, perseguendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo “scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell’ambiente e della salute pubblica” (art.7).

In particolare “Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando – dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile – tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività” (art.8).

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell’ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l’impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell’etica dell’impresa, rappresenti un’importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

Il Gruppo Piaggio, che ha realizzato l’ampliamento di alcuni siti produttivi, continua a proseguire una politica ambientale focalizzata nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione. A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate si concentrano sui seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per gli stabilimenti del Gruppo;
- › riduzione dei consumi energetici;
- › riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
- › conservazione delle risorse idriche;
- › gestione e recupero dei rifiuti.
- ›

È in quest’ottica che il Gruppo ha deciso a fine 2014 di avviare la costruzione del nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento 2 Ruote di Pontedera. Il nuovo impianto, di cui è prevista la piena operatività nel 2016, garantirà miglioramenti ambientali non trascurabili, consentendo l’abbattimento delle emissioni e la riduzione dei consumi energetici e dei prelievi di acqua.

Nell’ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di gestire in modo coordinato tra le diverse sedi del Gruppo i processi, permettendo, attraverso un approccio strutturato, la definizione degli obiettivi ambientali e l’individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l’ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime ed avviando un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Il Gruppo Piaggio dispone della certificazione per l’**Ambiente** (ISO 14001) per i tre siti italiani, per lo stabilimento vietnamita di Vinh Phuc e per quello indiano dedicato alla produzione della Vespa che lo ha ottenuto a settembre 2013.

Nel corso del 2014 non risultano danni causati all’ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all’impresa per reati o danni ambientali.

L’attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rendiconta le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder ed a cui si rimanda (vedi CSR 2014 – capitolo “Sostenibilità ambientale”) per una analisi delle performance ottenute dal Gruppo in ambito ambientale.



Le unità produttive

Il Gruppo Piaggio è caratterizzato da una forte presenza internazionale.

Presso la sede italiana di Pontedera (in provincia di Pisa), il Gruppo ha in essere quattro stabilimenti, di cui uno dedicato alla produzione di veicoli commerciali, uno dedicato alla produzione di scooter e motori per i veicoli due ruote, uno adibito alla fornitura di componenti in alluminio e acciaio per veicoli e motori ed uno, inaugurato nel mese di aprile, dove sono eseguite le lavorazioni meccaniche e il montaggio dei carter scooter, basamenti moto, teste cilindro scooter e moto.

A questi ultimi, che costituiscono il più importante complesso industriale del settore due ruote europeo, si affiancano per la produzione europea altri due stabilimenti in Italia (Scorzè e Mandello del Lario).

Il Gruppo è inoltre presente con propri stabilimenti produttivi in Vietnam (a Vinh Phuc), con uno stabilimento dedicato alla produzione di veicoli a due ruote, e uno dedicato alla produzione di motori 3V, e in India (a Baramati, nello stato del Maharashtra) con un sito dedicato alla produzione di veicoli commerciali e motori, cui si affianca lo stabilimento produttivo di veicoli Vespa rivolti al mercato indiano.

Di seguito la sintesi dei principali interventi realizzati nel corso del 2014 in questi siti, finalizzati allo sviluppo o all'aumento di efficienza della capacità produttiva.

Stabilimenti di Pontedera

Stabilimenti Motori e Due Ruote

Relativamente all'area Lavorazioni Meccaniche, è stata installata e collaudata l'isola robotizzata di fresatura per alberi motore tradizionali.

Sono stati industrializzati i nuovi assi a camme e teste dei motori QUASAR (125cc, 250cc e 300cc) e MASTER al fine di una nuova distribuzione con bilanciari a rullo.

Sono stati completati i programmi di controllo per i profili delle nuove camme in ghisa acquistate all'esterno e completato il riavvio produttivo delle bielle per i motori 1000cc RSV4.

Sono terminate con successo e nelle tempistiche prescritte le attività relative all'industrializzazione per la produzione dell'asse a camme del motore Aprilia 1200cc Dorsoduro con un nuovo sistema di fasatura, del nuovo albero motore 1000 RSV4 MY2015, degli alberi motore del motore 1000 APRILIA RACING per il Campionato SBK, dei componenti del manubrio dell'RSV4 MY2015 e del tubo sterzo della Moto Guzzi California. Sono stati inoltre realizzati i prototipi del nuovo albero motore 900 Moto Guzzi.

Sono stati modificati i flussi produttivi delle linee di lavorazione alberi motore 350/500 master e alberi motore 300.

E' stato definito il layout e completato lo spostamento della linea produttiva dei bilanciari 4 valvole cromati e del bilanciari 4 valvole Moto Guzzi dal sito ex Tecnocontrol all' officina 2.

Sono stati definiti e messi in essere nuovi layout per lo sconfezionamento, lavaggio/montaggio di tutti gli ingranaggi acquisiti all'esterno.

E' stato completato l'attrezzamento per il montaggio/piantaggio del nuovo asse a camme del motore 1000 RSV4 MY2015.

Relativamente all'area Montaggio e Collaudo Motori, sono state completate le attività per l'aggiornamento della linea di montaggio e collaudo per l'industrializzazione del motore RSV4 MY2015 e Tuono 1100cc.

Relativamente all'area Verniciatura, è stato avviato il progetto per il rifacimento dell'impianto di Verniciatura 2Ruote, assegnando l'ordine di fornitura ad un'azienda leader mondiale del settore e realizzando una prima fase che prevede una nuova area di controllo e lucidatura in quota e una cabina a postazioni multiple per la carteggiatura degli scarti a piano pavimento. Allo scopo sono state sopraelevate le prime due delle sei campate del fabbricato per l'allocazione del nuovo impianto di verniciatura. Le cabine di controllo/lucidatura in quota sono state installate previa costruzione di un soppalco portante realizzato in carpenteria metallica che è stato progettato per essere allineato in quota alla restante parte di impianto che sarà installata nel corso del 2015.

Relativamente all'area Montaggio, è entrata in produzione la Vespa 946 MY2014.

E' stato effettuato il layout completo delle linee di montaggio della sospensione anteriore per Vespa e MP3 con nuova pannellatura, pavimentazione in resina ed impianto di raffreddamento.

E' stata industrializzata e messa in produzione la versione ABS della Vespa Primavera e GTS. In particolare sono stati modificati i banchi di collaudo di fine linea per l'implementazione e la verifica del sistema ABS.

E' terminata l'industrializzazione con la relativa messa in produzione del veicolo MP3 MY 2014.

Stabilimento Veicoli Commerciali

Relativamente all'area Saldatura, è stata industrializzata la versione Porter Euro 6.

Sono state spostate alcune stazioni di lavoro per permettere l'ampliamento del magazzino interno del reparto CKD. E' stato effettuato l'intervento di riadeguamento dei camini di evacuazione dei fumi di saldatura in accordo alla vigente normativa.

Relativamente all'area Montaggio veicoli, è in fase di industrializzazione il motore Porter Multitech Euro 6 e sono stati industrializzati il veicolo Ape Classic Europe di prossima commercializzazione e la versione Ape Calessino Highline.

Relativamente all'area Verniciatura, è stato avviato il progetto di layout per la postazione di incollaggio vetro parabrezza.

Stabilimento Polo Meccanica

A Pontedera è stato completato lo spostamento totale delle officine del Polo Meccanica all'interno del fabbricato 36 dello Stabilimento Piaggio, con la creazione del nuovo Stabilimento Meccanica SM01.

Le attività di trasferimento, iniziate a metà dicembre 2013, si sono concluse ad aprile 2014; il 15 aprile 2014 è stato inaugurato il nuovo Stabilimento Meccanica dove sono eseguite le lavorazioni meccaniche dei carter scooter, basamenti moto, teste cilindro scooter e moto (compreso il montaggio).

Durante il fermo produttivo di agosto 2014 è stata perfezionata l'impiantistica di aspirazione già esistente per le nebbie oleose dei macchinari, con la captazione dalle 11 lavatrici anche dei vapori di lavaggio.

Il progetto è stato sviluppato e re-ingegnerizzato per migliorare la qualità e il costo del prodotto. In particolare è stato riprogettato il layout, passando da un sistema di produzione Job-Shop ad un sistema di produzione Flow-Shop con evidenti vantaggi nel flusso dei materiali, l'aumento delle attività a valore aggiunto e la razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi.

Per dar luogo a queste ottimizzazioni di processo il fabbricato, precedentemente adibito a magazzino prodotto finito è stato profondamente ristrutturato e sono stati acquisiti ulteriori 16 macchinari.

Presso il nuovo Stabilimento Meccanica, sono state industrializzate: la lavorazione delle tre versioni del telaio per la moto RSV4 e Tuono Aprilia, la scatola cambio della Moto Guzzi V7, la nuova testa cilindro del motore RSV4 MY 2015 di 200cv e la linea di lavorazione e montaggio della testa cilindro del motore LEm 125/150cc. E' in corso di industrializzazione la lavorazione dei carter per il motore elettrico del veicolo E-Bike, il cui avvio produttivo avverrà nel 2015.

Analisi Tempi e Metodi di Lavoro

Nel corso del 2014 è proseguito in tutti gli stabilimenti italiani il programma di analisi dei compiti lavorativi con il metodo OCRA e NIOSH. Il metodo consente di valutare e minimizzare il rischio per malattie professionali dovute a movimenti ripetuti ed a sforzi sul rachide che comporterà l'aggiornamento del database analisi OCRA e NIOSH dei prodotti in esercizio e nuovi.

Impianti Generali

Nel 2014 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici così come di individuazione, messa a punto ed implementazione di ristrutturazioni impiantistiche al fine di aumentarne l'efficienza.

Grazie a modifiche gestionali e di regolazione, come la riduzione di temperatura dell'impianto di riscaldamento, l'ottimizzazione dei ritardi di avviamento degli impianti, lo spegnimento di impianti dimostrati senza valore aggiunto, è stato conseguito un risparmio annuo stimato in 400.000 KWh/anno.

Per quanto riguarda invece le modifiche impiantistiche messe in atto nella fermata di agosto, con l'inserimento di



inverter e la sostituzione di gruppi pompanti su circuiti di raffreddamento, si è misurata una riduzione di consumo complessivo che si attesta sui 500.000 kwh/anno.

E' stato appaltato un progetto articolato di revisione dell'impiantistica di compressione aria che si impegna a garantire una riduzione di consumo di 1.400.000 kwh/anno. Più in generale il percorso avviato, partendo da un approccio fattivo ed impiantistico, procederà ampliandosi su aspetti di controllo e gestione razionale delle energie inserendosi in un percorso che porterà nel 2015 alla certificazione ISO 50001 del sito di Pontedera. L'avviamento del processo e le tempistiche di conseguimento della certificazione è stato ufficializzato in occasione della annuale conferma delle certificazioni già in vigore.

Gestione Immobiliare

La Gestione Immobiliare opera come servizio all'interno del Gruppo Piaggio.

Le principali attività poste in essere nel corso del 2014 hanno riguardato:

- › la completa liberazione degli immobili dell'ex Polo Meccanica per una superficie complessiva di ca. 4.000 mq, a fronte della ristrutturazione del fabbricato n. 36 e della collocazione all'interno dello stabilimento industriale di Pontedera del Polo Officine Meccaniche, al fine di poterli riconsegnare ai proprietari anticipatamente rispetto al termine previsto nei contratti immobiliari; la consegna è avvenuta regolarmente alla data del 1° marzo 2014;
- › l'assistenza ed il servizio svolto per l'apertura del primo concept store a Mantova avvenuta a giugno 2014. Il servizio ha riguardato la gestione del cantiere edile, la stesura del contratto di locazione, la redazione di perizie immobiliari, l'assistenza alla richiesta ed ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'apertura del nuovo store multimarca del Gruppo Piaggio;
- › l'assistenza ed il servizio svolto per l'apertura di un secondo concept store a Milano, avvenuta a dicembre 2014. Il servizio ha riguardato la gestione del cantiere edile, la stesura del contratto di sub-locazione, la redazione di perizie immobiliari, l'assistenza alla richiesta ed ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'apertura del nuovo store multimarca del Gruppo Piaggio;
- › la gestione della proprietà immobiliare di Mandello del Lario (LC), sede dello stabilimento Moto Guzzi, con particolare riferimento alla preparazione, assistenza, redazione e sottoscrizione dell'Atto di riscatto del Leasing Immobiliare dalla UniCredit Leasing S.p.A.; atto sottoscritto il 30 dicembre 2014 con il quale Piaggio è divenuta proprietaria unica al 100% dello stabilimento industriale;
- › la gestione della proprietà immobiliare di Martorelles in Spagna, ex sito produttivo del marchio DERBI. Nel primo semestre si è operato per la cessazione di tutte la attività e dei servizi collegati al funzionamento del comprensorio industriale nel quale lo stabile risultava inserito ai fini produttivi. La proprietà, al momento non utilizzata, è stata protetta da nuova recinzione perimetrale, da un nuovo impianto di allarme e telecamere per la prevenzione di furti o ingressi non autorizzati. Parte consistente dei cespiti è stata venduta ad una società industriale spagnola; il contratto di vendita dei cespiti è stato sottoscritto nel luglio 2014 e sono in corso le attività di smontaggio delle attrezzature e l'uscita delle stesse dallo stabilimento. Nel contempo è in corso la ricerca di acquirenti interessati ai beni mobili che stazionano all'interno del fabbricato e non più utilizzabili all'interno del Gruppo.

A seguito dell'ampliamento della destinazione d'uso dello stabilimento di Nacional Motor, da solo industriale ad industriale e commerciale, la gestione Immobiliare ha predisposto un piano per la trasformazione edilizia ed urbanistica dello stabile. Il progetto di fattibilità è stato presentato all'Autorità Municipale di Martorelles, che lo ha accolto favorevolmente.

A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

La Gestione Immobiliare ha interessato anche le attività autorizzative, burocratiche e amministrative relative agli immobili utilizzati dall'azienda in locazione passiva, con riferimento al Magazzino di Quinto di Treviso (TV), Magazzino di Lugnano (PI) e Magazzino di Pisa.

Stabilimento di Scorzè

Per una migliore sicurezza è stato rafforzato l'impianto antintrusione. Sono state realizzate le linee vita sul fabbricato 11 e i parapetti sul fabbricato 12.

Sono stati rifatti i tetti dei fabbricati 15 e 16 e tutti gli scarichi superiori.

Per una migliore sicurezza degli alimenti è stata rifatta la cella a bassa temperatura presente nel magazzino del fabbricato 12 della mensa e sostituita una delle due lavastoviglie per un risparmio energetico.

Relativamente al montaggio veicoli è stato completato l'attrezzamento per il montaggio dell' SR Max 125/300 trasferito da Pontedera, sono state spedite alla Joint Venture in Cina tutte le attrezzature Derbi ed è stata completata la preserie del SKD Shiver per il mercato Malese, e a fine dicembre è stato montato il primo lotto di veicoli.

E' stata avviata la produzione dello Scarabeo 50 e 100 in tutte le sue versioni.

Sono state effettuate le avanserie e preserie dei veicoli Caponord R19, Tuono 1100, RSV1000 in tutte le sue versioni.

E' iniziata l'attività di industrializzazione per il montaggio e testing dei motori e veicoli E-Bike.

Stabilimento di Noale

Al fine di poter garantire una migliore autonomia durante i disservizi da parte dell'ente di fornitura di energia elettrica sono stati sostituiti alcuni gruppi di continuità a servizio dei fabbricati.

Sono stati sostituiti i vecchi compressori presenti nei vari fabbricati con la concentrazione in un unico fabbricato.

Per un microclima migliore sono state eseguite opere per migliorare la circolazione dell'aria calda/fredda in tutto l'ufficio Tecnico del fabbricato 6.

Nel fabbricato 4 del laboratorio metrologico si è potenziato l'impianto di climatizzazione.

È in fase di finitura il rifacimento della sovra copertura del fabbricato 8 "Aprilia Racing" per ovviare alle infiltrazioni all'interno degli uffici e delle officine.

È in fase di completamento l'impianto TV a circuito chiuso di video sorveglianza.

Stabilimento di Mandello Del Lario

L'azienda, di concerto con gli enti pubblici competenti (Comune – Arpal - Provincia), sta portando avanti il progetto di caratterizzazione dei terreni industriali interni allo stabilimento.

Parallelamente è stata presentata presso gli enti pubblici Regionali e Provinciali (Agenzia del Demanio Regionale e Provincia di Lecco) la richiesta di sdemanializzare l'antica roggia che attraversa lo stabilimento, in gran parte interrata nel sottosuolo – attività propedeutica alla futura espansione dello stabilimento - ed è in corso l'attività istruttoria.

Il progetto di trasformazione e riorganizzazione dell'intero Stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario è costantemente aggiornato. E' stato commissionato alla società di Ingegneria e Architettura (Politecnica Srl) l'incarico di progettare in via esecutiva tutte le trasformazioni riguardanti il progetto denominato Arrocco, oltre al nuovo Museo Moto Guzzi.

La progettazione esecutiva del nuovo edificio industriale, della ristrutturazione degli edifici esistenti e della nuova palazzina servizi e mensa è stata completata nel luglio 2014; i progetti completi di tutte le trasformazioni sono stati inoltrati e presentati entro il settembre 2014 presso gli Enti Pubblici (Comune di Mandello del Lario e Azienda Sanitaria Locale) competenti per il rilascio dei permessi autorizzativi; è in corso l'iter autorizzativo da parte degli Enti Pubblici.

Relativamente al montaggio veicoli sono state introdotte tutte le versioni della Moto Guzzi V7, è in fase di produzione il veicolo Moto Guzzi V7 ABS con il nuovo cambio a sei marce e la nuova trasmissione.

Sono state effettuate le preserie delle varie versioni (Eldorado, Audace, Touring) della California 2015.

Stabilimento di Baramati

Nello Stabilimento Motori, è in produzione la linea di lavorazione e montaggio delle teste cilindro per i motori HE/Pax, mentre è in corso di industrializzazione l'aggiornamento delle linee di lavorazione meccanica, montaggio e collaudo per il motore HE i.e per Vespa 150cc.

Nello stabilimento veicoli 2R nel mese di gennaio è stata avviata la produzione della Vespa S ed è attualmente in fase di industrializzazione l'aggiornamento della linea di montaggio e collaudo per l'introduzione della Vespa ad iniezione elettronica.

Per le attività inerenti lo Stabilimento Veicoli 3/4R, è stato trasferito dall'Italia all'India il set completo di stampi e calibri per gli skin panels del veicolo Porter. La messa in produzione presso fornitori indiani degli skin panels è iniziata nella seconda metà del 2014.

Inoltre, è terminato con successo il progetto di aggiornamento dell'impianto di verniciatura veicoli 3R che è passato da processo Wet-On-Wet (WOW) a processo di verniciatura con cataforesi ed è stato messo in produzione un nuovo sistema con trasportatore automatico per l'imballo veicoli destinati all' export.

Stabilimento di Vinh Phuc

Nell'ambito delle attività inerenti lo Stabilimento 2R, in area saldatura scocca della Vespa Primavera è stata introdotta la fornitura locale dei componenti principali estetici (skin panel) in sostituzione di quella da fornitore europeo. L'attività ha comportato un importante set-up delle attrezzature specifiche della linea.

È in corso l' industrializzazione dei due nuovi veicoli.

E' stata avviata l'industrializzazione della saldatura della scocca della Vespa GT che comporta il layout della linea LX. L'avvio produttivo della linea di saldatura scocca GT è prevista a settembre 2015.

Nell'ambito delle attività inerenti lo Stabilimento Motori, è in corso l'industrializzazione del motore LEm raffreddato ad acqua con sistema Stop & Start per un nuovo modello di scooter che comporta l'aggiornamento delle attuali linee di lavorazione meccanica e di montaggio e testing motori. Inoltre sono state avviate le modifiche alla linea di montaggio motori per la versione LEm aria e la realizzazione delle attrezzature per il montaggio e collaudo del sistema iniezione sul motore 50 4T destinato ad un secondo nuovo modello di scooter.

PMS (Piaggio Manufacturing System)

Il programma operativo PMS ha consentito all'azienda di conseguire nel triennio 2012-2014 una riduzione dei costi di trasformazione gestiti dagli stabilimenti del 9,5%.

Poiché le potenzialità offerte dal World Class Manufacturing sono state ormai sostanzialmente sfruttate, si è ritenuto utile innalzare ulteriormente il livello delle competenze possedute dall'organizzazione.

Nel corso del 2014 ed in preparazione al triennio 2015-2017, è stato pertanto lanciato il programma triennale Lean Six Sigma (LSS) che propone una strategia integrata per una maggior efficacia del modello di miglioramento continuo. I vantaggi degli approcci Lean e Six Sigma si saldano in un unico e più potente approccio: alla spinta dei processi in termini di flessibilità e velocità della Lean Thinking si unisce la capacità di controllo statistico Six Sigma.

L'introduzione nel programma PMS della metodologia LSS ha rappresentato quindi una coerente evoluzione e, in questa ottica, nel corso dell'intero anno, è partito un piano di formazione "Green Belt" per 22 risorse. 5 di esse hanno già completato il percorso ed i loro progetti hanno ricevuto la relativa certificazione.

Nel dettaglio sono stati lanciati 6 progetti pilota di miglioramento focalizzato LSS, è stato lanciato il programma di gestione visuale delle fabbriche ed è stato definito uno standard più elevato per le attività di Workplace Organization.

Certificazioni Ambiente, Qualità e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

	Siti Produttivi						
	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Baramati-Stabilimento motori	Baramati-Stabilimento 2 Ruote	Baramati-Stabilimento Veicoli Comm.	Vinh Phuc
Certificazioni							
UNI EN ISO 9001:2008 - Sistemi di gestione della qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2010	dal 2013	-	dal 2009
UNI EN ISO 14001:2004 - Sistemi di gestione ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	-	dal 2013	-	dal 2011
BS OHSAS 18001:2007 - Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	dal 2007	dal 2007	dal 2010	-	dal 2013	-	dal 2013
ISO TS 6946:2009 - Sistemi di qualità dei fornitori	-	-	-	dal 2012	-	dal 2013	-

Nel mese di novembre 2014 si sono svolte, e concluse con esito positivo, le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione Det Norske Veritas (DNV)¹¹ al fine di poter confermare per Pontedera, Noale-Scorzé e Mandello del Lario, le tre certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (BS OHSAS 18001). Di particolare impatto sulla attività di certificazione sono stati:

- › il trasferimento dello Stabilimento Meccanica 01 all'interno del sito di produzione di Pontedera, che ha richiesto la completa integrazione del nuovo stabilimento agli standard aziendali di Piaggio per quanto attiene al sistema di gestione ambientale e Sicurezza sul lavoro;
- › l'estensione della certificazione al magazzino di Quinto di Treviso.

Queste certificazioni posizionano Piaggio tra le pochissime Aziende del comparto manifatturiero italiano che possono pregiarsi di avere le tre certificazioni. Le verifiche dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto, e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

È in corso, e si concluderà nel 2015 l'iter per l'ottenimento della certificazione per la **Salute e Sicurezza** (BS OHSAS 18001) dello stabilimento indiano dei veicoli commerciali.

¹¹ DNV = Det Norske Veritas è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale con casa madre in Norvegia; dal 1864 opera per la "salvaguardia della vita, della proprietà e dell'ambiente", è presente in 100 Paesi con 300 sedi e 7000 dipendenti.



Organico

Il Gruppo nel corso del 2014 ha proseguito nelle operazioni di razionalizzazione e ridisegno organizzativo nell'ambito del perimetro EMEA mantenendo invece stabili gli organici sull'area asiatica e indiana. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 risultano pari a 7.510 unità, con un decremento complessivo di 178 unità (- 2,3%) rispetto al 31 dicembre 2013.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

n° di persone	2014	2013	2012
EMEA e Americas	4.008	4.098	4.318
<i>di cui Italia</i>	3.734	3.805	3.873
India	2.622	2.677	2.814
Asia Pacific 2W	880	913	997
Totale	7.510	7.688	8.129

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

n° di persone	2014	2013	2012
Dirigenti	96	96	95
Quadri	569	573	574
Impiegati	2.122	2.161	2.202
Operai	5.030	5.343	5.477
Totale	7.816	8.173	8.348

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2014

n° di persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	678	1.723	1.487	120	4.008
<i>di cui Italia</i>	525	1.629	1.467	113 ¹²	3.734
India	669	1.946	7	0	2.622
Asia Pacific 2W	317	562	0	1	880
Totale	1.664	4.231	1.494	121	7.510

¹² Il dato comprende anche 8 dipendenti che non hanno conseguito un titolo di studio.



Turnover della popolazione aziendale in Italia al 31 dicembre 2014

Nel corso del 2014 in Italia si è registrato un tasso di turnover in entrata dello 0,86% ed un tasso di turnover in uscita del 2,60%.

	Organico al 31 Dicembre 2014	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
n. persone				Entrate					
Dirigenti	65	6	1	0	1	5	1	7	10,77%
Quadri	216	7	3	0	4	6	0	10	4,63%
Impiegati	936	6	5	3	6	1	1	11	1,18%
Operai ¹²	2.517	4	0	2	2	0	0	4	0,16%
Totale	3.734	23	9	5	13	12	2	32	0,86%
				Uscite					
Dirigenti	65	6	1	0	0	0	7	7	10,77%
Quadri	216	13	1	0	4	3	7	14	6,48%
Impiegati	936	22	6	3	7	8	10	28	2,99%
Operai ¹³	2.517	31	17	0	2	16	30	48	1,91%
Totale	3.734	72	25	3	13	27	54	97	2,60%

Turnover della
popolazione aziendale in
Italia al 31 dicembre 2014

¹³ Per la categoria operai
i dati non considerano i
contratti a termine.

Policy di gestione del personale

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del nostro rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali per il loro inserimento, sviluppo, formazione e rewarding.

Selezione e mobilità interna

Il Processo di selezione del personale supporta la strategia aziendale consentendo una rapida risposta alle necessità organizzative che il business e i mercati di volta in volta impongono. Integra le attività di risk mapping e succession planning sulle risorse strategiche garantendo continuità nella qualità delle Risorse.

Valutazione

Rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- › prestazioni fornite,
- › competenze manageriali e professionali possedute,
- › potenzialità,

in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo.

Sviluppo e carriera

Perseguire lo sviluppo delle risorse umane e creare un "portafoglio" di risorse pronte a ricoprire le posizioni chiave sia in ottica manageriale, sia professionale. I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale.

Formazione

Il Processo di Training analizza i fabbisogni e definisce modalità e azioni formative necessarie a garantire un adeguato allineamento di ogni risorsa al modello di competenze manageriali e tecnico professionali. Assicura il necessario aggiornamento e mantenimento delle competenze critiche e distintive.

Rewarding

Remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia chiaramente percepiti al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Diversità e pari opportunità

Escludere qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica,

ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui l'azienda è presente.

Relazioni Industriali

Favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e promuovere i valori che stanno a fondamento dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi di lavoro.

Organizzazione Competitiva

Perseguire l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supportare la creazione di un'organizzazione multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, dealer) che concorrono alla catena del valore aziendale.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e *The Human Rights Act* del 1998.

Diversità e pari opportunità

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale.

Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

L'Azienda diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo dell'internazionalità e di un'organizzazione multinazionale, che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

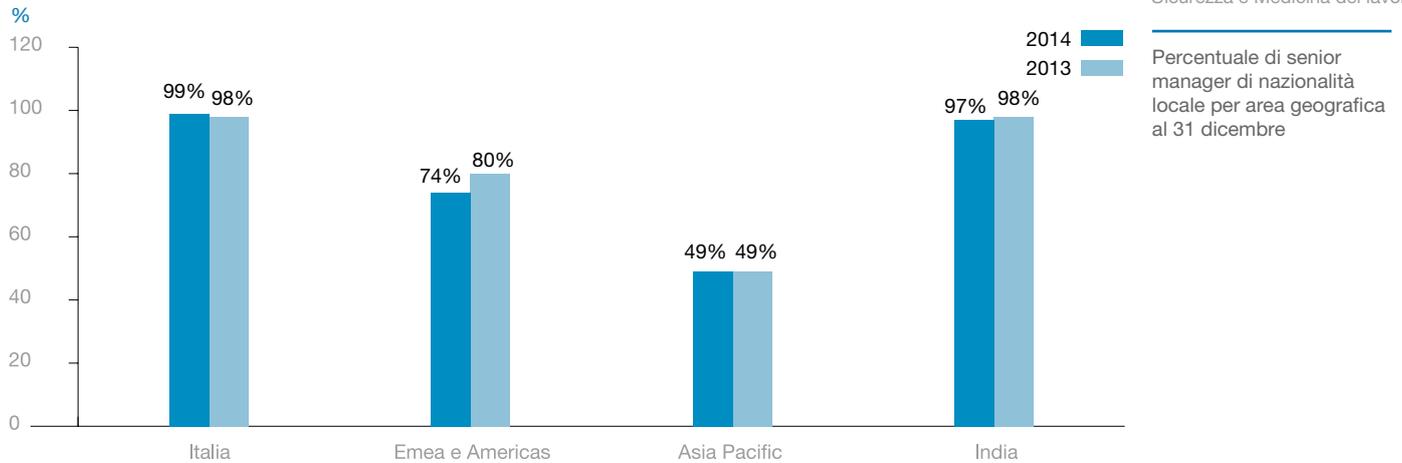
Per queste ragioni, i processi di gestione delle risorse umane e in particolare:

- > la strategia e le politiche relative alle persone,
- > il processo di selezione e inserimento,
- > gli strumenti di sviluppo, carriera e formazione,
- > le politiche di rewarding,
- > i programmi di gestione dei talenti,

sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio non ha adottato specifiche procedure di selezione ed inserimento delle persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività, basando le azioni di recruitment sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione, ma assicura lo sviluppo delle risorse umane delle comunità locali, come illustrato dal seguente grafico¹⁴.

14_ Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riparti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.



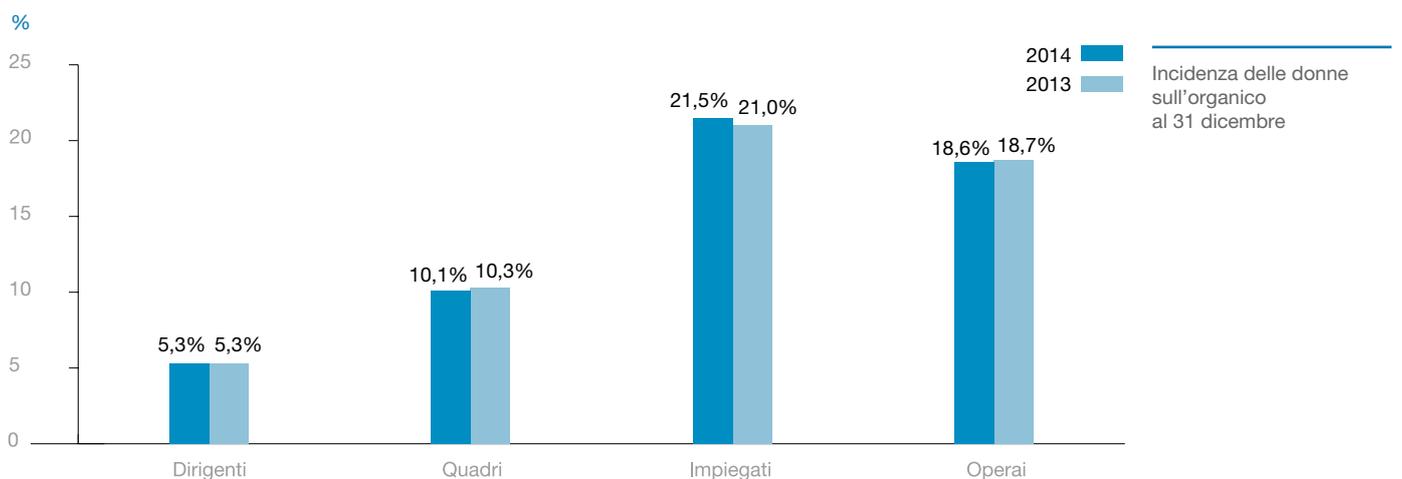
Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è inoltre facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza tra gli impiegati è pari al 21,5%.

n° di persone	2014		2013	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	2.827	1.181	2.899	1.199
<i>di cui Italia</i>	2.622	1.112	2.679	1.126
India	2.564	58	2.610	67
Asia Pacific 2W	723	157	752	161
Totale	6.114	1.396	6.261	1.427

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre



Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2014

15_ Il dato comprende, per l'Italia, anche alcuni contratti di apprendistato che vengono considerati come contratti a tempo indeterminato.

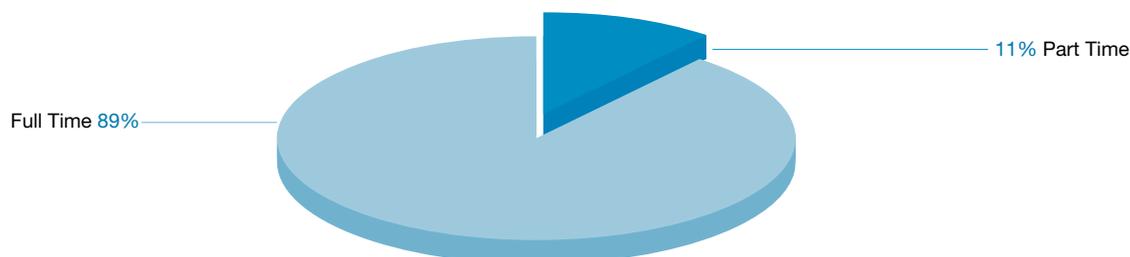
n° di persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato ¹⁵		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	1	3	4	2.826	1.178	4.004
<i>di cui Italia</i>	0	0	0	2.622	1.112	3.734
India	1.113	26	1.139	1.451	32	1.483
Asia Pacific 2W	19	0	19	704	157	861
Totale	1.133	29	1.162	4.981	1.367	6.348

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2014

n° di persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.726	862	3.588	101	319	420
<i>di cui Italia</i>	2.521	797	3.318	101	315	416
India	2.564	58	2.622	0	0	0
Asia Pacific 2W	723	156	879	0	1	1
Totale	6.013	1.076	7.089	101	320	421

Incidenza del part time in Italia al 31 dicembre 2014



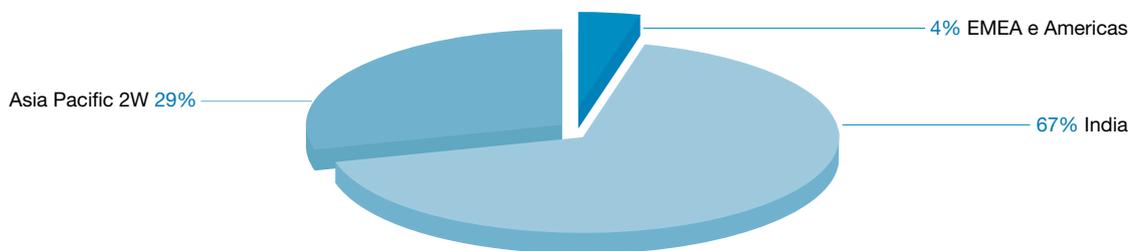
Obiettivo di Piaggio per i prossimi anni non è solo consolidare la presenza femminile nella propria forza lavoro, ma anche agevolarne la condizione. A questo scopo, da diversi anni sono state introdotte in Italia tipologie contrattuali diverse da quella full-time, che sono oggetto di crescente attenzione da parte del personale. Nel 2014 in Italia sono stati 416 i dipendenti a prestare servizio con un contratto di lavoro diverso da quello full time: in particolare il 4,0% della forza lavoro è assunta con contratto Part Time Orizzontale, mentre il 7,1% può contare su un Part Time Verticale. La diffusione del contratto part-time nel Gruppo Piaggio è senza dubbio meritevole di aver favorito le mamme che desiderano seguire più da vicino la crescita dei propri figli o, comunque, gli impegni familiari.

Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età fino a 30 anni e questo rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le abilità apprese nel tempo.

n° di persone		fino a 30	31-40	41-50	> 50	Totale
2013	Dirigenti	0	8	35	52	95
	Quadri	3	178	265	126	572
	Impiegati	400	892	540	300	2.132
	Operai	2.019	852	1.143	875	4.889
	Totale	2.422	1.930	1.983	1.353	7.688
2014	Dirigenti	0	3	36	56	95
	Quadri	1	148	283	135	567
	Impiegati	381	847	558	316	2.102
	Operai	1.795	791	1.237	923	4.746
	Totale	2.177	1.789	2.114	1.430	7.510

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre



Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2014

Diversamente abili

Piaggio non solo garantisce alle persone diversamente abili la possibilità di offrire il loro contributo nel mondo del lavoro, ma riconosce il valore della diversità e l'importanza del confronto nello svolgimento di qualsiasi attività, dalla più semplice alla più delicata. In accordo con le organizzazioni sindacali e secondo le normative vigenti, che richiedono alle aziende l'assunzione di una quota specifica di persone con disabilità, la Società ha inoltre stretto collaborazioni con diverse cooperative sociali nella convinzione che l'attività lavorativa possa contribuire alla loro realizzazione personale.

L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture aziendali e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

n° di persone	2014	2013	2012
Quadri	1	1	1
Impiegati	10	10	9
Intermedi e operai	137	130	134
Totale	148	141	144
Incidenza % sul totale dei dipendenti	4,0%	3,7%	3,7%

Dipendenti in Italia appartenenti a categorie protette (ex L. 68/1999) al 31 dicembre

Negli stabilimenti italiani nel 2014 sono state occupate 148 persone disabili e appartenenti alle categorie protette. Il dettaglio evidenziato nella tabella sopra riportata mostra come il peso percentuale del personale diversamente abile sul totale degli occupati si attesta attorno alla quota del 4%.

Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia. In particolare in Italia dal 2013 sono stati istituiti 2 congedi per il padre, fruibili entro e non oltre il 5° mese di vita del figlio:

- › congedo obbligatorio (1 giorno), aggiuntivo al congedo della madre. Spetta indipendentemente dal diritto della madre al congedo obbligatorio;
- › congedo facoltativo (2 giorni), alternativo al congedo di maternità della madre. La fruizione è condizionata dalla scelta della madre di non fruire di altrettanti giorni del proprio congedo di maternità.

In Vietnam è previsto per la madre un congedo prenatale e post parto globalmente di 6 mesi. In caso di parto gemellare il congedo è esteso di 1 mese per ogni ulteriore figlio. Il congedo prenatale non può essere superiore ai 2 mesi.

Durante la maternità la dipendente percepisce lo stesso salario e gli stessi contributi di quando è in servizio.

La madre può richiedere di rientrare in servizio prima della durata complessiva del congedo di maternità. Per far ciò deve aver usufruito di almeno 4 mesi di congedo di maternità, ottenere il consenso del datore di lavoro e presentare un certificato medico che attesti che il rientro anticipato non può nuocere alla sua salute.

Terminati i 6 mesi di maternità la dipendente può ottenere, d'accordo con il datore di lavoro, una estensione del congedo rinunciando allo stipendio.

Fino ai 12 mesi del bambino la madre ha diritto ad una riduzione di 1 ora dell'orario di lavoro giornaliero.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa in Italia a 151 dipendenti è stato concesso un contratto part-time orizzontale.

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo.

	Congedi parentali								
	Italia			Vietnam			EMEA/Usa		
	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale
Dipendenti in maternità nel corso del 2014	38	31	69	0	21	21	3	5	8
Dipendenti rientrati nel 2014 dopo maternità	38	25	63	0	23	23	3	3	6
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	36	29	65	0	11	11	0	1	1
"Return to work" rate	94,74	93,55	94,20		52,38	52,38	0,00	20,00	12,50

Sviluppo organizzativo: Interventi avvenuti nel 2014

Nell'anno 2014, pur in un contesto macroeconomico ancora in difficoltà sia a livello di settore che di mercato, il Gruppo Piaggio, grazie alla sua presenza globale in termini sia industriali che commerciali, ha mantenuto le proprie posizioni attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, il presidio dei diversi mercati ed un controllo dei costi e della produttività.

Di seguito, le principali variazioni organizzative che hanno caratterizzato il periodo di riferimento:

- › nuova organizzazione di dettaglio della Direzione Marketing e Comunicazione con unità dedicate principalmente alla gestione e al coordinamento a livello globale delle strategie di marketing e dell'attività di comunicazione per i brand del Gruppo, alla rilevazione e all'analisi dei dati di customer experience, al marketing e allo sviluppo del business degli accessori, alla definizione delle strategie di marketing e comunicazione digitale e della piattaforma globale di CRM, nonché alla realizzazione di eventi, e allo sviluppo delle varie community worldwide. Inoltre, al fine di valorizzare l'immagine e il patrimonio del Gruppo, alla Direzione Marketing e Comunicazione è stata assegnata la responsabilità della gestione dei Musei e degli Archivi storici dei brand del Gruppo, assicurando così una gestione coordinata delle iniziative di comunicazione e di immagine;
- › costituzione di due nuove Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Piaggio & C. per una maggiore focalizzazione nella progettazione e nello sviluppo rispettivamente dei prodotti 2 Ruote e 3-4 Ruote e denominate Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote e Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote. E' stata inoltre definita l'organizzazione di dettaglio di ciascuna Direzione con lo scopo di ridurre i tempi e i costi di sviluppo, di assicurare un maggior focus sull'attività di progettazione e sperimentazione attraverso centri di competenza dedicati e di favorire l'integrazione tra le attività di stile e progettazione dei diversi sistemi e componenti, garantendo un miglioramento continuo degli standard qualitativi di prodotto, valorizzando l'identità stilistica dei brand del Gruppo e gestendo la proprietà intellettuale relativa a brevetti e modelli;
- › costituzione di una nuova società del Gruppo "Piaggio Concept Store Mantova S.r.l." con l'obiettivo di gestire il primo concept store denominato Motoplex e inaugurato a Mantova. Alla fine del 2014 è stato inaugurato il secondo Motoplex in Italia: Motoplex Milano City Lounge;
- › completamento del processo di integrazione del Polo Meccaniche, dedicato alla lavorazione dei componenti di alluminio dei motori e derivante dall'acquisizione della società Tecnocontrol, nell'ambito della Direzione Stabilimenti EMEA, conclusosi con il trasferimento fisico di impianti, macchinari e risorse all'interno del comprensorio del sito di Pontedera;
- › riorganizzazione delle attività della funzione Legale e Societario con la costituzione dell'unità organizzativa "Corporate", che assicura gli adempimenti societari e fornisce supporto nelle operazioni societarie straordinarie e della unità organizzativa "Legal & Compliance" con la responsabilità di fornire supporto legale nelle attività del Gruppo, nonché di prevenire e gestire il contenzioso e la supervisione e gestione delle attività di legal compliance. La funzione si occupa inoltre della gestione della proprietà intellettuale relativa ai marchi;
- › riorganizzazione dell'area Emea e Americas con la collocazione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Piaggio & C. della società Piaggio Group Americas al fine di rafforzare la posizione strategica e la presenza del Gruppo nell'area e delle tre Direzioni dedicate alle commercializzazioni dei prodotti 2 e 3-4 Ruote.

Sviluppo del capitale umano

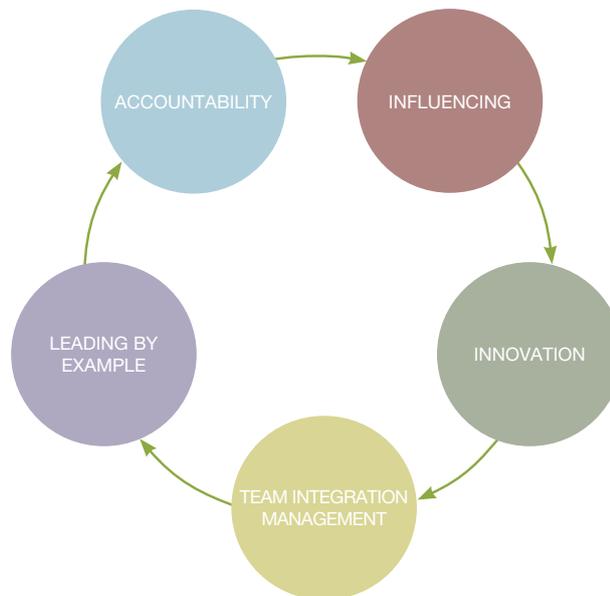
Lo sviluppo delle competenze core richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali

Coerentemente con quanto previsto dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali che costituisce il set di comportamenti da praticare giorno per giorno per assicurare il successo proprio e dell'azienda.

Tale modello è il riferimento a livello di Gruppo per lo sviluppo della cultura aziendale e la crescita delle persone. Nel corso del 2014 il modello è stato affinato ed è continuata la diffusione capillare delle competenze manageriali sulla popolazione impiegatizia e manageriale a livello di Gruppo.

Modello di competenze manageriali



Il Modello di competenze professionali

Il patrimonio di competenze professionali e know-how costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati. Per questo motivo il Gruppo Piaggio ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che è aggiornato e arricchito secondo quanto previsto dal piano strategico, in linea con le evoluzioni tecnologiche e di mercato.

Il modello è articolato in tredici famiglie professionali e declinato in competenze specifiche. Gli strumenti di sviluppo e le attività di formazione sono orientati a far acquisire ai dipendenti il livello di competenza richiesto dal proprio ruolo.

Nel corso del 2014, il sistema professionale è stato arricchito con ruoli specifici delle unità operative del Gruppo ed impiegato come base per la valutazione e lo sviluppo sistematico delle competenze professionali sull'intera popolazione impiegatizia e manageriale di Gruppo.

Inoltre è stata aggiornata a livello di Gruppo la rilevazione delle competenze tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il superamento dei gap riscontrati nel 2014.



La valutazione

In base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- › competenze manageriali e professionali possedute;
- › prestazioni;
- › potenziale;
- › mobilità internazionale.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze possedute ed integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziata da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata e fornisce informazioni per i processi di Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

La valutazione della prestazione avviene con strumenti specifici secondo le responsabilità del dipendente e della posizione ricoperta in azienda. In particolare:

- › per il top e middle management, la valutazione della prestazione è basata sia su obiettivi qualitativi che quantitativi ad orizzonte annuale definiti nell'ambito di un sistema premiante;
- › per gli impiegati, la valutazione della prestazione è qualitativa e basata sui risultati complessivi raggiunti durante l'anno precedente.

In entrambi i casi, la valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul rewarding (vedi par. "politiche di rewarding").

Nel corso del 2014 è stato consolidato a livello di Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi (SAP HR e Success Factors) che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni al fine dello sviluppo del capitale umano.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera nel 2014¹⁶.

16_ Nella definizione di tale indicatore sono stati considerati tutti i dipendenti che hanno lavorato almeno sei mesi nel corso dell'anno e non sono in uscita dalla società prima di sei mesi dal momento della valutazione.

Area Geografica	Italia	EMEA&Americas (Italia esclusa)	Asia Pacific 2W	India
Dirigenti (Executives e Senior Manager)	100%	100%	100%	100%
Quadri (Manager)	98%	89%	100%	100%
Impiegati (White Collars)	100%	95%	100%	100%
Operai (Blue Collars)	n.a.	n.a.	100%	n.a.

Il candidato in fase di selezione riceve due tipologie di valutazione per la specifica posizione aperta: una sulle competenze manageriali previste dal modello Piaggio a cura di HR ed una sulle competenze professionali previste dal sistema Piaggio, a cura del manager di linea.

Questa metodologia di valutazione e il flusso autorizzativo delle singole ricerche sono oggi totalmente integrate in SAP attraverso il modulo SAP Recruiting.

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- › Piaggio Way - programma di gestione dei talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel corso del 2014 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione dell'Azienda.

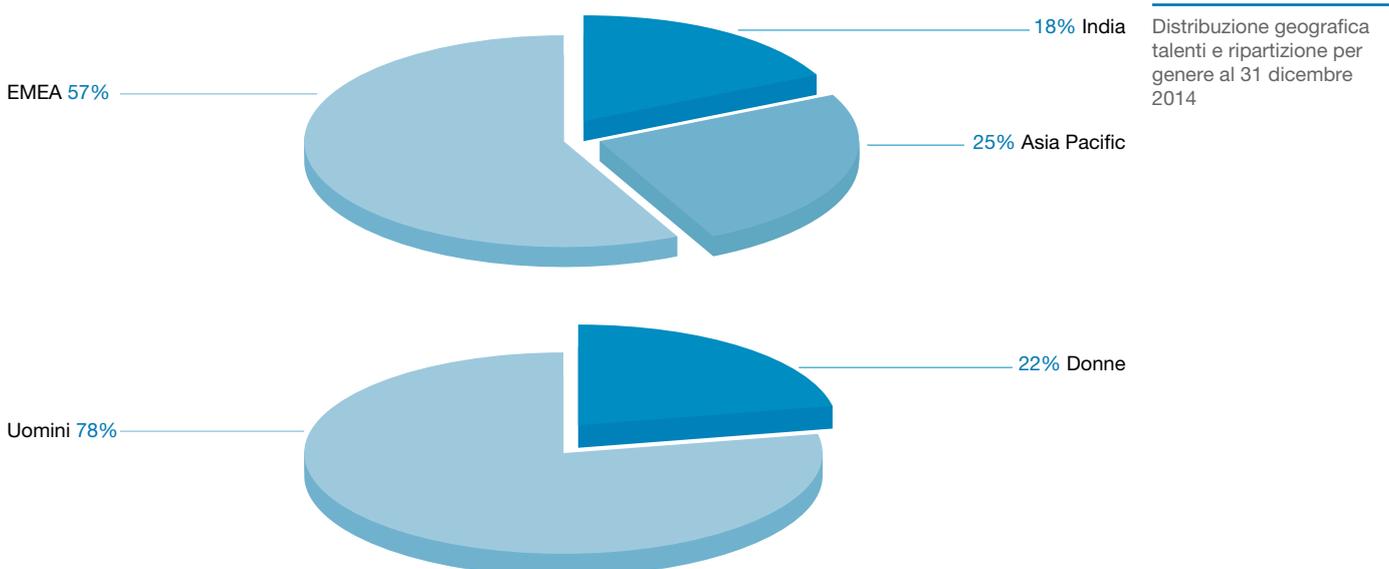
I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico nel Gruppo a livello internazionale. Nel 2014 sono stati consolidati a tale riguardo gli strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo.

Gestione Talenti: il Programma Piaggio Way

Il programma di gestione dei talenti Piaggio Way rientra tra gli strumenti di sviluppo adottati dal Gruppo. E' rivolto ai dipendenti che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli. È stato lanciato nel 2010 e da allora sono state svolte tre sessioni di assessment, coinvolgendo in tutto 193 dipendenti di tutte le società e aree geografiche del Gruppo (52% EMEA, 31% India, 17% Asia Pacific).

Attualmente, il pool talenti di Gruppo è composto da circa 70 dipendenti. Piaggio Way vanta una comunità di 34 alunni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.



Nel corso del 2014 il programma è stato consolidato nei vari Paesi in cui il Gruppo è presente con un'ampia partecipazione di talenti di nazionalità asiatica.

Il programma, della durata massima di quattro anni, è caratterizzato da:

- › alta selettività sia nell'inserimento che nella permanenza;
- › massimo focus su competenze manageriali e performance;
- › accelerazione verso lo sviluppo delle competenze gestionali e l'internazionalizzazione.

I talenti inseriti nel programma hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato, che si compongono di:

- › job rotation;
- › progetti strategici ed internazionali;
- › eventi con il coinvolgimento del Top Management;
- › coaching;
- › formazione personalizzata.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review con la partecipazione del Top Management Piaggio.

Formazione

Il dato complessivo di ore di formazione erogate nel Gruppo è in crescita rispetto agli anni precedenti. Il mix di tipologie formative rispetto al 2013 risulta diverso, facendo registrare un forte incremento delle ore dedicate alla formazione tecnico / professionale e un dato quasi doppio per le ore dedicate alla formazione linguistica.

Il dato sulla formazione linguistica è fortemente influenzato dalle attività italiane, che da sole rappresentano il 79% del totale ore dedicate all'insegnamento delle Lingue.

Risultano ridotte invece le ore di formazione su temi di Salute e Ambiente. Il dato del 2013 aveva infatti positivamente risentito di una vasta campagna effettuata sull'Italia.

L'India, nello specifico cluster della formazione tecnico-professionale, ha fatto registrare vaste campagne sui temi di Management della Qualità, Project Management e Lean Management.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2014*				2013*			
	Emea Americas	India	Asia Pacific	Totale	Emea Americas	India	Asia Pacific	Totale
Formazione manageriale	5.542	18.440	2.472	26.454	6.237	22.713	2.814	31.764
Formazione tecnico – professionale	16.204	37.496	964	54.664	14.456	12.165	1.042	27.663
Formazione linguistica	8.707	136	1.993	10.836	5.022	-	926	5.948
Formazione Sicurezza e Ambiente	3.763	5.870	6.147	15.780	21.944	9.047	5.211	36.202
Totale	34.216	61.942	11.576	107.734	47.659	43.925	9.993	101.577

* Il dato non considera le ore di formazione on the job

Ore di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	2014*	2013*
Dirigenti	666	2.058
Quadri	10.909	12.307
Impiegati	56.107	43.225
Operai	30.195	43.411
Lavoratori a Progetto	9.857	576
Totale	107.734	101.577
Totale pro-capite	14,3	13,2

* Il dato non considera le ore di formazione on the job

I dati relativi alle ore di formazione per categoria professionale riportano un sostanziale incremento per la categoria Impiegati principalmente causata dalla maggiore quantità di formazione tecnico-professionale erogata.

Area Tematica	2014			2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	24.113	2.341	26.454	29.169	2.595	31.764
Formazione tecnico – professionale	50.555	4.109	54.664	24.684	2.979	27.663
Formazione linguistica	7.818	3.018	10.836	4.215	1.733	5.948
Formazione Sicurezza e Ambiente	14.994	786	15.780	29.316	6.886	36.202
TOTALE	97.481	10.253	107.734	87.384	14.193	101.577

Ore di formazione per genere 2014

I dati relativi alle ore di Formazione per genere riportano una flessione nel dato relativo alle donne nel cluster Sicurezza e Ambiente dovuto principalmente alla forte incidenza che su questo cluster ha avuto una campagna specifica svoltasi nel 2013 e non ripetuta (perché non previsto dalla vigente normativa italiana) nel 2014.

Crescono invece, rispetto al 2013, e non di poco le ore erogate alla popolazione femminile sia nel caso della formazione tecnico-professionale sia nel caso della formazione linguistica.

Politiche di rewarding

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione (vedi par. “Sviluppo del capitale umano”).

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit. In particolare, strumenti specifici di rewarding sono previsti per:

- › executive;
- › manager;
- › professional;
- › neo laureati;
- › partecipanti ai programmi dedicati ai talenti.

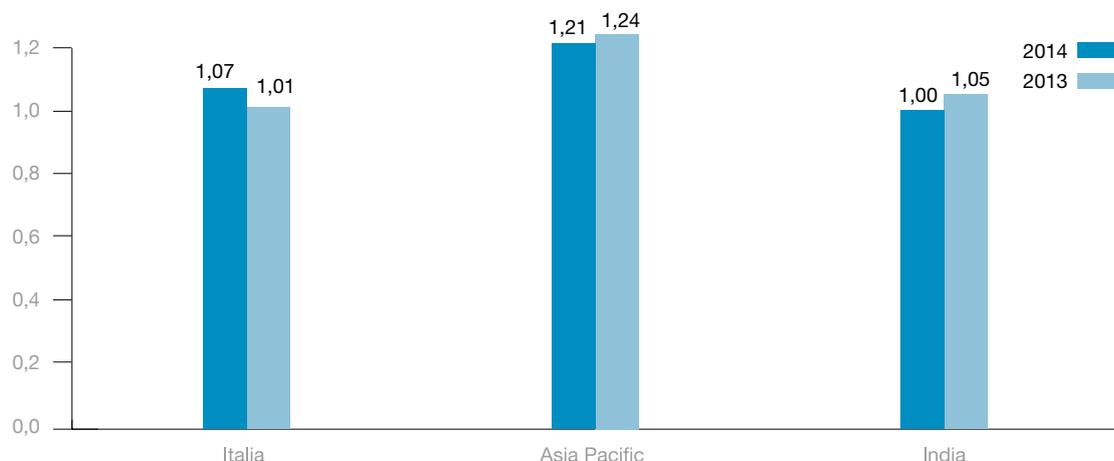
Retribuzione

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo, Piaggio ha adottato un processo di salary review così articolato:

- › raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, coerentemente con il posizionamento dell'azienda nel suo complesso e con la valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- › definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- › individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention per le risorse strategiche per il business.

Rapporto tra lo stipendio standard minimo dei neoassunti e lo stipendio minimo locale ⁽¹⁷⁾

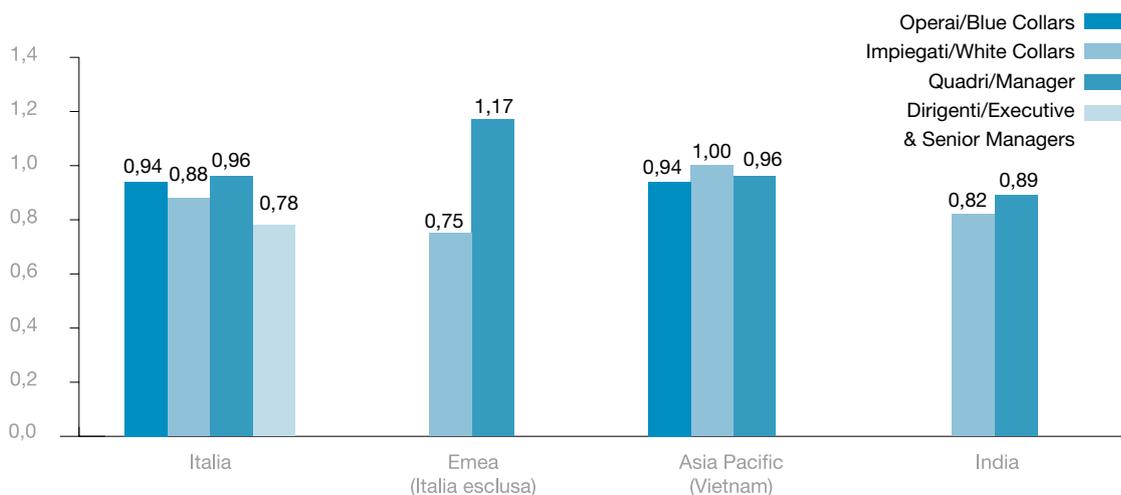
17_Sono state considerate tutte le sedi operative del Gruppo. Con riferimento agli stabilimenti indiani è stata presa in considerazione la categoria degli operai a tempo determinato in quanto numericamente più rappresentativa in fase di neoassunzione.



Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico. Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese di attività di Piaggio non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

Rapporto tra lo stipendio base medio delle donne e lo stipendio base medio degli uomini a parità di categoria professionale ⁽¹⁸⁾

18_Sulle singole aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna.



Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità. In particolare Piaggio offre i sistemi di:

- › MBO per executive;
- › Performance Management per manager e partecipanti al programma talenti;
- › Incentivazione commerciale per la forza vendita nei quali l'entità del premio viene stabilita in base al raggiungimento di un set di obiettivi quantitativi e qualitativi.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- › auto aziendale;
- › assistenza sanitaria integrativa;
- › centro medico aziendale sulle diverse sedi;
- › convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

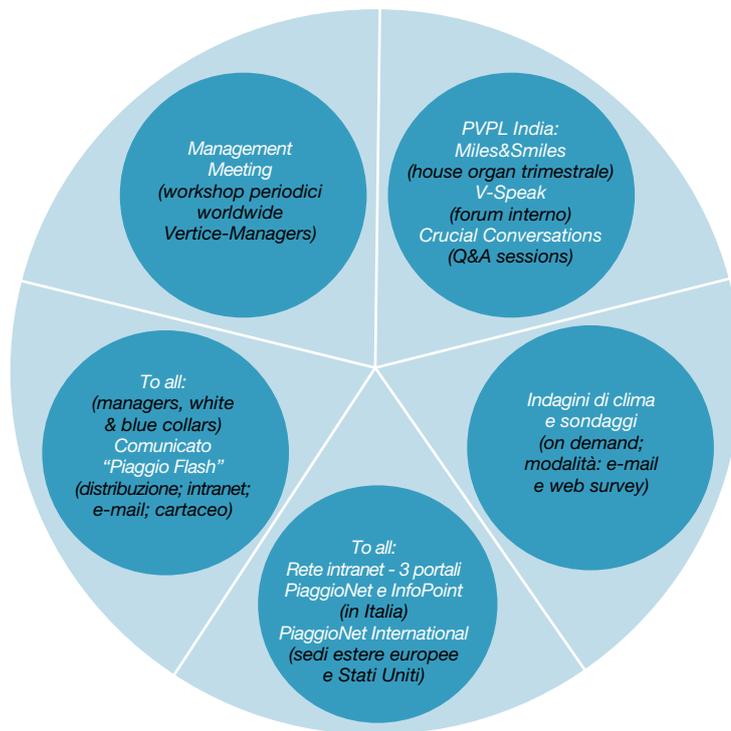
I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Coinvolgimento e dialogo con il personale

La Politica di Comunicazione interna del Gruppo Piaggio mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.



Set strumenti di comunicazione interna del Gruppo Piaggio (Visione d'insieme)

Strumenti di comunicazione e d'informazione aziendale:

- › Rete Intranet Aziendale “PiaggioNet” (Italia): il portale offre informazioni (quotidiano online di news aziendali e d’attualità, anche inviate dai dipendenti delle sedi italiane ed estere) e servizi per il personale (ad esempio: gestione presenze e trasferte, disposizioni organizzative e manuali operativi, cedolino paga online, mercatino dei dipendenti, listini veicoli e merchandising, comunicati stampa istituzionali e di prodotto, photogallery gamme ed eventi, rassegna stampa quotidiana, ecc.). Nel 2014 il portale intranet PiaggioNet è stato implementato con la nuova sezione Piaggio Welfare dove sono disponibili informazioni e documenti utili relativi a sei aree tematiche – Salute, Assistenza Sanitaria Integrativa, Spazio Family, Ristorazione Aziendale, Convenzioni, Previdenza Integrativa – che tutti insieme concorrono a favorire il “benessere” dei dipendenti, con positivi riflessi anche per le loro famiglie. La nuova area offre una panoramica completa e sistematica per favorire una più rapida ed efficace consultazione ed è periodicamente aggiornata e arricchita con nuovi contenuti. Nel 2014 nel portale intranet di Gruppo sono state pubblicate 343 news in home page, che hanno registrato un totale di 156.848 visualizzazioni (totale lettori di entrambi i portali: PiaggioNet e InfoPoint).
- › Piaggio “InfoPoint” (Italia): postazioni web dislocate negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio, accessibili dagli operai tramite badge aziendale, per permettere loro di accedere alla rete intranet ed usufruire dei servizi offerti (lettura news, check bollature, mercatino dipendenti, listini veicoli e merchandising, comunicati stampa istituzionali e di prodotto, invio messaggi ai referenti aziendali tramite servizio Web Mail, ecc.). Le news informative pubblicate in home page di PiaggioNet sono ugualmente pubblicate nella home page delle postazioni InfoPoint: l’attualità aziendale è dunque diffusa in tutta l’organizzazione e resa accessibile a tutta la popolazione aziendale (managers, white e blue collars).
- › PiaggioNet International (sedi estere): i contenuti delle sezioni e le news sono pubblicate in inglese, specificatamente selezionate e destinate al pubblico dei dipendenti delle sedi europee del Gruppo e degli Stati Uniti, con estensione nelle sedi Asiatiche. Nel 2014 sono state pubblicate in home page della versione international del portale intranet 134 news, che hanno registrato 1.955 visualizzazioni.
- › Servizio Web Mail (Italia): sistema di messaggistica interna per promuovere la comunicazione bottom-up tra i dipendenti e il Vertice Aziendale. I dipendenti Piaggio possono inviare messaggi ai Responsabili delle Funzioni e ricevere risposta attraverso la casella Web “personale”.
- › PiaggioFlash (Italia): comunicato periodico diffuso nelle sedi italiane del Gruppo Piaggio (in formato cartaceo, inviato via e-mail e pubblicato in intranet in formato elettronico, dove rimane archiviato); informa su promozioni e offerte (interne su veicoli e merchandising, e convenzioni con aziende esterne) riservate ai dipendenti. Nel 2014 sono stati pubblicati 6 comunicati.
- › “Comunicati Aziendali” di tipo informativo, di servizio e di regolamentazione della vita aziendale (Italia), pubblicati nei portali intranet dalla Direzione Personale e Organizzazione (nel 2014 sono stati diffusi 36 comunicati, che hanno registrato 20.847 accessi totali); tali comunicati sono anche affissi nelle bacheche aziendali.
- › V-Speak (India): forum interno dedicato ai dipendenti.
- › PVPL E – Care (India): piattaforma on line sulla quale alcuni consulenti esterni, garantendo la riservatezza del dipendente, rispondono su varie problematiche attinenti la vita personale dei dipendenti e dei loro familiari.

Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all’attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell’intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

La Politica di Relazioni Industriali del Gruppo Piaggio si basa, pertanto, sul coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali, ed è improntata al continuo

dialogo e alla partecipazione. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Italia

Nel corso del 2014, con particolare riferimento all'Italia, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alla situazione di crisi del mercato e per gestire le conseguenze sui lavoratori. La negoziazione collettiva ha consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare il periodo di crisi del settore salvaguardando le competenze presenti in Azienda, evitandone dunque la dispersione e favorendone il riutilizzo.

In particolare il 2014 è stato caratterizzato, nonostante alcuni segnali di ripresa avvenuti nei primi mesi dell'anno, da un'ulteriore contrazione del mercato 2 Ruote rispetto all'anno precedente. Nell'intero anno 2014, il mercato italiano nel suo complesso (moto e scooter "targati" più veicoli 50cc) ha registrato 182,8 mila veicoli venduti pari al -1,0 % rispetto al 2013. Da evidenziare che tale contrazione fa seguito ad un quinquennio di continua decrescita del mercato delle 2 Ruote.

Tale ulteriore flessione del mercato ha avuto un impatto negativo sui volumi produttivi e sulle attività di staff nei diversi siti produttivi. Per questo motivo nel corso del 2014, sempre nell'ottica di un sistema di relazioni industriali improntate alla collaborazione ed alla partecipazione, per tutti i siti produttivi in Italia sono state affrontate con le OOSS territoriali le tematiche relative al contesto di crisi economica e finanziaria dei mercati, il conseguente impatto sui volumi produttivi e le problematiche connesse.

Per quanto riguarda il **sito di Pontedera**, nel mese di gennaio 2014 è stato siglato un accordo sindacale con cui è stato prorogato il Contratto di Solidarietà per un altro anno (febbraio 2014 – febbraio 2015), per i dipendenti addetti alle attività produttive collegate ai Veicoli Commerciali e per i dipendenti (Operai, Impiegati, Quadri) delle attività tecnico, amministrative e di staff. Per la restante parte dei dipendenti, ovvero gli addetti alle attività produttive dei Veicoli a 2 ruote (sia motori che veicolo), era già stato concordato il ricorso al Contratto di Solidarietà da dicembre 2013 fino a luglio 2014.

Ad aprile 2014, a fronte dei segnali di ripresa delle vendite dei veicoli moto e scooter, registrati in vari mercati europei e in parte anche in Italia, è stato siglato un accordo sindacale con cui si è convenuto di interrompere il ricorso alla Solidarietà nei reparti Motori e Veicoli 2 ruote, sospendere la solidarietà nei reparti Veicoli Commerciali ed assumere con contratto di somministrazione oltre 100 operai per 3 mesi.

A partire da luglio 2014, un importante calo di mercato registrato in controtendenza al primo semestre, ha vanificato i segnali positivi di crescita dell'anno. Si è reso pertanto necessario da un lato, la ripresa dell'utilizzo del Contratto di Solidarietà a partire da settembre 2014 nell'area di produzione dei Veicoli Commerciali e, dall'altro lato, il raggiungimento di una nuova intesa negoziale che da novembre 2014 ha ripristinato il Contratto di Solidarietà per un anno (novembre 2014 – novembre 2015), per i dipendenti addetti alle attività produttive delle aree di produzione Meccanica e Montaggio Motori oltre che all'area di produzione Veicoli 2 Ruote.

Per le **unità di Noale e Scorzè**, nel mese di gennaio 2014 è stato definito un nuovo accordo sindacale con cui le parti hanno confermato la necessità di un'azione di riequilibrio dei costi e di ridimensionamento degli organici in relazione ad un mercato complessivamente ridotto, oltre ad un recupero di efficienza e produttività della struttura tecnica; nel contempo l'Azienda si è impegnata a proseguire nei piani di innovazione e sviluppo prodotto, nelle competizioni motociclistiche e nello sviluppo commerciale.

Per la sede di Noale si è proseguito nella razionalizzazione delle attività di staff e nel ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 25 unità. Inoltre è stato protratto, per tutto l'anno 2014, il ricorso al Contratto di Solidarietà consentendo di adeguare i volumi delle prestazioni alle attività richieste.

Per lo stabilimento di Scorzè, con accordo siglato a gennaio 2014, è stata confermata la missione produttiva, sostenuta anche dalle produzioni dei veicoli Derbi trasferite dallo stabilimento spagnolo di Martorelles definitivamente chiuso. Tenuto conto della costante flessione degli ordini e dei conseguenti programmi produttivi, si è proseguito nel ridimensionamento degli organici attraverso una procedura di mobilità per 100 unità. Nel contempo, esaurito nel corso del 2014 l'ammortizzatore sociale dei Contratti di Solidarietà, si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per far fronte al calo inaspettato dei volumi di lavoro.

Infine a dicembre 2014, sempre per lo stabilimento di Scorzè, è stato definito un nuovo accordo sindacale con cui le parti hanno confermato l'impianto del precedente accordo di gennaio 2014 e previsto a partire dal 1° febbraio 2015 il ricorso al Contratto di Solidarietà e la prosecuzione del ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 80 unità.

Per quanto riguarda il **sito produttivo di Mandello del Lario**, si è fatto fronte ai picchi produttivi attraverso il coinvolgimento di dipendenti provenienti da altre unità produttive e con il ricorso ai contratti di somministrazione.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane (2012 – 2014):

	2014			2013			2012		
	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario
FIOM	373	145	42	363	153	44	354	157	42
UILM	330	1	2	318	1	2	310	1	2
FIM	354	128	24	352	135	24	354	131	26
UGL	19	0	0	66	0	0	139	0	0
CGIL/CISL/UIIL	2	0	0	2	0	0	2	0	0
Totale iscritti	1.078	274	68	1.101	289	70	1.159	289	70
	36,8%	48,3%	65,4%	37,1%	48,1%	68,0%	38,6%	45,7%	66,0%

Per quanto riguarda, infine, **il fenomeno della conflittualità aziendale**, il trend degli scioperi nel 2014 si è concentrato prevalentemente nell'ambito del sito di Pontedera e, pur rimanendo con valori relativamente bassi, ha registrato un aumento del numero di ore perse a tale titolo rispetto all'anno precedente.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero nel 2014 nelle diverse sedi aziendali, con focus sul fenomeno della microconflittualità:

		2014	2013
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	2.094	1.622
	Aziendali	15.992	8.643
	Totale	18.086	10.265
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	Generali/di categoria	0,10%	0,08%
	Aziendali	0,78%	0,42%
	di cui Pontedera rispetto a ore lavorate a Pontedera	0,90%	0,52%
	Totale	0,88%	0,50%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	262	203
	Aziendali	1.999	1.080
	Totale	2.261	1.283

A livello italiano è presente altresì un **articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale**, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.

In particolare, per le sedi Pontedera, Roma e Milano, è stata istituita con accordo sindacale a partire dal 1° gennaio 2011 una forma integrativa al Servizio Sanitario Nazionale che tiene conto delle innovazioni legislative e fiscali e si basa sui seguenti punti:

- › contribuzione annua di euro 120 a carico dell'Azienda per ogni dipendente che volontariamente aderisce;
- › contribuzione annua di euro 40 a carico del dipendente che aderisce;
- › possibilità di estensione al nucleo familiare con contributo a carico del dipendente.

Le caratteristiche, le modalità di funzionamento e di adesione, e la tipologia delle prestazioni sono state definite nell'ambito di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti sindacali ed aziendali.

Analogo sistema è presente con riferimento alla sede di Mandello del Lario. Si basa sul contributo di Azienda e dipendente e prevede prestazioni e contributi quali, a titolo esemplificativo, concorso spese per acquisto di medicinali, per visite mediche specialistiche, per cure ortodontiche etc.

In generale, comunque, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Metasalute) per il comparto metalmeccanico cui l'Azienda ha provveduto a versare la quota di finanziamento già a partire dal 2012. L'adesione al piano è su base volontaria ed è diventata operativa nel 2013.

A Pontedera è altresì presente una **convenzione per il sostegno all'infanzia** (basata su un accordo sindacale) tra la Società e l'Unione Comuni della Valdera (che raggruppa 13 Comuni e 32 asili nido) e che prevede un contributo mensile di 160 o 120 euro, a seconda della permanenza superiore o inferiore a 4 ore giornaliere, sulla retta applicata dall'asilo per i dipendenti che inseriscono nelle strutture convenzionate figli fino a 3 anni di età.

Sono inoltre presenti delle **agevolazioni/servizi legate alla salute** dei dipendenti:

- › a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti 5 medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- › a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche.

Inoltre in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni.

Infine, viene organizzato annualmente in occasione delle feste natalizie **un evento che coinvolge tutti i dipendenti delle sedi italiane** con figli di età compresa tra 0 e 10 anni, che prevede anche la consegna di regali ai bambini.

Vietnam

Piaggio Vietnam sin dalla sua nascita, in linea con le policy del Gruppo Piaggio, ha impostato il rapporto con le organizzazioni sindacali in termini collaborativi e partecipativi, con l'obiettivo finale di migliorare il clima aziendale ed il senso di appartenenza di tutti i collaboratori all'Azienda. In tale ambito le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che supportare in termini economici alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2014 e costituito da

15 membri che dureranno in carica 5 anni, si è distinto nel corso del 2014 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti. Riportiamo di seguito i principali eventi:

- › **“Nutrition Day”** per i figli dei dipendenti: nel mese di giugno, medici specializzati in pediatria sono stati a disposizione dei dipendenti per fornire consigli sull'alimentazione e sullo stato di salute dei propri figli. All'evento, della durata di mezza giornata, hanno partecipato circa 200 bambini, soprattutto figli di operai. In particolare i bambini, intrattenuti con giochi, animazione e piccoli regali, sono stati visitati da 20 “National Nutrition Doctor”;
- › **“Piaggio Vietnam Summer Vacation”** della durata di 3 giorni nel mese di agosto, durante i quali i dipendenti con le famiglie hanno ricevuto un contributo per trascorrere 3 giorni di ferie presso una località individuata da Azienda e sindacato;
- › in occasione dell' International Women Day (Marzo), è stato organizzato l' **“Excellent Female Trade Union Member”** finalizzato a premiare 10 dipendenti donne che si sono particolarmente distinte nel corso dell'ultimo anno per i risultati raggiunti, il commitment ed il rispetto delle policy e procedure aziendali.

Da segnalare che, a partire dal 1° gennaio 2014, il governo del Vietnam ha incrementato il minimo salariale della provincia di Vinh Phuc dove ha sede Piaggio Vietnam da 2,1 milioni di Dong a 2,4 milioni di Dong. Piaggio Vietnam ha rivisto le politiche salariali al fine di continuare ad essere competitiva sul mercato del lavoro. Sempre nel corso del 2014 il Governo vietnamita ha rivisto le normative relative alla maternità (estensione del periodo di maternità obbligatoria da 4 a 6 mesi) e del periodo di ferie obbligatorie durante il capodanno cinese (Tet) (da 4 a 5 giorni). Per il 2015 il Governo vietnamita sta considerando un nuovo incremento dei minimi salariali.

Nel corso del 2014 non si sono registrati casi di sciopero.

India

La consociata indiana da sempre ha impostato il rapporto con i Sindacati in modo collaborativo e basato sul costante dialogo e confronto. Sindacati e Azienda riconoscono che è nel reciproco interesse degli operai e della Società garantire e perseguire una maggiore produttività, un'elevata qualità dei prodotti così come garantire un ottimo funzionamento dei processi operativi di fabbrica, il tutto per rimanere competitivi nel settore automotive.

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio, e ad un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Attualmente il comitato sindacale aziendale (nominato a dicembre 2014 e con durata in carica annuale) è composto da 10 membri.

Nella consociata indiana è presente un contratto aziendale collettivo, sottoscritto a luglio 2013 e di durata quadriennale.

Nel 2014 le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- › mantenimento e raggiungimento dei livelli di produttività degli Operai come stabilito nell'accordo di luglio 2013. Come previsto dall'accordo, si sono stabiliti dei livelli di manodopera in funzione di indicatori di produttività collegati ai vari livelli di produzione;
- › implementazione del modello di manodopera temporanea flessibile. La presenza di Operai a tempo determinato è collegata ai volumi produttivi secondo ratio prestabilite;
- › mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- › garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica anche in virtù delle nuove

normative governative (ad esempio in materia di Provident Fund Act, Minimum Wages Act, Apprentice Act, etc.);

- › coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e dunque la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, tra cui ricordiamo pic-nic in famiglia, competizioni sportive, premi per i bambini che si sono particolarmente distinti in ambito scolastico.

Sicurezza e Medicina del lavoro¹⁹

Per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto agli obiettivi più generali dell'azienda. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove il Gruppo Piaggio opera. In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- › un'evoluzione continua per un lavoro più sicuro: tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed i relativi strumenti necessari allo svolgimento delle attività quotidiane sono considerati fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- › comportamenti più sicuri: tutti i lavoratori sono formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro; la struttura aziendale partecipa, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può infatti realizzarsi soltanto attraverso una organizzazione adeguatamente strutturata con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "cultura" della sicurezza in Azienda. Pertanto la convinzione che la prevenzione della sicurezza deve orientare i comportamenti e le operazioni quotidiane è, ad oggi, diffusa a tutti i livelli; tale approccio ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard aziendali. In questo modo il Gruppo Piaggio garantisce nei confronti dei propri dipendenti ambienti di lavoro gradevoli e condizioni di lavoro sicure al di là di quanto la legge prescrive come condizioni minime necessarie. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e lo stabilimento Vespa in India risultano dotati di un Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute dei Lavoratori certificato OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Management System) da parte di un ente certificatore accreditato.

L'interazione tra le diverse sedi è stata intensificata nel 2014 con l'organizzazione di Workshop tematici sulla Salute & Sicurezza nell'ottica di una progressiva integrazione tra le sedi attraverso condivisione delle best practices, dei piani operativi, allineamento del reporting e degli indicatori di sicurezza (KPIs).

Il Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute che è stato implementato dal Gruppo Piaggio prevede un sistema documentale articolato che, partendo dal Manuale sicurezza, dove sono enunciate le politiche emanate dalla Direzione, trova poi concreta attuazione nelle Procedure Gestionali (che coinvolgono l'intera organizzazione aziendale), nelle Procedure Operative (che invece interessano solo alcune strutture aziendali) fino alle Istruzioni di Lavoro che specificano le corrette modalità di esecuzione delle singole operazioni.

In coerenza con quanto definito all'interno del Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute, il Gruppo Piaggio ha individuato **la formazione sui temi della sicurezza** come il key driver per diffondere la cultura e stimolare comportamenti di Safety Leadership e per generare impegno nelle persone e orientarne i comportamenti.

Altro aspetto di rilevante importanza nel Gruppo Piaggio è rappresentato dalla **promozione della salute** che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente

¹⁹ Si segnala che nei paragrafi successivi sono riportati gli indici infortunistici degli stabilimenti produttivi.

una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Italia

In coerenza con quanto sopra, anche al fine di garantire il massimo presidio e la corretta presa di responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, il Gruppo Piaggio si è dotato, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura organizzativa articolata che vede individuati sei Datori di Lavoro per le diverse aree aziendali, un pool di dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le aree aziendali.

Negli stabilimenti italiani è stato sviluppato negli ultimi anni un sistema informatizzato della gestione della sicurezza che ha reso trasparente ed esigibile il contenuto delle varie attività aziendali (non solo di attinenza tecnica, ma anche nel campo della sorveglianza sanitaria del personale, prevista dalle vigenti disposizioni di legge) in coerenza con ruoli e responsabilità operative organizzativamente assegnate.

Un esempio di tale aspetto, è rappresentato dalla “segnalazione di una condizione di rischio”, applicazione disponibile sulla Intranet aziendale, mediante la quale i responsabili aziendali segnalano eventuali condizioni di rischio presenti, dando avvio ad un sistema di assegnazione delle problematiche, di valutazione delle azioni di rimedio proposte e di monitoraggio della loro efficacia, tale da garantire una completa ed accurata gestione degli interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro. Lo stesso tool garantisce la gestione dei cosiddetti “near miss”, che rappresentano un elemento fondamentale per prevenire l’insorgere di situazioni pericolose, che possano portare ad infortuni gravi.

Per quanto riguarda l’attività di formazione:

- › in analogia agli anni precedenti, anche nel 2014 è proseguita l’azione di formazione e sensibilizzazione del personale in materia di prevenzione degli infortuni e di salute e sicurezza sul posto di lavoro, con l’erogazione di circa 3.700 ore di formazione. La formazione ha interessato sia personale operaio che impiegatizio;
- › il Gruppo Piaggio ha avviato (oltre alla formazione di base, che è stata erogata a completamento di quanto già effettuato su tutta la popolazione dipendente nel corso del 2013), un piano di formazione per l’utilizzo di alcune attrezzature di lavoro, in linea con le direttive dell’ accordo Stato-Regioni, per le quali è richiesta una formazione specifica per l’ operatore. Da ricordare in tale ambito la formazione per gli operatori di carrelli elevatori e piattaforme elevatrici mobili;
- › è stata effettuata una sessione formativa specifica per gli addetti che, nel corso del 2014, sono incorsi in incidenti classificati come “comportamentali”, cioè derivati da un comportamento non sicuro durante il lavoro. L’obiettivo del corso è stato di migliorare la consapevolezza dei lavoratori dell’importanza dei cosiddetti comportamenti sicuri sul posto di lavoro e come questi impattano sui rischi di infortunio. Il corso si è basato su una didattica attiva, fortemente orientata all’interazione ed al coinvolgimento, ai fini dell’ottimizzazione del processo di apprendimento e di trasferibilità dei contenuti nella realtà professionale, con uso di esercitazioni e casi pratici.

Con riferimento al 2014, sono state effettuate numerose azioni allo scopo di garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro degli stabilimenti italiani:

- › da giugno 2014 a ottobre 2014, periodo di massima produzione, presso il centro medico di Pontedera sono stati impiegati due medici aggiuntivi, al fine di garantire una presenza quasi costante di un medico durante le ore lavorative, nonostante non sia previsto dalle normative vigenti. L’attività di medicina del lavoro a Pontedera si è concretizzata in più di 2.500 check-up (preventivo, routine e non di routine), oltre a test specifici e chimica clinica e prove biologiche;

- › l'unità produttiva di Mandello del Lario è stata dotata di un defibrillatore semiautomatico e 6 dipendenti, selezionati su base volontaria, sono stati appositamente addestrati alla pratica BLS-D dalla Croce Rossa Italiana;
- › nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate indagini specifiche al fine di:
 - verificare l'assenza di pericoli legati all'uso di prodotti/sostanze chimiche nel ciclo produttivo;
 - verificare i livelli di rischio legati a fattori come vibrazioni, atmosfere esplosive, rumore interno ed esterno, micro-clima in estate;
- › l'Azienda, inoltre, ha proseguito nell'implementazione delle attività pianificate in collaborazione con la locale USL in merito al tema "Ergonomia del posto di lavoro" finalizzato a stimare il rischio correlato allo sviluppo di patologie degli arti superiori;
- › anche sul tema dell' "oggettivazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi", Piaggio ha proseguito anche nel corso del 2014 l'estesa attività di diagnosi delle mansioni/postazioni di lavoro che ricalca quanto già impostato per la problematica legata ai movimenti ripetuti. Le azioni effettuate testimoniano il progredire di una completa attività di miglioramento, anche finalizzata a prevenire l'insorgere di patologie da movimenti ripetitivi degli arti superiori e sollevamento manuale dei carichi.

Nel mese di novembre 2014 si sono svolte, e concluse con esito positivo, le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione al fine di poter confermare per Pontedera, Noale-Scorzé e Mandello del Lario, la certificazione BS OHSAS 18001:2007 per il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, fino al dicembre 2016. Di particolare impatto sulla attività di certificazione sono stati:

- › il trasferimento dello Stabilimento Meccanica 01 all'interno del sito di produzione di Pontedera, che ha richiesto la completa integrazione del nuovo stabilimento agli standard aziendali di Piaggio per quanto attiene al sistema di gestione ambientale e Sicurezza sul lavoro;
- › l'estensione della certificazione al magazzino di Quinto di Treviso.

Per ottenere questo risultato, è stata effettuata nel corso del 2014 una complessa attività di controllo nei luoghi di lavoro da parte di un Team di Audit che ha effettuato nel corso del 2014 circa 50 audit.

L'esito positivo di tali attività, con conseguente mantenimento della certificazione, riconferma la rispondenza del modello di organizzazione e gestione alle novità normative introdotte dall'articolo 30 del Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs 81/2008).

Per quanto riguarda il dato infortunistico, è da notare che per gli stabilimenti italiani, nel 2014, la media dell'indice di frequenza, calcolato per i tre stabilimenti è inferiore rispetto all'anno precedente, confermando il trend in diminuzione degli ultimi anni. Di seguito la tabella di sintesi per sito produttivo.

Siti Produttivi	2014	2013	2012	2011
Pontedera	2,5	3,0	3,3	3,0
Noale e Scorzé	0,6	0,2	0,9	1,7
Mandello del Lario	1,2	1,1	3,2	3,1

Indice di frequenza
 infortuni - Italia

Oltre alla garanzia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, primaria importanza viene assegnata alla **gestione delle emergenze**. A tal fine per ogni sede in Italia è stato predisposto, come previsto dalla normativa vigente, un piano che include l'analisi dei principali rischi, la definizione delle procedure operative da adottare durante le varie tipologie di emergenza, i ruoli e le azioni che il personale designato e formato deve attuare ed i protocolli di comunicazione. Ovviamente l'efficienza di tale sistema organizzativo viene testato attraverso numerose esercitazioni che coinvolgono estesamente le realtà di Piaggio. A ciò si affianca un articolato equipaggiamento per la rilevazione del fuoco e lo spegnimento di incendi che include rivelatori di fumo, sistemi automatici di estinzione, sirene, estintori, idranti come pure una rete idrica antincendio. Le uscite antincendio, i percorsi di esodo e tutti i sistemi attivi anzidetti sono chiaramente segnalati.

Nel corso del 2013, a seguito di eventi sismici che hanno interessato l'Alta Toscana, è stato aziendalemente costituito un "Comitato di Crisi" allo scopo di gestire l'emergenza terremoto. Nel marzo

2014, è stata finalizzata la collaborazione iniziata nel 2013 da Piaggio con il Comune di Pontedera su modalità e procedure per la gestione congiunta di un'emergenza causata da eventi sismici. Tra i vari aspetti concordati con il Capo della Protezione Civile locale, sono state definite le frequenze radio riservate per la chiamate di emergenza. Questa attività è stata estesa anche allo stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario e nel giugno 2014, dopo una riunione congiunta tra Piaggio e protezione civile di Mandello, sono stati definite le modalità di evacuazione generale dello stabilimento, i punti di raccolta esterni ed i numeri d'emergenza.

I Centri Medici Aziendali dei siti produttivi italiani presidiano con continuità il servizio di infermeria attraverso personale medico e paramedico; a Pontedera vi è inoltre la presenza di cinque medici specialisti che svolgono attività consulenziale sia per quanto attiene la medicina del lavoro sia che per visite di carattere personale.

Relativamente alle attività di infermeria, il servizio garantisce ai dipendenti:

- › attività di Primo Soccorso e di assistenza medica di emergenza, anche organizzando i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti;
- › assistenza sanitaria non di emergenza (ad esempio rilevazioni della pressione arteriosa, effettuazione di esami strumentali dedicati, etc.);
- › campagne sanitarie aziendali di prevenzione, tra cui vaccinazioni antitetaniche e antinfluenzali;
- › accertamenti integrativi per la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori.

Le visite mediche specialistiche svolte presso il centro medico aziendale di Pontedera riguardano visite dermatologiche, oculistiche, pneumologiche, ortopediche e otorinolaringoiatriche.

Per quanto riguarda l'attività più generale di Medicina del Lavoro, la struttura medica presente presso il Centro Medico di riferimento, oltre a collaborare con le strutture aziendali preposte alla determinazione e valutazione dei rischi ed alla attuazione delle misure rivolte alla tutela della salute dei lavoratori, svolgono anche le seguenti attività:

- › effettuano gli accertamenti sanitari preventivi e periodici;
- › esprimono giudizi di idoneità alla mansione specifica;
- › istituiscono ed aggiornano le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- › forniscono informazioni al lavoratore interessato sugli accertamenti sanitari effettuati e sui loro risultati;
- › partecipano alle consultazioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza, comunicando i risultati anonimi collettivi ed il loro significato;
- › visitano gli ambienti di lavoro e collaborano nella predisposizione del servizio di pronto soccorso e nell'attività di formazione e informazione riferita alla sorveglianza sanitaria.

Vietnam

In Piaggio Vietnam la salute e la sicurezza dei dipendenti e di tutti coloro che operano all'interno del sistema azienda sono considerati della massima importanza, ne è conferma il principio guida secondo cui la promozione e il mantenimento della sicurezza e salute sul posto di lavoro è una delle responsabilità primaria dei manager. A tal fine, i manager di ogni livello sono chiamati a sviluppare, implementare e monitorare, in collaborazione con i propri collaboratori, il Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza definito dalla struttura di Sicurezza e Medicina del lavoro di Piaggio Vietnam.

L'intera struttura organizzativa di Piaggio Vietnam è dunque parte attiva del sistema di gestione della salute e sicurezza, in particolare:

- › **l'azienda**, intesa come sistema organizzato, ha come obiettivo prioritario il rispetto della legislazione locale, degli standard internazionali in tema di salute e sicurezza e delle policy del Gruppo Piaggio. In tale ambito garantisce il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori avvalendosi di una struttura di Sicurezza e Medicina del lavoro;

- › **i responsabili dei singoli reparti** garantiscono che il programma di sicurezza e salute sul lavoro sia sviluppato e attuato efficacemente nelle loro aree di responsabilità, aiutando i propri collaboratori nello svolgimento delle attività di propria competenza;
- › **tutti i manager e supervisori** hanno il compito di fornire e mantenere, un ambiente di lavoro sicuro e privo di rischi per la salute; in tale contesto ogni supervisore adotta misure concrete per garantire che:
 - nell'area di propria competenza i dipendenti siano formati sui temi della salute e sicurezza;
 - i dipendenti siano consultati sulle questioni che riguardano la loro salute e sicurezza;
- › **tutti i dipendenti** cooperano alla realizzazione dei programmi messi in atto per garantire la salute e la sicurezza propria e quella dei propri colleghi. In tale ambito tutti i lavoratori sono formati, informati e resi consapevoli degli aspetti legati alla sicurezza, al fine di adottare comportamenti sicuri sul posto di lavoro;
- › **i fornitori e le ditte esterne** che sono chiamate ad eseguire lavori all'interno dello stabilimento devono, come parte del loro contratto, essere conformi alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro, rispettare procedure e programmi di Piaggio Vietnam ed osservare le indicazioni sulla salute e sicurezza che vengono loro fornite preliminarmente in fase di stesura del contratto di appalto o fornitura. Il mancato rispetto di tali indicazioni è considerato una violazione del contratto e motivo sufficiente per la risoluzione dello stesso.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi, che vengono continuamente aggiornati. Il programma riguarda tutti gli aspetti della salute e sicurezza, tra cui:

- › formazione e istruzione dei lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro;
- › informazioni sui rischi presenti in azienda per fornitori ed appaltatori;
- › sviluppo di procedure ed istruzioni di lavoro;
- › verifica delle procedure di emergenza tramite simulazione;
- › fornitura di attrezzature di lavoro, servizi e strutture conformi ai requisiti previsti dalla legge e standard internazionali;
- › regolari ispezioni/auditing dei posti di lavoro e conseguente valutazioni su aree di miglioramento;
- › segnalazione, registrazione e analisi degli incidenti, infortuni e malattie.

Da un punto di vista operativo, il Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza, così come stabilito dalle policy di Gruppo, comprende un Manuale di Sicurezza sul Lavoro che delinea le politiche emesse dal top management, che sono implementate in procedure operative che coprono l'intera organizzazione. In particolare, sono state definite 15 procedure operative che riguardano sia aspetti di sicurezza generali (gestione degli impianti elettrici, antincendio, DPI), che specifici (guida dei carrelli elevatori, informazione ai fornitori ed appaltatori, etc). Sono inoltre state redatte istruzioni di lavoro che illustrano come ogni singola operazione debba essere effettuata in modo sicuro.

A dicembre 2013 il sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza è stato certificato conforme allo standard OHSAS 18001-2007 da un ente certificativo esterno accreditato: tale certificazione è stata confermata a novembre 2014.

Nel 2014 sono pertanto proseguite in Piaggio Vietnam le azioni di miglioramento previste per sviluppare ulteriormente la consapevolezza della sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine è stato istituito un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutti i membri di funzioni e presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nella funzione di rispettiva responsabilità e delle azioni correttive da intraprendere. Devono inoltre effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al Comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive.

Coerentemente con il sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza, durante il 2014, è stata condotta una intensa attività di formazione sia su aspetti comportamentali che di tipo specialistico per un totale di circa 6.150 ore, che rappresentano un notevole incremento rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente. Lo scopo della formazione di tipo comportamentale è stato quello di favorire una maggiore consapevolezza della sicurezza e far sì che ogni dipendente possa interpretare il tema della sicurezza da protagonista. Nell'ambito della formazione specialistica, tra le diverse iniziative, ricordiamo la sessione di formazione per la squadra dei collaudatori su strada del dipartimento di R&D. La sessione di formazione è stata presieduta da un membro del Comitato Nazionale per la Sicurezza del Traffico, e ad ogni collaudatore sono state fornite le linee guida su come guidare in modo sicuro e come comportarsi in caso di un eventuale incidente.

Parallelamente alla formazione dei dipendenti, diverse iniziative sono state intraprese per incrementare la cultura sulla sicurezza, tra cui ricordiamo:

- › **“Il migliore coordinatore delle sicurezza in Piaggio Vietnam”** in cui viene selezionato il coordinatore che ha dato il miglior contributo alle attività di Sicurezza tramite il numero di pericoli identificati, il numero di suggerimenti per il miglioramento della sicurezza, il numero di ispezioni effettuate ecc;
- › **Colloqui sulla sicurezza o toolbox meeting**, con argomento specifico preparato dall'ufficio sicurezza in collaborazione con il supervisore di area e coordinatore di sicurezza che viene poi divulgato dal responsabile di linea ai propri collaboratori per aumentarne il coinvolgimento e la responsabilità sulle tematiche di sicurezza;
- › **Audit periodici di sicurezza** atti a garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza ed indicare possibili azioni di miglioramento. Inoltre, il risultato dell'audit è utilizzato per confrontare le varie aree aziendali ed individuare il posto più sicuro che sarà uno degli elementi considerati nell'ambito delle politiche di riconoscimento & rewarding.

Per quanto riguarda le ditte appaltatrici / fornitori esterni che operano nelle sedi vietnamite, è stato definito l'obbligo di seguire una specifica sessione formativa sui temi della sicurezza a valle della quale viene rilasciato il permesso per l'accesso al luogo di lavoro. L'elenco delle ditte a cui è consentito l'accesso è gestito da Sicurezza Industriale e viene aggiornato ogni 3 mesi. Il contenuto della formazione specifica comprende:

- › Politica della Sicurezza di Piaggio Vietnam e regolamenti vigenti all'interno della fabbrica;
- › Piano di emergenza aziendale e lotta antincendio;
- › Misure di sicurezza indicate nell'istruzioni di lavoro fornite dalla ditta appaltatrice.

Inoltre i dipendenti delle ditte presenti sul sito vengono sottoposti ad una verifica trimestrale dell'apprendimento di quanto esposto nella sessione formativa. In caso di esito negativo l'intervistato è inviato di nuovo al corso di formazione.

Come stabilito dalla leggi vigenti, è stato definito un piano d'emergenza che comprende l'analisi dei principali rischi (incendio, fuoriuscita di prodotti chimici, intossicazioni alimentari e lesioni), le procedure operative da applicare durante i diversi tipi di emergenza, i ruoli e le azioni che il personale adeguatamente istruito e debitamente nominato deve attuare, i protocolli di comunicazione. Una vasta gamma di apparecchiature per la rivelazione incendio e spegnimento, che include rilevatori di fumo, sirene, estintori, idranti, è operativa all'interno della fabbrica. Le uscite antincendio, le vie di fuga e tutti i sistemi di cui sopra sono chiaramente segnalati. Periodicamente l'efficienza di tale sistema è testato attraverso esercitazioni che coinvolgono il personale di Piaggio. A ottobre 2014 è stata organizzata all'interno dello stabilimento una simulazione di emergenza che ha visto coinvolti anche enti esterni come Vigili del Fuoco, Polizia Stradale ed Ospedale. A tal proposito Piaggio Vietnam ha partecipato alla locale competizione tra imprese nella lotta antincendio ottenendo il 2° premio. Con questo risultato, Piaggio Vietnam è stata altamente apprezzata dalle autorità locali della provincia ed è stata indicata come Best Practice nella Sicurezza e lotta antincendio.

A conferma del lavoro svolto negli ultimi anni, nel corso del 2014 il numero di infortuni è stato estremamente basso ed in diminuzione rispetto all'anno precedente, con un indice di frequenza pari a 0,1 nel 2014 contro lo 0,2 registrato nel 2013.

	2014	2013	2012	2011
Vietnam	0,1	0,2	0,2	0,1

Indice di frequenza
 infortuni - Vietnam

L'attività del Centro Medico è proseguita anche nel 2014; la presenza di un medico e infermieri professionali ha permesso l'assistenza medica in stabilimento in caso di malattie minori, l'effettuazione di controlli medici e la somministrazioni di farmaci che vengono rimborsati dallo stato vietnamita, grazie ad un accordo con il dipartimento locale di previdenza sociale. Il Centro Medico ha inoltre organizzato a giugno una giornata dedicata alla salute dei figli dei dipendenti, denominata "Nutrition Day", già descritta nel paragrafo sulle Relazioni Industriali.

Anche nel 2014, come da normativa, tutti i dipendenti sono stati sottoposti al controllo sanitario annuale avvenuto nel mese di dicembre. Per i dipendenti che lavorano in condizioni disagiate, quali verniciatura e saldatura, sono stati effettuati 2 controlli, in giugno e dicembre, per verificare l'assenza di malattia professionale.

India

Anche in India la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, rappresenta per Piaggio una condizione fondamentale. A tal proposito l'intera azienda è focalizzata nel ridurre il rischio di incidenti e pericoli per la salute, ad aumentare nei propri dipendenti la consapevolezza sulle tematiche legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed, infine, a garantire il rispetto della normativa locale, degli standard internazionali ed, in generale, delle policy del Gruppo Piaggio fissando costantemente obiettivi di miglioramento sui temi della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

In coerenza con quanto sopra definito ed al fine di garantire i più alti standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (Datore di Lavoro), unico per le diverse sedi produttive con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, ed i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri che includono Executive, Managers ed Impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti consapevolezza e cultura del lavoro in sicurezza. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

In particolare nell'ambito di tale organizzazione sono stati definiti ulteriori ruoli e responsabilità che coinvolgono l'intera Azienda:

- › **i responsabili di aree funzionali** hanno la responsabilità primaria della sicurezza e delle condizioni di salute all'interno della propria divisione e della gestione, attraverso il supporto dei Safety Managers, delle politiche di sicurezza e delle relative procedure organizzative. Le responsabilità includono tra l'altro i seguenti aspetti:
 - stabilire in collaborazione con il Safety Manager le misure di prevenzione degli incidenti all'interno della divisione;
 - garantire che i programmi operativi sulla sicurezza siano diligentemente applicati definendo ruoli e responsabilità di supervisori ed operai;
 - fornire e implementare le procedure di salute e sicurezza e le istruzioni di lavoro applicabili alla propria divisione in coerenza con quanto stabilito nel sistema di gestione aziendale;
 - garantire che gli incidenti sul lavoro siano oggetto di indagini ed adottare le conseguenti azioni necessarie per rimuovere le cause in modo efficace ed immediato;
- › **i manager ed i supervisori** hanno la responsabilità primaria di garantire che la politica aziendale e gli obiettivi in ambito Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro siano implementati e perseguiti. Ogni manager e supervisore è responsabile per la sicurezza e la salute dei propri collaboratori. Questa responsabilità include anche la sicurezza di attrezzature e beni all'interno della sua area di responsabilità.

I manager devono assicurare tra l'altro che tutti i dipendenti usino in maniera appropriata i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) prescritti, e che per tutte le macchine, attrezzature e installazioni sia definito un programma di manutenzione preventiva. Mentre ai supervisori è demandata anche la responsabilità di sorvegliare che le lavorazioni vengano svolte in conformità con le procedure di sicurezza applicabili, i regolamenti e le istruzioni operative vigenti. Devono inoltre verificare che sia effettuata la manutenzione preventiva delle attrezzature dal punto di vista della sicurezza, che le apparecchiature e gli impianti siano mantenuti in condizioni di lavoro sicure, segnalando immediatamente ogni possibile malfunzionamento.

Nell'ambito della struttura organizzativa, coerentemente con le policy di Gruppo, si inserisce il Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza. Nella consociata indiana comprende un Manuale di Sicurezza sul Lavoro che delinea le politiche emesse dal top management, che sono successivamente implementate tramite procedure operative che coprono l'intera organizzazione. In particolare sono state definite 10 procedure operative che riguardano aspetti di sicurezza sia generali che specifici e diverse istruzioni di lavoro, che illustrano come ogni singola operazione deve essere effettuata affinché rispetti gli standard di sicurezza.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e, di conseguenza, favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Durante l'anno 2014, è stata condotta una intensa attività di formazione sia su aspetti comportamentali che di tipo specialistico per un totale di circa 6.000 ore di formazione che ha visto coinvolti sia dipendenti che fornitori e ditte appaltatrici operanti in stabilimento. Tra la formazione di natura specialistica verso i dipendenti è stata effettuata una sessione di formazione per la squadra dei collaudatori su strada del dipartimento di R&D. Inoltre è stata posta particolare attenzione sui rischi di attacco da parte di serpenti e sulle conseguenti operazioni di primo soccorso, argomento particolarmente sentito nelle aree rurali indiane dove di solito vengono effettuati i collaudi. Sempre nell'ambito della sicurezza su strada, nel 2014 la consociata indiana ha partecipato all'iniziativa di sicurezza nazionale "La settimana della sicurezza stradale" organizzando sessioni di formazione di guida sicura per conducenti di veicoli e conducenti di carrelli elevatori, oltre che affrontando tematiche legate alla sicurezza su strada. Per quanto riguarda la formazione ai fornitori ed alle ditte appaltatrici, a marzo del 2014 è stata organizzata una giornata di formazione "safety for vendors" durante la quale sono stati illustrati i principi basi della politica della sicurezza in Piaggio e le procedure operative da rispettare.

Parallelamente alla formazione, diverse iniziative sono state intraprese per aumentare la sensibilità sui temi della sicurezza; di particolar rilievo sono stati gli eventi legati alla celebrazione della "settimana della sicurezza", tenutasi dal 4 all' 11 marzo 2014. Durante tale settimana sono state attivate diverse iniziative finalizzate a rendere ogni persona consapevole della sicurezza come valore. In tale contesto ricordiamo le iniziative "safety slogan competition" (sono stati premiati i vincitori di vari concorsi: il migliore slogan sulla sicurezza, il migliore poster sulla sicurezza, il migliore quiz on line sulla sicurezza) e "school safety awareness program", che ha portato i nostri dipendenti a parlare di sicurezza nelle scuole. In generale durante la "settimana della sicurezza" si è discusso dell'importanza di essere soggetti attivi sui temi della sicurezza. Sempre nell'ambito delle iniziative finalizzate a diffondere la cultura sulla sicurezza ricordiamo anche "TAKE...two" campagna di sensibilizzazione diffusa in tutta l'Azienda che ha avuto come principale messaggio quello di indurre le persone a riflettere prima di agire secondo il principio "T:think; A:ask; K:know; E:execute".

Negli stabilimenti indiani inoltre, è presente un piano di emergenza basato sulle vigenti leggi in materia e sulle prassi esistenti la cui adeguatezza è testata durante esercitazioni annuali che coinvolgono il personale, simulando diversi scenari. In particolare nel corso del 2014, in aggiunta ad una intensa attività di formazione sui temi di "lotta antincendio", sono state simulate ed analizzate situazioni di emergenza relative a:

- › fuoruscita di GPL da un una flangia della tubazione di adduzione del gas;
- › corto circuito elettrico in una stazione di saldatura;
- › incendio di un box.

Durante le esercitazioni sono state simulate anche situazioni di malori di dipendenti in modo da testare l'efficienza dei sistemi di primo soccorso.

Nel corso del 2014 è stata confermata la certificazione OHSAS-18001:2007 (Occupational Safety & Health Management System) per lo stabilimento 2W Vespa Plant mentre per lo stabilimento Veicoli Commerciali l'iter certificativo si concluderà nei primi mesi del 2015.

Relativamente al fenomeno infortunistico, coerentemente con la attività svolte negli ultimi anni, il numero di infortuni nel 2014 risulta essere particolarmente basso ed in linea con i valori del 2013.

	2014	2013	2012	2011
India	0,3	0,2	0,4	1,0

Indice di frequenza
 infortuni - India

La presenza di un Centro Medico, presidiato da un Medico specializzato in medicina del lavoro e personale infermieristico professionali, ha permesso nel corso del 2014 l'erogazione di circa 2.500 visite per supporto sanitario, circa 1.000 check up medici preliminari all'assunzione, la somministrazione di circa 1.000 vaccini per antitetanica e circa 800 visite come da protocolli sanitari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.



Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto macroeconomico caratterizzato da un probabile rafforzamento della ripresa economica globale, su cui comunque permangono incertezze legate alla velocità della crescita europea e a rischi di rallentamento in alcuni paesi emergenti, Il Gruppo dal punto di vista commerciale e industriale si impegna a:

- › confermare la posizione di leadership del Gruppo nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso:
 - un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti e puntando alla crescita delle vendite e dei margini nel settore della moto grazie alle rinnovate gamme Moto Guzzi e Aprilia;
 - l'ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design;
 - il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › proseguire il cammino di crescita nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei segmenti delle moto di media e grossa cilindrata e replicando la strategia premium vietnamita in tutta la regione. Nel corso dell'esercizio 2015 verrà inoltre consolidata l'attività commerciale diretta del Gruppo sul mercato cinese, con l'obiettivo di penetrare il segmento premium del mercato Due Ruote;
- › rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter focalizzandosi sull'incremento dell'offerta di prodotti Vespa e sull'introduzione di nuovi modelli nei segmenti premium scooter e moto;
- › incrementare le vendite dei veicoli commerciali in India e nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani e dell'America latina.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà nello sviluppo di tecnologie e piattaforme che enfatizzino gli aspetti funzionali ed emozionali dei veicoli tramite la costante evoluzione delle motorizzazioni, un'estensione dell'utilizzo di piattaforme digitali di relazione tra veicolo e utilizzatore e la sperimentazione di nuove configurazioni di prodotto e servizio.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno costante - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2015 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2014 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato. Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.
- › Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio España e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Gabriele Galli.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ..

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2012 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2012, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla Privacy” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge.

Il menzionato documento ha lo scopo di:

1. definire e descrivere le politiche di sicurezza adottate in materia di trattamento dei dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e altri soggetti interessati;
2. definire ed illustrare i criteri organizzativi seguiti dalla Società per la loro attuazione.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- › alla data del 31 dicembre 2014 le prescrizioni regolamentari dell’art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc;
- › sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell’art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l’esistenza delle condizioni di cui all’articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Risultato al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	Risultato al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
In migliaia di euro				
Piaggio & C. SpA	14.810	328.978	(1.649)	316.906
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	59.164	187.768	53.465	172.978
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(89.597)		(83.780)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(56.985)		(64.089)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate	(328)	(16.247)	823	(18.791)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	(597)	2.167	4.922	4.801
Gruppo Piaggio	16.064	413.069	(6.528)	392.115

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 14.809.963,48 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- > Euro 740.498,17 a riserva legale;
- > Euro 14.069.465,31 a distribuzione di dividendi.

Inoltre, Vi proponiamo di distribuire un dividendo di Euro 0,072 per ogni azione ordinaria avente diritto e così (tenuto conto delle n. 2.466.500 azioni proprie in portafoglio) per complessivi Euro 26.007.003,36, a valere:

- > per Euro 14.069.465,31, sull'utile dell'esercizio, al netto della parte da imputare a riserva legale;
- > per l'importo addizionale di Euro 11.937.538,05, su quota-parte della riserva "Utili a nuovo" (riserva che per l'effetto si ridurrà da Euro 59.726.345,60 a Euro 47.788.807,55).

Vi proponiamo infine di fissare, quale data di stacco della cedola n. 8 il giorno 20 aprile 2015, *record date* dividendo il 21 aprile 2015 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 22 aprile 2015.

Mantova, 27 febbraio 2015

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Glossario economico

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra “Ricavi” e corrispondente “Costo del Venduto” di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in “Entrata”, dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale.

Ebitda consolidato: definito come il “Risultato operativo” al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette”, del “Capitale circolante netto” e dei fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Conto Economico Consolidato	110
Conto Economico Complessivo Consolidato	111
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	112
Rendiconto Finanziario Consolidato	113
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	114
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata	116
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	195
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	196



Conto Economico Consolidato

	2014		2013	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.213.272	166	1.212.535	343
5 Costo per materiali	707.515	20.674	714.453	23.143
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	212.638	3.715	205.893	3.920
7 Costi del personale	211.513		211.656	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	41.710		38.834	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	47.934		45.311	
9 Altri proventi operativi	97.123	2.491	91.338	601
10 Altri costi operativi	19.424	19	25.099	15
Risultato operativo	69.661		62.627	
11 Risultato partecipazioni	(184)		2.264	
12 Proventi finanziari	1.606		2.621	
12 Oneri finanziari	43.504	388	36.870	308
46 <i>di cui non ricorrenti</i>	3.552			
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.065)		(376)	
Risultato prima delle imposte	26.514		30.266	
13 Imposte del periodo	10.450	(125)	36.794	6.177
46 <i>di cui non ricorrenti</i>	(977)		24.594	
Risultato derivante da attività di funzionamento	16.064		(6.528)	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	16.064		(6.528)	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	16.065		(6.547)	
Azionisti di minoranza	(1)		19	
15 Utile per azione (dati in €)	0,044		(0,018)	
15 Utile diluito per azione (dati in €)	0,044		(0,018)	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2014	2013
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	16.064	(6.528)
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(5.594)	522
Totale	(5.594)	522
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.215	(10.172)
31 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735	1.704
Totale	8.950	(8.468)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	3.356	(7.946)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	19.420	(14.474)
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	19.430	(14.482)
Azionisti di minoranza	(10)	8

* Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
16	Attività Immateriali	668.354	654.528	
17	Immobili, impianti e macchinari	307.561	302.767	
18	Investimenti immobiliari	11.961	7.346	
19	Partecipazioni	8.818	8.152	
20	Altre attività finanziarie	19.112	10.468	
21	Crediti verso erario a lungo termine	3.230	2.974	
22	Attività fiscali differite	46.434	33.660	
23	Crediti Commerciali			
24	Altri crediti	13.647	197	231
	Totale Attività non correnti	1.079.117	1.033.263	
28 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23	Crediti Commerciali	74.220	856	75.722
24	Altri crediti	36.749	9.440	26.514
21	Crediti verso erario a breve	35.918		23.615
25	Rimanenze	232.398		207.808
26	Altre attività finanziarie			838
27	Disponibilità e mezzi equivalenti	98.206		66.504
	Totale Attività Correnti	477.491		401.001
	Totale attività	1.556.608		1.434.264
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	412.147		391.183
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	922		932
	Totale patrimonio netto	413.069		392.115
Passività non correnti				
32	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	506.463	2.900	434.865
33	Debiti Commerciali			
34	Altri fondi a lungo termine	10.394		11.083
35	Passività fiscali differite	5.123		5.722
36	Fondi pensione e benefici a dipendenti	55.741		49.830
37	Debiti tributari	0		0
38	Altri debiti a lungo termine	3.645		4.148
	Totale Passività non correnti	581.366		505.648
Passività correnti				
32	Passività finanziarie scadenti entro un anno	102.474		116.872
33	Debiti Commerciali	386.288	15.580	346.164
37	Debiti tributari	14.445		12.587
38	Altri debiti a breve termine	49.148	8.397	45.416
34	Quota corrente altri fondi a lungo termine	9.818		15.462
	Totale passività correnti	562.173		536.501
	Totale patrimonio netto e passività	1.556.608		1.434.264

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2014		2013	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Risultato netto consolidato	16.065		(6.547)	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	(1)		19	
13 Imposte dell'esercizio	10.450		36.794	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	41.419		38.409	
8 Ammortamento attività immateriali	47.934		44.706	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	17.453		17.875	
Svalutazioni / (Ripristini)	(1.969)		4.829	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	32		(164)	
12 Proventi finanziari	(905)		(1.473)	
Proventi per dividendi	(5)		(154)	
12 Oneri finanziari	41.044		32.339	
Proventi da contributi pubblici	(2.823)		(4.751)	
Quota risultato delle collegate	113		(2.110)	
Variazione nel capitale circolante:				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	3.383	8	(11.296)	82
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(10.040)	(2.244)	13.680	(411)
25 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(24.590)		13.278	
33 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	40.124	4.376	(46.988)	(6.178)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	3.229	1.923	(7.204)	6.287
34 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(15.495)		(12.934)	
36 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(2.851)		(9.352)	
Altre variazioni	(38.193)		(15.509)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	124.374		83.447	
Interessi passivi pagati	(36.180)		(30.727)	
Imposte pagate	(21.832)		(16.600)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	66.362		36.120	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(36.628)		(38.845)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	833		1.287	
16 Investimento in attività immateriali	(58.265)		(48.758)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	59		219	
Acquisto attività finanziarie	0		(838)	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	915		1.260	
Interessi incassati	528		994	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(92.558)		(84.681)	
Attività di finanziamento				
29 Esercizio stock option con aumento capitale	5.076		274	
29 Esercizio stock option con vendita azioni proprie	245		532	
29 Acquisto azioni proprie	(3.787)		(1.003)	
31 Esborso per dividendi pagati	0		(33.087)	
32 Finanziamenti ricevuti	207.973		111.609	
32 Esborso per restituzione di finanziamenti	(134.683)		(52.977)	
32 Finanziamenti leasing ricevuti	267		0	
32 Rimborso leasing finanziari	(5.835)		(936)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	69.256		24.412	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	43.060		(24.149)	
Saldo iniziale	52.816		84.140	
Differenza cambio	(5.751)		(7.175)	
Saldo finale	90.125		52.816	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2014 / 31 dicembre 2014

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2014	205.570	3.681	16.902	(1.565)	(5.859)
Utile (perdita) del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				735	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	735	0
31 Riparto utile					
31 Distribuzione dividendi					
Esercizio stock option:					
31 - emissione nuove azioni	1.587	3.489			
31 - vendita azioni proprie	114				
31 Acquisto azioni proprie	(1.043)				
31 Altri movimenti		1			
Al 31 dicembre 2014	206.228	7.171	16.902	(830)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2013 / 31 dicembre 2013

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2013	199.504	3.493	14.593	(3.269)	(5.859)
Utile (perdita) del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				1.704	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	1.704	0
31 Riparto utile			2.309		
31 Distribuzione dividendi					
31 Annulamento azioni proprie	6.066				
Esercizio stock option:					
31 - emissione nuove azioni	86	188			
31 - vendita azioni proprie	200				
31 Acquisto azioni proprie	(286)				
31 Altri movimenti					
Al 31 dicembre 2013	205.570	3.681	16.902	(1.565)	(5.859)

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(27.063)	13.385	185.139	391.183	932	392.115
			16.065	16.065	(1)	16.064
	8.224		(5.594)	3.365	(9)	3.356
0	8.224	0	10.471	19.430	(10)	19.420
				0		0
				0		0
				5.076		5.076
			131	245		245
			(2.744)	(3.787)		(3.787)
		(1)		0		0
993	(18.839)	13.384	192.997	412.147	922	413.069

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(16.902)	13.385	232.690	438.628	1.245	439.873
			(6.547)	(6.547)	19	(6.528)
	(10.161)		522	(7.935)	(11)	(7.946)
0	(10.161)	0	(6.025)	(14.482)	8	(14.474)
			(2.309)	0		0
			(33.087)	(33.087)		(33.087)
			(6.066)	0		0
				274		274
			332	532		532
			(717)	(1.003)		(1.003)
			321	321	(321)	0
993	(27.063)	13.385	185.139	391.183	932	392.115

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2014, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 a seguito della costituzione in data 14 aprile 2014 di una nuova società, denominata Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., interamente partecipata da Piaggio & C S.p.A., che gestisce i "flagship store" del Gruppo e della conclusione, in data 16 dicembre 2014, del processo di liquidazione e chiusura della società Derbi Racing.

Si informa inoltre che in data 4 agosto 2014 è stata chiusa la branch spagnola di Piaggio & C. S.p.A. - *Piaggio & C. S.p.A. - Sucursal en España*.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo

interventuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2014 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	3	20	23				23
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	3	20	23	2	3	5	28

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore.

Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione

attualmente in essere. Le joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in joint venture sono inizialmente iscritte al costo e successivamente rettificata per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo dei profitti o delle perdite post-acquisizione e dei movimenti nel conto economico complessivo.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una joint venture, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2014	Cambio medio 2014	Cambio puntuale 31 dicembre 2013	Cambio medio 2013
Dollari USA	1,2141	1,3285	1,3791	1,32812
Sterline G.Bretagna	0,7789	0,80612	0,8337	0,849255
Rupie indiane	76,719	81,0406	85,366	77,93
Dollari Singapore	1,6058	1,68232	1,7414	1,66188
Renminbi Cina	7,5358	8,18575	8,3491	8,16463
Kune Croazia	7,6580	7,63442	7,6265	7,57862
Yen Giappone	145,23	140,306	144,72	129,663
Dong Vietnam	25.834,65	27.967,22	28.801,07	27.660,17
Dollari Canada	1,4063	1,46614	1,4671	1,36837
Rupie Indonesiane	15.103,40	15.720,31055	16.866,39	13.907,5573
Real Brasile	3,2207	3,12113	3,2576	2,86866

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività Immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC nel 2007 i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione sono iscritti tra i crediti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della

unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel

conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può anche essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di

uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. Il Gruppo utilizza per la gestione di tali rischi anche strumenti derivati secondo procedure scritte coerenti con le politiche di risk management del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge** (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge** (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente

per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("*Termination benefit*") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al conto economico complessivo. Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziati imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono espone nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di stock option. La rettifica da apportare al numero di stock option per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che

devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari ad ogni chiusura semestrale o annuale il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale è di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 36 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un

diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo ha riesaminato i rapporti di controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare alcun effetto dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

Contestualmente all'emissione dell' IFRS 10 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto eliminando tutte le disposizioni relative al bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste valide). A seguito di tale modifica il principio indica solo i criteri di misurazione e rilevazione contabile nonché l'informativa da presentare nel bilancio separato in materia di società controllate, joint-venture e collegate.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione che*

sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto (joint-venture) nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo ha riesaminato i rapporti di compartecipazione in essere al 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.

Contestualmente all'emissione dell' IFRS 11 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC 13, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce il criterio di valutazione delle joint-venture e delle società collegate nel bilancio consolidato. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, al fine di chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

[Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili](#)

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti

da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

- › In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti operativi*, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.
- › In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “*Ricavi da contratti con i clienti*”. Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*”, che considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale e correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- › In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 “*Financial Instruments*”. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) Informativa settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto Economico / Capitale investito netto per settore operativo

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2014	219,5	229,2	97,8	546,5
	2013	220,9	233,3	101,4	555,6
	Variazione	(1,4)	(4,2)	(3,6)	(9,1)
	Variazione %	-0,6%	-1,8%	-3,5%	-1,6%
Fatturato netto (milioni di €)	2014	699,5	324,7	189,1	1.213,3
	2013	699,1	320,1	193,4	1.212,5
	Variazione	0,4	4,6	(4,3)	0,7
	Variazione %	0,1%	1,4%	-2,2%	0,1%
Margine lordo (milioni di €)	2014	224,8	72,1	67,8	364,7
	2013	216,8	71,8	68,9	357,5
	Variazione	8,0	0,3	(1,1)	7,2
	Variazione %	3,7%	0,4%	-1,6%	2,0%
EBITDA (milioni di €)	2014				159,3
	2013				146,8
	Variazione				12,5
	Variazione %				8,5%
EBIT (milioni di €)	2014				69,7
	2013				62,6
	Variazione				7,0
	Variazione %				11,2%
Risultato netto (milioni di €)	2014				16,1
	2013				(6,5)
	Variazione				22,6
	Variazione %				
Capitale investito (milioni di €)	2014	581,5	156,5	168,0	905,9
	2013	559,1	144,8	163,8	867,7
	Variazione	22,3	11,7	4,2	38,1
	Variazione %	4,0%	8,1%	2,5%	4,4%
Di cui attivo (milioni di €)	2014	957,2	268,0	212,6	1.437,8
	2013	907,7	245,2	203,8	1.356,8
	Variazione	49,5	22,8	8,7	81,0
	Variazione %	5,5%	9,3%	4,3%	6,0%
Di cui passivo (milioni di €)	2014	375,8	111,6	44,6	532,0
	2013	348,6	100,4	40,0	489,1
	Variazione	27,2	11,1	4,6	42,9
	Variazione %	7,8%	11,1%	11,5%	8,8%

C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.213.272

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 22.244) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.799), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2014		2013		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	699.511	57,6	699.062	57,7	448	0,1
India	324.679	26,8	320.092	26,4	4.587	1,4
Asia Pacific 2W	189.082	15,6	193.381	15,9	(4.298)	-2,2
Totale	1.213.272	100,0	1.212.535	100,0	737	0,1

Nel 2014 i ricavi netti di vendita hanno mostrato nel complesso un andamento in linea con i valori del precedente esercizio (+0,1%). Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 707.515

Ammontano complessivamente a €/000 707.515, rispetto a €/000 714.453 del 2013.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 58,9% del 2013 al 58,3% del corrente periodo. La voce include per €/000 20.674 (€/000 23.143 nel 2013) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	726.117	705.693	20.424
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(12.227)	1.144	(13.371)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	(6.375)	7.616	(13.991)
Totale costi per acquisti	707.515	714.453	(6.938)

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 212.638

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	16.188	14.776	1.412
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.243	7.585	658
Spese per energia e telefonia	17.493	19.106	(1.613)
Spese postali	972	1.029	(57)
Provvigioni passive	1.237	2.343	(1.106)
Pubblicità e promozione	23.330	22.364	966
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	15.494	12.550	2.944
Spese di funzionamento organi sociali	2.261	2.197	64
Assicurazioni	4.064	3.832	232
Assicurazioni da Parti correlate	49	51	(2)
Lavorazioni di terzi	12.657	13.171	(514)
Servizi in outsourcing	13.280	12.960	320
Spese di trasporto veicoli e ricambi	32.958	32.642	316
Navettaggi interni	661	742	(81)
Spese commerciali diverse	10.647	9.232	1.415
Spese per relazioni esterne	3.740	3.742	(2)
Garanzia prodotti	8.652	10.485	(1.833)
Incidenti di qualità	4.214	1.660	2.554
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.197	4.902	295
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	8.713	7.425	1.288
Altri servizi	5.196	4.343	853
Servizi da Parti correlate	2.221	2.134	87
Costi per godimento beni di terzi	13.726	14.887	(1.161)
Costi per godimento beni di Parti correlate	1.445	1.735	(290)
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	212.638	205.893	6.745

Si precisa che, al fine di offrire al lettore una maggiore chiarezza ed un'adeguata comparazione delle informazioni incluse alla voce "Costi per servizi e godimento di beni di terzi" nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono stati effettuati alcuni cambiamenti all'interno della suddetta voce, inserendo ulteriori dettagli e riclassificando conseguentemente le informazioni presentate ai fini comparativi. Il Gruppo ritiene che queste modifiche ai dati del 2013 non siano significative.

L'incremento registrato è stato generato in parte dall' aumento delle spese per consulenze ed in parte da costi sostenuti nell'esercizio per incidenti di qualità.

I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 6.231, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 1.867.

7. Costi del personale

€/000 211.513

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 5.107 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	154.587	150.484	4.103
Oneri sociali	42.722	40.800	1.922
Trattamento di fine rapporto	8.374	8.271	103
Altri costi	5.830	12.101	(6.271)
Totale	211.513	211.656	(143)

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2014	2013	Variazione
Dirigenti		96	96	(0)
Quadri		569	573	(4)
Impiegati		2.122	2.161	(40)
Intermedi e operai		5.030	5.343	(313)
Totale		7.816	8.173	(357)

Qualifica	Consistenza puntuale al	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti		95	95	0
Quadri		567	572	(5)
Impiegati		2.102	2.132	(30)
Intermedi e operai		4.746	4.889	(143)
Totale		7.510	7.688	(178)

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Il Gruppo nel corso del 2014 ha ridotto il proprio organico, proseguendo nelle operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo nell'ambito del perimetro EMEA. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 risultano pari a 7.510 unità, con un decremento complessivo di 178 unità (- 2,3%) rispetto al 31 dicembre 2013.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.13	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.14
Dirigenti	95	8	(8)		95
Quadri	572	45	(59)	9	567
Impiegati	2.132	188	(214)	(4)	2.102
Operai	4.889	3.018	(3.156)	(5)	4.746
Totale (*)	7.688	3.259	(3.437)	0	7.510
(*) di cui contratti a termine	1.471	2.986	(3.009)	(286)	1.162

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2014



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 89.644

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.974	4.778	196
Impianti e macchinari	19.411	17.701	1.710
Attrezzature industriali e commerciali	14.929	14.054	875
Altri beni	2.105	1.876	229
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	41.419	38.409	3.010
Svalutazione immobilizzazioni materiali	291	425	(134)
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	41.710	38.834	2.876
Immobilizzazioni Immateriali			
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	26.754	23.669	3.085
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	15.500	15.056	444
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	4.823	0
Altre	857	1.158	(301)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	47.934	44.706	3.228
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		605	(605)
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	47.934	45.311	2.623

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. Altri proventi operativi

€/000 97.123

Tale voce è così composta:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	2.823	4.751	(1.928)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	39.103	32.225	6.878
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	650	531	119
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	899	548	351
- Vendita materiali vari	1.378	1.032	346
- Recupero costi di trasporto	22.244	22.670	(426)
- Recupero costi di pubblicità	3.799	4.554	(755)
- Recupero costi diversi	3.832	5.599	(1.767)
- Risarcimenti danni	1.099	2.080	(981)
- Risarcimenti incidenti di qualità	2.583	1.581	1.002
- Diritti di licenza e know-how	3.072	2.104	968
- Sponsorizzazioni	2.845	3.082	(237)
- Utili da var. fair value di investimenti immobiliari	4.615	-	4.615
- Altri proventi	8.181	10.581	(2.400)
Totale altri proventi operativi	97.123	91.338	5.785

L'incremento è essenzialmente dovuto a:

- › gli "Utili da variazioni del fair value di investimenti immobiliari" relativi al sito di Martorelles, il cui valore si è incrementato a seguito della modifica della destinazione d'uso dell'intero sito, approvata dalle Autorità locali, che consentirà in futuro un suo uso anche per finalità commerciali. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 44;
- › le plusvalenze e diritti di licenza e know how relativi alla cessione alla joint-venture ZPFM del know how e degli stampi di alcune moto Derbi, che potranno essere commercializzate sul mercato cinese. Il prezzo della cessione è stato determinato anche con il supporto di una perizia effettuata da un esperto indipendente.

La voce contributi comprende per €/000 1.970 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 853) ricevuti dalla consociata indiana.

10. Altri costi operativi

€/000 19.424

Tale voce è così composta:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Accantonamento per rischi futuri	190	623	(433)
Accantonamento garanzia prodotti	8.501	8.540	(39)
Imposte e tasse non sul reddito	3.933	3.564	369
Contributi associativi vari	1.060	962	98
Minusvalenze da alienazione cespiti	76	384	(308)
Spese diverse	3.028	5.219	(2.191)
Perdite su crediti	281	2.008	(1.727)
Totale oneri diversi di gestione	8.378	12.137	(3.759)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.355	3.799	(1.444)
Totale	19.424	25.099	(5.675)

Il decremento è dovuto in parte alla riduzione della voce Spese diverse e in parte alla minore svalutazione dei crediti nell'attivo circolante.

11. Risultato partecipazioni

€/000 (184)

Gli oneri netti da partecipazioni sono così composti:

- › €/000 (111) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan valutata ad equity;
- › €/000 (76) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza nel Consorzio Pisa Ricerche;
- › €/000 (2) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza in Depuradora D'aigues de Martorelles;
- › €/000 5 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (42.963)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi:			
- Interessi verso clienti	59	81	(22)
- Interessi bancari e postali	434	910	(476)
- Interessi attivi su crediti finanziari	299	409	(110)
- Proventi da valutazione al fair value	701	1.148	(447)
- Altri	113	73	40
Totale proventi finanziari	1.606	2.621	(1.015)

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Oneri finanziari verso imprese collegate	232	105	127
Oneri finanziari verso altri:			
- Interessi su conti bancari	5.258	5.311	(53)
- Interessi su prestiti obbligazionari	18.548	14.381	4.167
- Interessi su finanziamenti bancari	13.827	14.101	(274)
- Interessi verso altri finanziatori	2.373	2.098	275
- Interessi verso fornitori	523	527	(4)
- Sconti cassa alla clientela	445	360	85
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.707	1.831	(124)
- Oneri da valutazione al fair value	680	-	680
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	1.422	1.608	(186)
- Interessi su contratti di leasing	141	114	27
- Altri	142	205	(63)
Totale oneri finanziari vs altri	45.066	40.536	4.530
Totale oneri finanziari	45.298	40.641	4.657
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	315	1.622	(1.307)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	1.479	2.149	(670)
Totale Oneri Capitalizzati	1.794	3.771	(1.977)
Totale oneri finanziari netti	43.504	36.870	6.634
Utili su cambi	12.350	10.474	1.876
Perdite su cambi	13.415	10.850	2.565
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.065)	(376)	(689)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(42.963)	(34.625)	(8.338)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2014 è stato negativo per €/000 42.963, in aumento rispetto ai €/000 34.625 del precedente esercizio. Tale incremento è dovuto a costi non ricorrenti per €/000 3.552 legati all'emissione del nuovo prestito obbligazionario e al rifinanziamento di una linea di credito revolving (maggiori dettagli sono disponibili alla nota 32), alla minore capitalizzazione di oneri finanziari in applicazione dello IAS 23 per €/000 1.977 (per effetto di minori *qualifying assets*) ed all'incremento degli interessi dovuti all'aumento dell'indebitamento medio.

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2014 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 6,20% (8,67% nel 2013).

13. Imposte

€/000 10.450

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Imposte correnti	21.968	22.450	(482)
Imposte riferite ad esercizi precedenti	518	833	(315)
Imposte differite	(11.059)	(11.083)	24
Oneri non ricorrenti	(977)	24.594	(25.571)
Totale imposte	10.450	36.794	(26.344)

Le imposte del 2014 sono pari a €/000 10.450 con un'incidenza sul risultato ante imposte del 39,4%. Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi da consolidato fiscale pari a €/000 125. Nell'esercizio 2013 le imposte erano pari a €/000 36.794 ed includevano per €/000 24.594 l'onere non ricorrente relativo all'accertamento fiscale nei confronti della Capogruppo definitosi nel corso dei primi mesi del 2014.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2014
<i>In migliaia di euro</i>	
Risultato ante imposte	26.514
Aliquota teorica	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	7.291
Effetto fiscale derivante dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	5.876
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte e dalle imposte differite	(8.265)
Imposte su redditi prodotti all'estero	3.343
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	(125)
Imposta indiana sulla distribuzione di dividendi	2.104
IRAP e altre imposte locali	3.587
Oneri (proventi) non ricorrenti	(977)
Altre differenze	(2.384)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	10.450

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2014	2013
Risultato netto	€/000	16.064	(6.528)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	16.064	(6.528)
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		361.396.654	359.877.159
Utile per azione ordinaria	€	0,044	(0,018)
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		361.692.731	360.502.825
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,044	(0,018)

Nel calcolare l'utile diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options, esauriti a fine 2014.

D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

16. Attività immateriali

€/000 668.354

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2013							
Costo storico	104.710	217.857	148.283	557.322	5.643	52.724	1.086.539
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(54.650)	(175.397)	(80.771)	(110.382)	(4.371)		(425.571)
Valore contabile netto	50.060	42.460	67.512	446.940	1.272	52.724	660.968
Esercizio 2013							
Investimenti	10.901	15.425			387	22.045	48.758
Passaggi in esercizio	39.387	21			285	(39.693)	
Ammortamenti	(23.669)	(15.056)	(4.823)		(1.158)		(44.706)
Dismissioni	(172)	(46)			(1)		(219)
Svalutazioni						(605)	(605)
Differenze cambio	(3.523)	(429)			(66)	(2.178)	(6.196)
Altri movimenti	(3.874)	(284)			686		(3.472)
Totale movimenti dell'esercizio	19.050	(369)	(4.823)		133	(20.431)	(6.440)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	125.623	230.024	149.074	557.322	7.010	32.293	1.101.346
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(56.513)	(187.933)	(86.385)	(110.382)	(5.605)		(446.818)
Valore contabile netto	69.110	42.091	62.689	446.940	1.405	32.293	654.528
Esercizio 2014							
Investimenti	13.239	25.316			142	19.568	58.265
Passaggi in esercizio	14.190	5.238			256	(19.684)	
Ammortamenti	(26.754)	(15.500)	(4.823)		(857)		(47.934)
Dismissioni	(55)	(4)					(59)
Svalutazioni							
Differenze cambio	2.879	174			116	366	3.535
Altri movimenti	(7.345)	7.407			(43)		19
Totale movimenti dell'esercizio	(3.846)	22.631	(4.823)		(386)	250	13.826
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	134.222	270.415	149.074	557.322	7.167	32.543	1.150.743
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(68.958)	(205.693)	(91.208)	(110.382)	(6.148)		(482.389)
Valore contabile netto	65.264	64.722	57.866	446.940	1.019	32.543	668.354

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente

	Valore al 31 dicembre 2014			Valore al 31 dicembre 2013			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di sviluppo	65.264	31.631	96.895	69.110	26.940	96.050	(3.846)	4.691	845
Diritti di brevetto	64.722	887	65.609	42.091	5.172	47.263	22.631	(4.285)	18.346
Marchi, concessioni licenze	57.866	-	57.866	62.689	-	62.689	(4.823)	-	(4.823)
Avviamento	446.940	-	446.940	446.940	-	446.940	-	-	-
Altre	1.019	25	1.044	1.405	181	1.586	(386)	(156)	(542)
Totale	635.811	32.543	668.354	622.235	32.293	654.528	13.576	250	13.826

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate complessivamente di €/000 13.826 per effetto essenzialmente degli investimenti dell'esercizio che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.479.

Costi di sviluppo

€/000 96.895

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 31.631, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2014 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2014-2016.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 14.500.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 65.609

La voce in oggetto è composta da software per €/000 15.711 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 887.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2014-2016.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 57.866

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	19.500	21.125	(1.625)
Marchio Aprilia	38.316	41.509	(3.193)
Marchi minori	50	55	(5)
Totale Marchi	57.866	62.689	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Avviamento

€/000 446.940

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
31.12.2014	305.311	109.695	31.934	446.940
31.12.2013	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2015 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2016-2018, in linea con il Piano 2014-2017 già approvato e comunicato alla comunità finanziaria. I dati così elaborati sono stati approvati dal CdA della Capogruppo in data 9 febbraio 2015, unitamente al test di impairment;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del

denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2014	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	6,13%	9,53%	10,97%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	9,8%	10,7%	12,5%

2013	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	7,0%	10,17%	10,85%
G	1,5%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,9%	11,1%	10,3%

I tassi di crescita utilizzati nel Piano sono supportati da analisi e studi di settore; la differenza tra i tassi di crescita nel periodo di Piano utilizzati nel 2014 rispetto ai valori considerati nel 2013 è conseguenza del mutato scenario macroeconomico e di mercato di riferimento.

La riduzione del WACC rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla flessione del costo del debito. Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2014.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

[Altre immobilizzazioni immateriali](#)

€/000 1.044

Sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 307.561

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2013							
Costo storico	31.586	148.663	375.802	483.825	44.456	60.255	1.144.587
Fondo svalutazioni				(1.427)			(1.427)
Fondo ammortamento		(51.264)	(280.450)	(452.524)	(37.907)		(822.145)
Valore contabile netto	31.586	97.399	95.352	29.874	6.549	60.255	321.015
Esercizio 2013							
Investimenti		1.184	4.080	7.603	777	25.201	38.845
Passaggi in esercizio		14.177	35.707	5.720	776	(56.380)	
Ammortamenti		(4.778)	(17.701)	(14.054)	(1.876)		(38.409)
Dismissioni	(24)	(78)	(781)	(81)	(159)		(1.123)
Svalutazioni			(362)	(17)	(46)		(425)
Differenze cambio		(2.822)	(8.467)	(12)	(428)	(1.436)	(13.165)
Trasfer. a Investimento Immobiliare	(3.522)	(3.053)	(771)				(7.346)
Altri movimenti			3.417	(150)	108		3.375
Totale movimenti dell'esercizio	(3.546)	4.630	15.122	(991)	(848)	(32.615)	(18.248)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	28.040	153.593	398.588	492.649	44.842	27.640	1.145.352
Fondo svalutazioni			(362)	(1.409)	(46)		(1.817)
Fondo ammortamento		(51.564)	(287.752)	(462.357)	(39.095)		(840.768)
Valore contabile netto	28.040	102.029	110.474	28.883	5.701	27.640	302.767
Esercizio 2014							
Investimenti		2.625	4.592	8.182	1.966	19.263	36.628
Passaggi in esercizio		1.070	11.250	9.283	623	(22.226)	
Ammortamenti		(4.974)	(19.411)	(14.929)	(2.105)		(41.419)
Dismissioni		(11)	(185)	(191)	(116)	(362)	(865)
Svalutazioni			(167)	(106)	(18)		(291)
Differenze cambio		1.724	7.994	4	295	784	10.801
Altri movimenti	43	(41)	267	(356)	27		(60)
Totale movimenti dell'esercizio	43	393	4.340	1.887	672	(2.541)	4.794
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	28.083	161.628	425.865	507.011	45.918	25.099	1.193.604
Fondo svalutazioni			(483)	(1.515)	(64)		(2.062)
Fondo ammortamento		(59.206)	(310.568)	(474.726)	(39.481)		(883.981)
Valore contabile netto	28.083	102.422	114.814	30.770	6.373	25.099	307.561

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2014			Valore al 31 dicembre 2013			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	28.083	-	28.083	28.040	-	28.040	43	-	43
Fabbricati	102.422	3.652	106.074	102.029	2.328	104.357	393	1.324	1.717
Impianti e macchinari	114.814	13.692	128.506	110.474	10.688	121.162	4.340	3.004	7.344
Attrezzature	30.770	7.584	38.354	28.883	14.150	43.033	1.887	(6.566)	(4.679)
Altri beni	6.373	171	6.544	5.701	474	6.175	672	(303)	369
Totale	282.462	25.099	307.561	275.127	27.640	302.767	7.335	(2.541)	4.794

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo, nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 315.

Terreni

€/000 28.083

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

Fabbricati

€/000 106.074

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	101.462	101.193	269
Fabbricati civili	455	437	18
Costruzioni leggere	505	399	106
Immobilizzazioni in corso	3.652	2.328	1.324
Totale	106.074	104.357	1.717

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 128.506

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Impianti generici	87.822	83.983	3.839
Macchine automatiche	8.765	10.209	(1.444)
Forni e loro pertinenze	509	588	(79)
Altre	17.718	15.694	2.024
Immobilizzazioni in corso	13.692	10.688	3.004
Totale	128.506	121.162	7.344

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Le immobilizzazioni in corso sono pari a €/000 13.692.

Attrezzature

€/000 38.354

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Attrezzature industriali	30.706	28.828	1.878
Attrezzature commerciali	64	55	9
Immobilizzazioni in corso	7.584	14.150	(6.566)
Totale	38.354	43.033	(4.679)

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam) già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 7.584.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Altri beni materiali

€/000 6.544

La voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	714	622	92
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.288	3.259	29
Automezzi	1.784	1.416	368
Altri	587	404	183
Immobilizzazioni in corso	171	474	(303)
Totale	6.544	6.175	369

Al 31 dicembre 2014 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 223 ed è costituito dagli automezzi a supporto del Team Aprilia Racing.

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 32.

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. d'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. d'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale Immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale Immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

18. Investimenti immobiliari

€/000 11.961

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013 sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	7.346
Adeguamento al fair value	4.615
Saldo finale al 31 dicembre 2014	11.961

Il valore contabile al 31 dicembre 2014 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale, ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 11.961. Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2014 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un utile da adeguamento al fair value

pari a €/000 4.615 registrato tra gli altri ricavi.

A tal proposito si segnala che il maggior valore dell'investimento rispetto al 31 dicembre 2013, è da ricondurre all'intervenuta modifica regolamentare (avvenuta con delibera del 18 febbraio 2014 dell'autorità Municipale di Martorelles), per mezzo della quale l'area su cui insistono il terreno ed il fabbricato, può essere destinata anche ad usi commerciali (oltre che industriali). Il Gruppo ha predisposto a tal proposito un progetto di riconversione dell'area, finalizzato appunto alla realizzazione di un complesso commerciale. Tale variante, unitamente alle transazioni comparabili ed al progetto, è stata considerata ai fini della definizione del fair value della struttura al 31 dicembre 2014, riconducendo comunque la valutazione a quello che è oggi lo stato attuale dell'immobile. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

19. Partecipazioni

€/000 8.818

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint ventures	8.610	7.938	672
Partecipazioni in società collegate	208	214	(6)
Totale	8.818	8.152	666

L'incremento della voce Partecipazioni in joint ventures è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd. Inoltre nell'esercizio si è provveduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 8.610

Joint venture	Valore di carico al 31 dicembre 2014
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:	
- Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd – Cina	8.610
Totale joint venture	8.610

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 8.610 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31 dicembre 2014	
In migliaia di euro		45%*
Capitale di funzionamento	11.083	4.987
Totale immobilizzazioni	12.098	5.444
Capitale investito netto	23.182	10.432
Fondi	131	59
Posizione Finanziaria	4.073	1.833
Patrimonio Netto	18.978	8.540
Totale fonti di finanziamento	23.182	10.432

* Percentuale di possesso del Gruppo

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 208

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2013	Adeguamenti	Valore di carico al 31 dicembre 2014
In migliaia di euro			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles S.C.C.L.	48	(6)	42
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	156		156
Totale imprese collegate	214	(6)	208

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 19.112

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Fair Value strumenti derivati	19.026	10.305	8.721
Partecipazioni in altre imprese	86	163	(77)
Totale	19.112	10.468	8.644

La voce Fair Value strumenti derivati è composta per €/000 13.230 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 5.712 dal fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 84 dal Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 44 "informazioni relative agli strumenti finanziari" della Note esplicative ed integrative.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Consorzio Pisa Ricerche		76	(76)
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	0
GEOFOR S.p.A. – Pontedera	47	47	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	0
Mitsuba Italia SpA		0	0
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	21	21	0
IVM	11	12	(1)
Totale altre imprese	86	163	(77)

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 39.148

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	34.982	21.772	13.210
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.743	2.915	(172)
Altri crediti verso Erario	1.423	1.902	(479)
Totale crediti tributari	39.148	26.589	12.559

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 3.230 rispetto a €/000 2.974 al 31 dicembre 2013, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 35.918 rispetto a €/000 23.615 al 31 dicembre 2013. L'aumento è principalmente dovuto alla crescita del credito IVA della consociata indiana.

22. Attività fiscali differite

€/000 46.434

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Esse ammontano complessivamente a €/000 46.434, in aumento rispetto a €/000 33.660 al 31 dicembre 2013. L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione di differite attive su variazioni temporanee deducibili.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano di Gruppo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
In migliaia di euro			
Fondi rischi	5.473	27,5%/31,4%	1.714
	316	26,00%	82
Fondo garanzia prodotti	8.718	31,40%	2.738
	1.830	38,26%	700
	198	36,10%	71
	83	25,00%	21
Fondo svalutazione crediti	12.202	27,50%	3.356
	1.873	26,00%	487
	6	36,10%	2
	2	28,00%	1
Fondo obsolescenza scorte	30.190	31,40%	9.480
	3.704	38,26%	1.417
	416	36,10%	150
	462	26,00%	120
	927	7,50%	70
	84	20,00%	17
	12	25,00%	3
Altre variazioni	56.727	27,50/31,40%	17.345
	6.325	33,99%	2.150
	4.377	38,26%	1.675
	2.766	16,00%	443
	255	100,00%	255
	2.171	7,50%	163
	448	27,50%	123
	297	33,33%	99
	345	26,00%	90
	182	36,10%	66
	324	18,00%	58
	217	25,00%	54
	70	32,19%	23
	62	20,00%	12
	35	25,00/30,00%	10
	4	17,00%	1
Compensazione Imposte Differite Passive	(61.976)	27,50/38,26%	(19.257)
Totale su fondi e altre variazioni			23.737
Imposte anticipate già iscritte			22.332
Imposte anticipate non iscritte			1.405
Piaggio & C. S.p.A.	85.507	27,50%	23.514
Piaggio Group Americas Inc.	29.659	38,26%	11.347
Piaggio Group Japan Corporation	2.929	36,10%	1.057
PT Piaggio Indonesia	2.352	25,00%	588
Piaggio Concept Store Mantova	850	27,50%	234
Totale su perdite fiscali	121.296		36.740
Imposte anticipate già iscritte			24.102
Imposte anticipate non iscritte			12.638

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 74.220

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 74.220 rispetto a €/000 75.722 al 31 dicembre 2013. Non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti comm. verso clienti	73.364	74.858	(1.494)
Crediti comm. verso JV	836	848	(12)
Crediti comm. verso controllanti	9	10	(1)
Crediti comm. verso collegate	11	6	5
Totale	74.220	75.722	(1.502)

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.715.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	25.430
Incrementi per accantonamenti	1.881
Decrementi per utilizzi	(596)
Saldo finale al 31 dicembre 2014	26.715

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 69.693. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 69.632.

Al 31 dicembre 2014 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.744 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 50.396

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.647 rispetto a €/000 13.368 al 31 dicembre 2013, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 36.749 ed erano €/000 26.514 al 31 dicembre 2013.

La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso collegate	197	231	(34)
Risconti attivi	10.102	9.864	238
Anticipi a dipendenti	61	67	(6)
Depositi in garanzia	596	621	(25)
Crediti verso altri	2.691	2.585	106
Totale parte non corrente	13.647	13.368	279

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso controllante	6.882	6.759	123
Crediti diversi verso JV	2.541	372	2.169
Crediti diversi collegate	17	31	(14)
Ratei attivi	528	701	(173)
Risconti attivi	3.834	4.751	(917)
Anticipi a fornitori	1.836	599	1.237
Anticipi a dipendenti	2.030	2.859	(829)
Fair Value strumenti derivati	696	3	693
Depositi in garanzia	293	215	78
Crediti verso altri	18.092	10.224	7.868
Totale parte corrente	36.749	26.514	10.235

I crediti verso la Controllante derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Fair value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 696 parte corrente).

25. Rimanenze

€/000 232.398

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.219	92.330	14.889
Fondo svalutazione	(14.228)	(13.522)	(706)
Valore netto	92.991	78.808	14.183
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.040	19.483	(443)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	18.188	18.631	(443)
Prodotti finiti e merci	142.573	129.910	12.663
Fondo svalutazione	(21.479)	(19.587)	(1.892)
Valore netto	121.094	110.323	10.771
Acconti	125	46	79
Totale	232.398	207.808	24.590

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze presentano un incremento di €/000 24.590, in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita per il nuovo anno.

26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 0

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Titoli		838	(838)
Totale	0	838	(838)

Al 31 dicembre 2014 non ci sono in essere valori relativi alle attività finanziarie correnti. Quello del 2013 era relativo ad un investimento a breve termine, a capitale garantito ed a rendimento variabile, effettuato dalla consociata cinese FPVT per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 98.206

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	92.211	57.300	34.911
Assegni	7		7
Denaro e valori in cassa	54	45	9
Titoli	5.934	9.159	(3.225)
Totale	98.206	66.504	31.702

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

29. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

30. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

31. Capitale Sociale e riserve

€/000 413.069

Capitale sociale

€/000 206.228

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	206.027
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2013	(457)
Capitale sociale al 1° gennaio 2014	205.570
Acquisto azioni proprie	(1.043)
Esercizio stock option:	
- Emissione nuove azioni	1.587
- Vendita azioni proprie	114
Capitale sociale al 31 dicembre 2014	206.228

Nel corso del 2014 sono state emesse n. 2.780.000 nuove azioni ordinarie offerte ai beneficiari dei piani di stock option e da questi sottoscritte.

Pertanto al 31 dicembre 2014 il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 363.674.880 azioni ordinarie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2014	2013
n. azioni		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	360.894.880	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	839.669	11.726.521
Azioni in circolazione	360.055.211	360.067.380
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option	2.780.000	150.000
Annullamento azioni proprie		(11.049.021)
Acquisto azioni proprie	1.826.831	512.169
Vendita azioni proprie per esercizio stock option	(200.000)	(350.000)
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	363.674.880	360.894.880
Azioni proprie in portafoglio	2.466.500	839.669
Azioni in circolazione	361.208.380	360.055.211

Inoltre si segnala che nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.826.831 azioni ordinarie e che 200.000 azioni proprie sono state vendute ai beneficiari di piani di stock option. Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo risulta, quindi, in possesso di n. 2.466.500 azioni proprie, equivalenti allo 0,68% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2014 risulta incrementata di €/000 3.490 a seguito della

sottoscrizione di 2.780.000 nuove azioni offerte ai beneficiari dei piani di stock option.

Riserva legale

€/000 16.902

La riserva legale al 31 dicembre 2014 risulta invariata e pari a €/000 16.902.

Altre riserve

€/000 (11.151)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Riserva di conversione	(18.839)	(27.063)	8.224
Riserva Stock Option	13.384	13.385	(1)
Riserva fair value strumenti finanziari	(830)	(1.565)	735
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	(12.144)	(21.102)	8.958
<i>Riserva di consolidamento</i>	993	993	0
Totale	(11.151)	(20.109)	8.958

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi pagati e proposti

€/000 0

Nel corso del 2014 non sono stati distribuiti dividendi. Nel corso del mese di maggio 2013 erano stati pagati dividendi per €/000 33.087.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2014	2013	2014	2013
<i>In milioni di euro</i>				
Deliberati e pagati durante l'anno	-	33.087	-	0,092

Riserve di risultato

€/000 192.997

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza

€/000 922

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 3.356

Il valore è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro						
Al 31 dicembre 2014						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	0	0	(5.594)	(5.594)	0	(5.594)
Totale	0	0	(5.594)	(5.594)	0	(5.594)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione	0	8.224	0	8.224	(9)	8.215
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735	0	0	735	0	735
Totale	735	8.224	0	8.959	(9)	8.950
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	735	8.224	(5.594)	3.365	(9)	3.356
Al 31 dicembre 2013						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			522	522		522
Totale	0	0	522	522	0	522
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(10.161)	(10.161)		(11)	(10.172)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704			1.704		1.704
Totale	1.704	(10.161)	0	(8.457)	(11)	(8.468)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.704	(10.161)	522	(7.935)	(11)	(7.946)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2014			Al 31 dicembre 2013		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
In migliaia di euro						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(7.598)	2.004	(5.594)	708	(186)	522
Totale utili (perdite) di conversione	8.215	0	8.215	(10.172)		(10.172)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.050	(315)	735	2.292	(588)	1.704
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.667	1.689	3.356	(7.172)	(774)	(7.946)

32. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 608.937

Nel corso del 2014 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 57.200. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 48.045.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
In migliaia di euro									
Indebitamento Finanziario Lordo	102.474	488.541	591.015	116.872	426.098	542.970	(14.398)	62.443	48.045
Adeguamento al Fair Value		17.922	17.922		8.767	8.767		9.155	(9.155)
Totale	102.474	506.463	608.937	116.872	434.865	551.737	(14.398)	71.598	57.200

Tale incremento è riconducibile a maggiori utilizzi di linee di credito a medio termine disponibili.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 492.809 al 31 dicembre 2014 rispetto a €/000 475.628 al 31 dicembre 2013.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Liquidità	98.206	66.504	31.702
Titoli		838	(838)
Crediti finanziari correnti	0	838	(838)
Debiti verso banche	(38.262)	(52.092)	13.830
Quota corrente di finanziamenti bancari	(42.313)	(33.180)	(9.133)
Debiti verso società di factoring	(20.744)	(23.871)	3.127
Debiti per leasing	(30)	(5.809)	5.779
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.125)	(1.920)	795
Indebitamento finanziario corrente	(102.474)	(116.872)	14.398
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.268)	(49.530)	45.262
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(198.699)	(227.587)	28.888
Prestito obbligazionario	(288.369)	(195.318)	(93.051)
Debiti per leasing	(211)	0	(211)
Debiti verso altri finanziatori	(1.262)	(3.193)	1.931
Indebitamento finanziario non corrente	(488.541)	(426.098)	(62.443)
Indebitamento finanziario netto*	(492.809)	(475.628)	(17.181)

(*) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 17.922 ed i relativi ratei.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 488.541 rispetto a €/000 426.098 al 31 dicembre 2013, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 102.474 rispetto a €/000 116.872 al 31 dicembre 2013.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2013	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2014
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	227.587	(55.000)	66.000	(39.090)		(798)	198.699
Obbligazioni	195.318	(41.973)	141.973			(6.949)	288.369
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing			267	(56)			211
- di cui debiti verso altri finanziatori	3.193			(1.931)			1.262
Totale altri finanziamenti	3.193	0	267	(1.987)	0	0	1.473
Totale	426.098	(96.973)	208.240	(41.077)	0	(7.747)	488.541

	Saldo contabile al 31.12.2013	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2014
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	13.688	(4.865)			(742)		8.081
Debiti di c/c	38.404	(5.530)			(2.693)		30.181
Obbligazioni							-
Debiti vs società di factoring	23.871	(3.127)					20.744
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	5.809	(5.835)		56			30
- di cui verso banche	33.180	(26.327)		39.090	(3.630)		42.313
- di cui debiti verso altri finanziatori	1.920	(2.726)		1.931			1.125
Totale altri finanziamenti	40.909	(34.888)	0	41.077	(3.630)	0	43.468
Totale	116.872	(48.410)	0	41.077	(7.065)	0	102.474

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2014	Saldo contabile al 31.12.2013	Valore nominale al 31.12.2014	Valore nominale al 31.12.2013
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	279.274	312.859	281.601	314.384
Prestito Obbligazionario	288.369	195.318	301.799	201.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	241	5.809	241	5.809
- di cui debiti verso altri finanziatori	23.131	28.984	23.131	28.984
Totale altri finanziamenti	23.368	34.793	23.372	34.793
Totale	591.015	542.970	606.772	550.976

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2014:

	Valore nominale al 31.12.2014	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2016	2017	2018	2019	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	281.601	80.576	201.025	31.591	42.581	90.861	35.847	145
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	38.262	38.262						
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	243.339	42.314	201.025	31.591	42.581	90.861	35.847	145
Obbligazioni	301.799	0	301.799		9.669	9.669	10.359	272.102
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	241	30	211	31	33	35	37	75
- di cui debiti verso altri finanziatori	23.131	21.864	1.267	314	315	318	320	
Totale altri finanziamenti	23.372	21.894	1.478	345	348	353	357	75
Totale	606.772	102.470	504.302	31.936	52.598	100.883	46.563	272.322

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2013	Saldo contabile al 31.12.2014	Valore nozionale al 31.12.2014	Tasso di interesse in vigore
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	493.245	519.023	534.780	4,85%
Rupie indiane	21.445	21.385	21.385	10,96%
Rupie indonesiane	2.906	3.112	3.112	10,85%
Dollari USA	6.137	11.148	11.148	1,58%
Dong Vietnam	16.197	31.596	31.596	10,90%
Yen giapponese	3.040	4.751	4.751	2,83%
Totale valute non euro	49.725	71.992	71.992	
Totale	542.970	591.015	606.772	5,34%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 241.012 (di cui €/000 198.699 non corrente e €/000 42.313 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 32.143 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso;
- › €/000 54.545 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);
- › €/000 113.677 (del valore nominale di €/000 116.000) finanziamento sindacato sottoscritto nel mese di luglio 2014 a seguito del rifinanziamento con un ristretto pool di banche della linea di credito revolving di €/000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale finanziamento di complessivi €/000 220.000 si articola in una tranche a quattro anni di €/000 154.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2014 per nominali €/000 50.000 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento di €/000 66.000 integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- › € /000 8.570 finanziamento a medio termine per USD/000 14.763 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 gennaio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › € /000 12.815 finanziamento a medio termine per USD/000 17.850 concesso da International Finance Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2015. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › € /000 14.220 finanziamento a medio termine per USD/000 17.476 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › € /000 2.613 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › € /000 1.829 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › € /000 600 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per € /000 288.369 (del valore nominale di € /000 301.799) si riferisce:

- › per € /000 51.523 (del valore nominale di € /000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2014 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 64.075 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per € /000 236.846 (del valore nominale di € /000 250.000) si riferisce all'operazione di liability management portata a termine dalla Capogruppo nel corso del secondo trimestre 2014. Tale operazione è stata in particolare finalizzata al rifinanziamento del prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di € /000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di beneficiare di condizioni economiche migliorative, ottenendo un'ottimizzazione del costo dell'indebitamento, un allungamento della sua vita media ed un maggiore ricorso al mercato dei capitali.

In particolare, l'operazione di "liability management" si è articolata nelle seguenti fasi:

1. lancio in data 7 aprile 2014, dell'offerta di scambio tra le obbligazioni relative al prestito obbligazionario preesistente con obbligazioni di nuova emissione. A tale offerta hanno aderito il 72% dei bondholders per un controvalore pari a complessivi € /000 108.027;
2. emissione in data 24 aprile 2014 del prestito obbligazionario High Yield (avente le medesime caratteristiche del bond emesso nel 2009), per un importo di € /000 250.000, scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625% (come detto l'emissione per € /000 108.027 è avvenuta in scambio mentre per il residuo con l'afflusso di nuova liquidità per il Gruppo). Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un

rating di BB- con outlook negativo e Ba3 con outlook stabile;

3. dato il positivo esito dell'operazione, il Gruppo nel maggio 2014 ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso nel 2009 al fine di rimborsare anticipatamente gli €/000 41.973 di obbligazionisti che non avevano aderito all'operazione di scambio. L'operazione ha comportato la contabilizzazione a conto economico (tra gli oneri finanziari non ricorrenti) del premio per il riacquisto dei titoli in circolazione per €/000 1.469. Il conto economico è stato inoltre impattato dall'adeguamento del costo ammortizzato (pari ad ulteriori €/000 1.478) per effetto dell'estinzione della passività finanziaria, secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 2.628 di cui €/000 1.473 scadenti oltre l'anno e €/000 1.155 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing finanziario per €/000 241 concesso da VFS Servizi Finanziari per l'uso di automezzi;
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 2.387 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 1.262).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.744.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2014 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi

per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

33. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 386.288

Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 386.288 rispetto a €/000 346.164 al 31 dicembre 2013.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	370.708	334.960	35.748
Debiti commerciali verso JV	14.874	10.492	4.382
Debiti commerciali v/altre parti correlate	80	-	80
Debiti commerciali v/controllanti	626	712	(86)
Totale	386.288	346.164	40.124
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>168.431</i>	<i>123.108</i>	<i>45.324</i>
Totale	386.288	346.164	40.124

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 168.431 (€/000 123.108 al 31 dicembre 2013).

34. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 20.212

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento	Riclass	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2014
<i>In migliaia di euro</i>							
Fondo garanzia prodotti	12.478	8.501	(9.472)			275	11.782
Fondo rischi contrattuali	3.916	6		(17)			3.905
Fondo rischi per contenzioso legale	2.970		(464)	(254)		94	2.346
Fondo rischi per garanzie prestate	58						58
Fondo rischi per imposte	5.130	186	(5.130)				186
Altri fondi rischi	1.754	217	(293)		(81)	102	1.699
Totale	26.545	8.910	(15.362)	(271)	(81)	471	20.212

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	3.850	3.826	24
Fondo rischi contrattuali	3.905	3.916	(11)
Fondo rischi per contenzioso legale	1.516	2.166	(650)
Altri fondi rischi e oneri	1.123	1.175	(52)
Totale quota non corrente	10.394	11.083	(689)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	7.932	8.652	(720)
Fondo rischi per contenzioso legale	830	804	26
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Fondo rischi per imposte	186	5.130	(4.944)
Altri fondi rischi e oneri	812	818	(6)
Totale quota corrente	9.818	15.462	(5.644)

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 8.501 ed è stato utilizzato per €/000 9.472 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per imposte, costituito nel 2013 a fronte dello stanziamento degli oneri stimati a seguito della verifica avviata dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 che si era conclusa con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) avente ad oggetto principalmente il tema dei prezzi di trasferimento, è stato utilizzato a seguito dell'attivazione del procedimento di accertamento con adesione conclusosi con la sottoscrizione degli atti di adesione nel corso del mese di marzo 2014.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

35. Passività fiscali differite

€/000 5.123

La voce ammonta a €/000 5.123 rispetto a €/000 5.722 al 31 dicembre 2013.

36. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 55.741

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	858	1.082	(224)
Fondo trattamento di fine rapporto	54.883	48.748	6.135
Totale	55.741	49.830	5.911

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità

maturate nel periodo.

La voce “Fondo trattamento di fine rapporto”, costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

<small>In migliaia di euro</small>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	48.748
Costo dell'esercizio	8.365
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	7.271
Interest cost	1.422
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(10.932)
Altri movimenti	9
Saldo finale al 31 dicembre 2014	54.883

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,49%
Tasso annuo di inflazione	0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 ed il 2018 2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 ed il 2018 3,000% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che, stante il perdurare di una situazione di bassi tassi di interesse, il Gruppo ha deciso di modificare la propria policy prendendo come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ invece dell'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ utilizzato nello scorso esercizio.

Il Gruppo, ritenendo tale cambiamento poco significativo, ha rilevato l'effetto del cambiamento nella stima contabile in modo prospettico. Infatti, come descritto nelle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2013, utilizzando l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ il valore contabile del fondo e quello delle perdite attuariali al 31 dicembre 2013 sarebbero stati più alti di 948 migliaia di euro.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2014 sarebbero stati più bassi di 1.952 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2014, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
<small>In migliaia di euro</small>	
Tasso di turnover +2%	54.155
Tasso di turnover -2%	55.756
Tasso di inflazione + 0,25%	55.706
Tasso di inflazione - 0,25%	54.025
Tasso di attualizzazione + 0,50%	52.246
Tasso di attualizzazione - 0,50%	57.688

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra gli 11 e i 31 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	2.998
2	2.909
3	3.147
4	5.066
5	1.408

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2014 è pari rispettivamente a €/000 140 ed €/000 14.

37. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 14.445

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 14.445 rispetto a €/000 12.587 al 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	8.343	2.870	5.473
Debito per imposte non sul reddito	40	30	10
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	970	2.283	(1.313)
- ritenute fiscali operate alla fonte	4.656	6.140	(1.484)
- altri	436	1.264	(828)
Totale	6.062	9.687	(3.625)
Totale	14.445	12.587	1.858

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

38. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 52.793

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti		1	(1)
Depositi cauzionali	1.973	1.722	251
Ratei passivi			
Risconti passivi	1.241	1.123	118
Fair Value strumenti derivati	231	1.102	(871)
Atri debiti	200	200	0
Totale parte non corrente	3.645	4.148	(503)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	16.686	15.807	879
Depositi cauzionali	2		2
Ratei passivi	6.818	5.956	862
Risconti passivi	430	523	(93)
Debiti verso istituti di previdenza	8.726	8.388	338
Fair Value strumenti derivati	502	972	(470)
Debiti diversi verso JV	1.758	58	1.700
Debiti diversi verso collegate	39	26	13
Debiti diversi verso controllanti	6.600	6.390	210
Atri debiti	7.587	7.296	291
Totale	49.148	45.416	3.732

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 3.645 rispetto a €/000 4.148 al 31 dicembre 2013 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 49.148 rispetto a €/000 45.416 al 31 dicembre 2013.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 8.427 e altre retribuzioni da pagare per €/000 8.259.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale. La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value (€/000 231 parte non corrente e €/000 462 parte corrente) di un *Interest Rate Swap* designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del *cash flow hedge* secondo quanto disposto del principio IAS 39 (cfr. paragrafo 44) e al *fair value* di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del *cash flow hedge* (€/000 40 parte corrente). La voce Ratei passivi include per €/000 3.878 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

39. Piani di incentivazione a base azionaria

Dal 2010 Piaggio non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

Il piano di stock option deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 - successivamente modificato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 16 aprile 2010 ("Piano 2007-2009") - e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate (i "Beneficiari") prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito ai Beneficiari di opzioni valide, a seconda dei casi, per l'acquisto di azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441 comma 8 c.c. e 134 TUF, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2010, in un rapporto di 1:1.

Nel corso del 2014 sono stati esercitati 2.980.000 diritti di opzione, mentre 390.000 diritti di opzione sono decaduti, come di seguito dettagliato:

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2013	3.370.000	1,72	
- di cui esercitabili al 31.12.2013	3.370.000		
Diritti esercitati nel 2014	(2.980.000)	1,79	2,75
Diritti decaduti nel 2014	(390.000)	1,2218	
Diritti esistenti al 31.12.2014	0		
- di cui esercitabili al 31.12.2014	0		

Alla data del 31 dicembre 2014 non risultano più in essere diritti di opzione esercitabili e pertanto il Piano 2007 – 2009 è da ritenersi esaurito.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Assegnazione 18 dicembre 2009	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014			

40. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

41. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 32 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

42. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2014 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Indonesia
 - Piaggio Group Japan
 - Piaggio & C. S.p.A.
 - Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D.

Piaggio Vehicles Private Limited

- › vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio España e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2014 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Depuradora	Studio D'Urso	Omnia-holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
In migliaia di euro									
Conto economico									
ricavi delle vendite		166						166	0,01%
costi per materiali		20.674						20.674	2,92%
costi per servizi		14	880		80		1.247	2.221	1,15%
assicurazioni							49	49	1,17%
godimento beni di terzi						148	1.297	1.445	9,52%
altri proventi operativi		2.385	56				50	2.491	2,56%
altri costi operativi							19	19	0,10%
rivalutazione/svalutazione partecipazioni		(111)		(2)				(113)	61,41%
oneri finanziari		232				156		388	0,89%
imposte							(125)	(125)	1,20%
Attivo									
altri crediti non correnti	197							197	1,44%
crediti commerciali correnti		836	11				9	856	1,15%
altri crediti correnti		2.541	17				6.882	9.440	25,69%
Passivo									
passività finanziarie scadenti oltre un anno						2.900		2.900	0,57%
debiti commerciali correnti		14.874			80	20	606	15.580	4,03%
altri debiti correnti	39	1.758					6.600	8.397	17,09%

43. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	5.710	9.953	113	15.776

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 650.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	650
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di China Shipping Containers Lines a garanzia del rapporto di fornitura USD 122.000	100

44. Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo paragrafo sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “*sensitivity analysis*” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Crediti commerciali					0
Fair value strumenti derivati			19.026		19.026
Partecipazioni in altre imprese				86	86
Totale attività non correnti	0	0	19.026	86	19.112
Attività correnti					
Crediti commerciali	74.220				74.220
Fair value strumenti derivati			696		696
Altre attività finanziarie					0
Depositi bancari e postali	92.211				92.211
Titoli	5.941				5.941
Totale attività correnti	172.372	0	696	0	173.068
Totale	172.372	0	19.722	86	192.180

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati			10.305		10.305
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Totale attività non correnti	0	0	10.305	163	10.468
Attività correnti					
Crediti commerciali	75.722				75.722
Fair value strumenti derivati			3		3
Altre attività finanziarie	838				838
Depositi bancari e postali	57.300				57.300
Titoli	9.159				9.159
Totale attività correnti	143.019	0	3	0	143.022
Totale	143.019	0	10.308	163	153.490

	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	33.848		164.851	198.699
Obbligazioni			288.369	288.369
Altri finanziamenti			1.262	1.262
Leasing			211	211
Fair value strumenti derivati		18.153		18.153
Totale passività non correnti	33.848	18.153	454.693	506.694
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	6.805		73.770	80.575
Altri finanziamenti			21.869	21.869
Leasing			30	30
Fair value strumenti derivati		502		502
Totale passività correnti	6.805	502	95.669	102.976
Totale	40.653	18.655	550.362	609.670

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	36.511		191.076	227.587
Obbligazioni			195.318	195.318
Altri finanziamenti			3.193	3.193
Leasing				0
Fair value strumenti derivati		9.869		9.869
Totale passività non correnti	36.511	9.869	389.587	435.967
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	3.819		81.453	85.272
Altri finanziamenti			25.791	25.791
Leasing			5.809	5.809
Fair value strumenti derivati		972		972
Totale passività correnti	3.819	972	113.053	117.844
Totale	40.330	10.841	502.640	553.811

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2013



Passività finanziarie non correnti e correnti

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Misurazione del Fair Value

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della disclosure, venga determinato il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori al 31 dicembre 2014:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value *
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	236.846	257.348
Prestito Obbligazionario private	51.799	51.523	67.413
BEI (fin. R&D 2009-2012)	32.143	32.143	31.978
BEI (fin. R&D 2013-2015)	54.545	54.545	52.582
Linea di credito Revolving Sindacata	50.000	48.461	46.408
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	66.000	65.216	64.151

*il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2014, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al Fair Value			
Investimenti immobiliari			11.961
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		18.942	84
- di cui altri crediti		696	
Partecipazioni in altre imprese			86
Totale attività		19.638	12.131
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati :			
- di cui passività finanziarie		(599)	
- di cui altri debiti		(733)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(104.728)	
Totale passività		(106.060)	
Totale generale		(86.422)	12.131

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione avrebbe generato un maggior o minor valore dell'investimento pari a circa €/000 3.700, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Allo stesso livello gerarchico è stata inserita anche la valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value negativo pari a complessivi €/000 2.097, anziché di €/000 84 fair value positivo (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 949.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2014:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2013	(87.850)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	835
Incrementi/(Decrementi)	593
Saldo al 31 dicembre 2014	(86.422)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2013	7.234
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	4.898
Incrementi/(Decrementi)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2014	12.131

L'utile netto di €/000 5.078 include l'utile da adeguamento al fair value degli investimenti immobiliari per €/000 4.615, l'utile sugli strumenti derivati di copertura per €/000 359 e la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Pisa Ricerche per €/000 -76.

Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2014 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una linea di credito da €/000 220.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 154.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 66.000 che scade nel luglio 2019;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 20.000, articolata che scade nel giugno 2015;
- › un finanziamento da €/000 32.143 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 54.545 che scade nel dicembre 2019.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre dei seguenti finanziamenti irrevocabili:

- › un finanziamento da €/000 8.570 che scade nel luglio 2019;
- › un finanziamento da €/000 12.815 che scade nel luglio 2018;
- › un finanziamento da €/000 14.220 che scade nel luglio 2018.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 98.206 e ha a disposizione inutilizzate €/000 124.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 118.037 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013
In migliaia di euro		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	104.000	115.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	99.037	101.350
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	31.000
Totale linee di credito non utilizzate	242.037	247.350

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti commerciali	249.699	94.692	29.809	12.089	386.288

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	49.300	6.483	14/01/2015
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	250.000	1.707	07/01/2015
Piaggio & C.	Acquisto	GBP	250	319	29/01/2015
Piaggio & C.	Acquisto	USD	5.100	4.152	06/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	CNY	26.500	3.486	07/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	GBP	150	191	29/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	INR	453.000	5.855	12/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	JPY	30.000	220	30/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	SEK	1.200	130	30/01/2015
Piaggio & C.	Vendita	USD	5.800	4.728	15/02/2015
Piaggio & C.	Vendita	SGD	175	108	30/01/2015
Piaggio Indonesia	Acquisto	EUR	2.350	30.605.500	10/02/2015
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	1.475	94.222	29/01/2015
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	865	532	26/05/2015

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	244.000	30.987	14/06/2015
Piaggio & C.	Vendita	GBP	8.470	10.728	03/07/2015

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2014 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 656. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 656 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 234.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2014 per le principali divise:

Cash Flow	2014
<i>Importi in milioni di euro</i>	
Dollaro Canadese	7,0
Sterlina Inglese	22,1
Yen Giapponese	(4,6)
Dollaro USA	10,7
Rupia Indiana	12,4
Kuna Croata	3,3
Yuan Cinese *	(47,9)
Dong Vietnamita	20,5
Rupia Indonesiana	13,9
Totale cash flow in divisa estera	37,4

* Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 687 e utili per €/000 729.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

› *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2014 in essere per €/000 32.143) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2014 il fair value dello strumento è negativo per €/000 693; la *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 98 e €/000 -100.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

› *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2014 il fair value sullo strumento è pari a €/000 13.230. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 677; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 63 e €/000 -60 ipotizzando tassi di

cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la *sensitivity analysis* evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -46 e €/000 47;

- › *Cross Currency Swap* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 14.763 (al 31 dicembre in essere per €/000 8.570) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa la metà del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2014 il fair value degli strumenti è pari a €/000 3.677. La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 39 e €/000 -40 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -3 e €/000 3;
- › *Cross Currency Swapp* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 17.850 (al 31 dicembre in essere per €/000 12.815) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana, e del rischio di tasso sul dollaro americano. Al 31 dicembre 2014 il fair value degli strumenti è pari a €/000 2.035. La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 5 e €/000 -4 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -8 e €/000 8;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 17.476 (al 31 dicembre in essere per €/000 14.220) concesso da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2014 il fair value degli strumenti è positivo per €/000 84. La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 97 e €/000 -100 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -4 e €/000 5.

Al 31 dicembre 2014 risulta in essere sulla controllata indiana un *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento intercompany erogato dalla Capogruppo per €/000 5.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da euro a tasso variabile a rupia indiana a tasso fisso. In base ai principi sull'hedge accounting, tale derivato risulta essere classificato come non di copertura e pertanto valutato a fair value con imputazione a Conto Economico degli effetti valutativi. Al 31 dicembre 2014 il fair value dello strumento è pari a €/000 -599. La *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 43 e €/000 -44 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -30 e €/000 30.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Piaggio & C. S.p.A.	
Interest Rate Swap	(693)
Cross Currency Swap	13.230
Piaggio Vehicles Private Limited	
Cross Currency Swap	3.677
Cross Currency Swap	2.035
Cross Currency Swap	(599)
Piaggio Vietnam	
Cross Currency Swap	84

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	92.211	57.300
Titoli	5.941	9.159
Crediti finanziari		838
Crediti commerciali	74.220	75.722
Totale	172.372	143.019

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

45. Vertenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Nella prospettazione di Altroconsumo, l'errata progettazione renderebbe più pericoloso il veicolo in questione in caso di incidente con urto frontale, portando come esempio due incidenti, avvenuti nel 1999 e nel 2009 ai danni rispettivamente del sig. Gastaldi e del sig. Stella, a seguito dei quali il Gilera Runner ha sviluppato un incendio. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il ritiro dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo avanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. Il Collegio ha quindi disposto una nuova

consulenza tecnica d'ufficio, avendo rilevato delle contraddizioni tra i) la perizia predisposta dal CTU prof. Cantore nella causa promossa da Altroconsumo e ii) la perizia predisposta dallo stesso CTU prof. Cantore nella causa promossa dal sig. Stella in separato giudizio volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Le attività peritali sono state concluse e la CTU è stata depositata nel dicembre 2014. I risultati della perizia sono stati discussi all'udienza del 19 gennaio 2015 al termine della quale il giudice si è riservato.

Piaggio ha altresì intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera (oggi Tribunale di Pisa) per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. L'udienza, originariamente prevista per il 6 novembre 2014, in attesa che venisse depositata la CTU disposta nella fase di reclamo, è stata poi rinviata al 21 gennaio 2015. A tale udienza, stante la riserva assunta dal Collegio nel procedimento cautelare sulla richiesta di Piaggio di rinnovazione della CTU, il Giudice ha disposto un ulteriore rinvio al 7 maggio 2015.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). L'iter processuale è sospeso essendo in corso la definizione della controversia in via transattiva.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. La causa è stata quindi rinviata al 12 gennaio 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La CTU (Consulenza tecnica d'ufficio) si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempimento del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta il giudice ha respinto le richieste istruttorie di

Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 21 dicembre 2015.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. L'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 1 aprile 2019.

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione al noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società a titolo di garanzia, spiegando inoltre una domanda di risarcimento dei danni nei confronti di Piaggio per asseriti inadempimenti al contratto di fornitura. Il Tribunale di Monza ha dichiarato la propria incompetenza relativamente alle domande promosse nei confronti di Piaggio e Leasys-Savarent ha pertanto convenuto Piaggio innanzi al Tribunale di Pisa. Tale giudizio è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che si è conclusa con il rigetto della domanda di Leasys-Savarent. Quest'ultima ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Pisa coltivando la sola domanda di risarcimento del danno nei confronti di Piaggio. All'udienza del 5 ottobre 2011 le parti hanno insistito per l'ammissione delle rispettive istanze istruttorie e il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha ammesso parte delle prove testimoniali richieste e respinto l'istanza di CTU. Completata l'escussione dei testimoni, la causa è stata rinviata all'udienza del 10 luglio 2014 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti termini di legge per il deposito di memorie conclusionali e repliche. Le parti hanno concluso un accordo transattivo in cui Piaggio a titolo di risarcimento danni ha riconosciuto un importo di 200.000 euro.

Nell'agosto 2012 la società nigeriana Autobahn Techniques Ltd ha citato Piaggio & C. S.p.a. e Piaggio Vehicles PVT Ltd davanti alla High Court dello Stato di Lagos (Nigeria) richiedendo il risarcimento di presunti danni, quantificati in oltre 5 miliardi di Naira (circa 20 milioni di euro), derivanti dalla asserita violazione da parte della Società del contratto di distribuzione in esclusiva sottoscritto dalle parti nel 2001. Piaggio si è costituita nel giudizio eccependo preliminarmente, tra l'altro, l'incompetenza della Corte nigeriana a decidere nel merito della controversia per l'esistenza nel contratto di una clausola arbitrale. Dopo varie udienze interlocutorie, il giudice ha accolto una delle eccezioni preliminari sollevate da Piaggio, fondata sul difetto di notificazione dell'atto introduttivo del giudizio e ha respinto il ricorso senza esaminare il merito. La decisione è stata appellata da Autobahn. Il 4 ottobre 2013 il Giudice ha dichiarato l'azione di Autobahn improcedibile. Il caso è chiuso essendo spirati i termini per la riapertura del procedimento.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio

in occasione dell' EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, e fissando la prossima udienza al 18 marzo 2015 per il giuramento del CTU.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA s.p.a., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., Gl.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani. La prima udienza di comparizione è fissata per il giorno 4 marzo 2015.

Con atto di citazione del 4 novembre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società YAMAHA MOTOR ITALIA s.p.a., TERZIMOTOR di Terzani Giancarlo e Alberto s.n.c., NEGRIMOTORS s.r.l. e TWINSBIKE s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Yamaha "Tricity", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani. La prima udienza di comparizione è fissata per il giorno 24 marzo 2015.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C S.p.A. (di seguito anche "la Società"), risultano in essere unicamente due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto Sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate, avverso la quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione; la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi e si è in attesa della fissazione delle date delle udienze.

Si segnala, inoltre, che la Società ha ricevuto un draft assessment order da parte delle Autorità fiscali Indiane in esito ad una verifica avente ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010, recante rilievi per circa un milione di euro. Avverso tale atto provvisorio, in data 16 aprile 2014 la Società ha presentato appello presso il Dispute Resolution Panel (organismo della fase precontenziosa che il contribuente può interpellare al fine di ottenere un parere vincolante per le Autorità fiscali) che si è espresso in senso sfavorevole alla Società nel mese di gennaio 2015. La Società, una volta ricevuto l'assessment order definitivo, presenterà ricorso presso l'*Income Tax Appellate Tribunal*.

Per entrambi i contenziosi, nonché per le contestazioni relative ai redditi prodotti in India, la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd e Piaggio France S.A..

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2013 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati

della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha conseguito un pronunciamento favorevole da parte della *Commission Nationale des Impôts directs et des taxes sur le chiffre d'affaires*, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati. La Società ha quindi provveduto a presentare istanza di reclamo avverso le pretese vantate della Autorità locali, le quali hanno tuttavia rigettato le considerazioni svolte dalla Società. Si è pertanto provveduto tempestivamente a presentare ricorso presso il Tribunal Administratif e si è in attesa della fissazione della data dell'udienza. La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa, nonché del parere emesso dalla sopra citata Commission.

Si segnala infine che è stata definita mediante l'istituto dell'accertamento con adesione la verifica fiscale operata dall'Agenzia delle Entrate relativa alla società Piaggio Vespa BV a seguito della segnalazione in sede di PVC notificato nell'ottobre 2013 a Piaggio & C. S.p.A.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €/000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. In data 9 giugno ha rimborsato al prezzo di 103,50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa Euro 42 milioni) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

L'operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione nella voce oneri finanziari di conto economico del premio pagato agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e dei costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato.

Sempre nel corso del 2014 la Capogruppo ha rifinanziato con un ristretto pool di banche la linea di credito revolving di €/000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione a conto economico di costi non ancora ammortizzati.

Tali operazioni incorrono nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2012 e del 2013, con riferimento ai periodi d'imposta 2009, 2010 e 2011, Piaggio & C S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale, condotta dall'Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione, a fine 2013, di un Processo Verbale di Contestazione ("PVC") avente principalmente ad oggetto i cosiddetti prezzi di trasferimento.

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate, ha deciso di beneficiare degli istituti deflattivi del contenzioso ai sensi del D.lgs. n. 218/1997, al mero fine di comporre la posizione, evitando l'insorgere della lite tributaria e ridimensionando in termini rilevanti le iniziali pretese formulate dagli accertatori.

L'operazione, iscritta nel 2013 nella voce imposte di conto economico, incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2013 e 2012 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 20 marzo 2015 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2015

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2014

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% di voto
Controllante:							
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	euro			
Controllate:							
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Roma	Italia	10.993.353,46	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	rmb	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.204.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V.	99,9996%
						Piaggio & C. S.p.A.	0,0004%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	349.370.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A.	99,999971%
						Piaggio Vespa B.V.	0,000029%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	100%	Piaggio & C. S.p.A.	63,5%
						Piaggio Vespa B.V.	36,5%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	100%	Piaggio & C. S.p.A.	1%
						Piaggio Vespa B.V.	99%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A.	32,5%
						Piaggio China Co. LTD	12,5%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2014.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	357.810
	PWC	Società controllate	9.000
	Rete PWC	Società controllate	365.933
Revisione contabile CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	40.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	336.000
	PWC	Società controllate	6.000
	Rete PWC	Società controllate	69.387
Totale			1.184.130

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2014.



DOHA





PIAGGIO & C.s.p.a.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 Febbraio 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 205.941.272,16 i.v.
 Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
 e Cod. Fisc. 04773200011
 P. IVA 01551260506
 R.E.A. Pisa 134077
 Direzione e coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 Tel. +39 0587 272111
 Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30033 Noale
 (VE) Italy
 Tel. +39 041 5829111
 Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
 Via E.V. Parodi, 57
 23826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 Tel. +39 0341 709111
 Fax +39 0341 709267

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA e sue controllate ("Gruppo Piaggio") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piaggio per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880485 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Farma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422656911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 04325789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



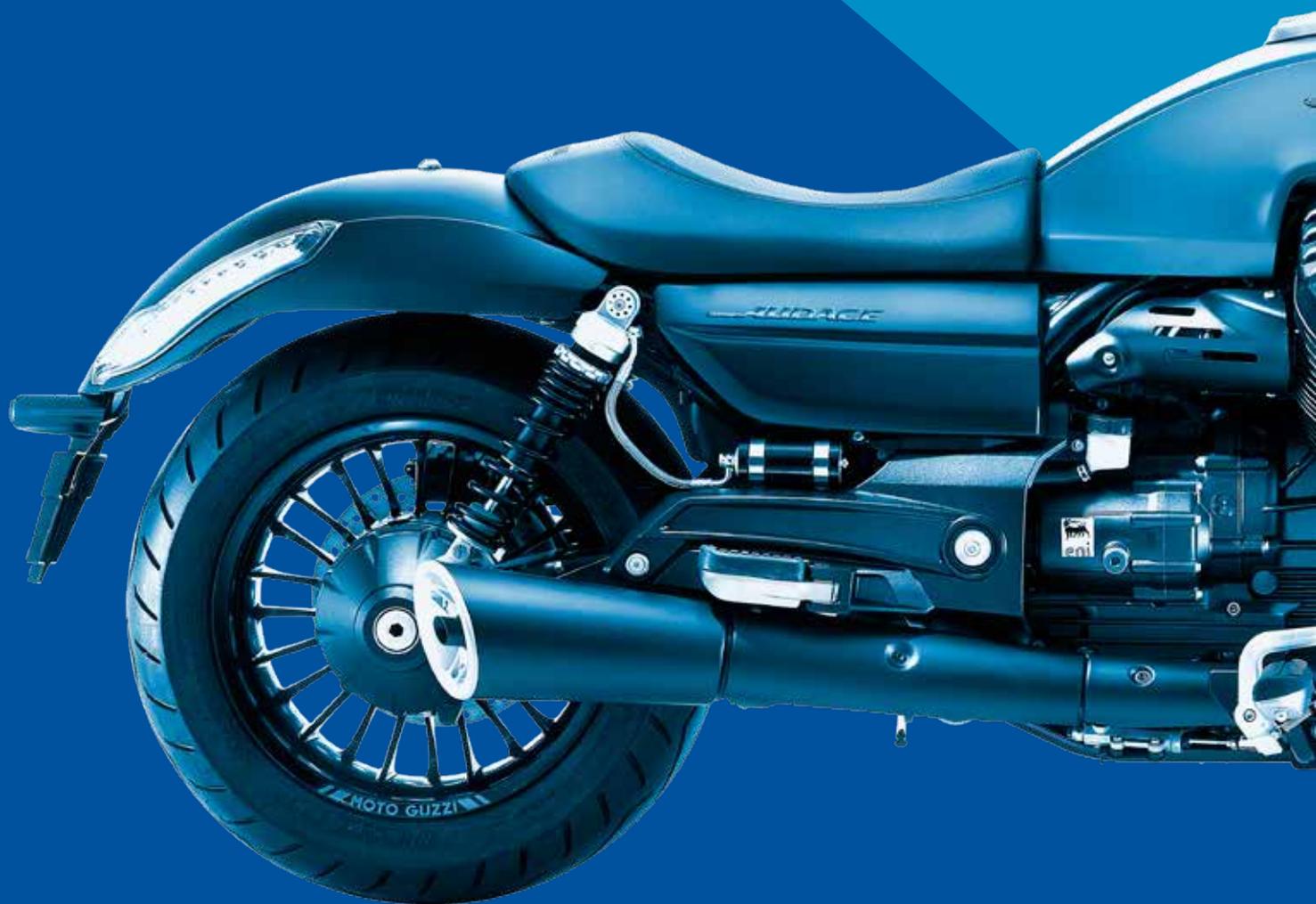
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2014.

Firenze, 18 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori'.

Corrado Testori
(Revisore legale)



PIAGGIO & C. SPA

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2014

Conto Economico	200
Conto Economico Complessivo	201
Situazione Patrimoniale Finanziaria	202
Rendiconto Finanziario	203
Variazioni del Patrimonio Netto	204
Note esplicative e integrative alla situazione contabile	206
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	279
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	280
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	282



Conto Economico

	2014		2013	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
3 Ricavi Netti	716.426	105.169	714.488	107.256
4 Costo per materiali	406.334	45.444	412.994	48.858
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	173.929	39.004	168.595	39.859
6 Costi del personale	162.662	4	156.889	
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	28.210		26.424	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	38.775		36.845	
8 Altri proventi operativi	113.729	36.073	103.599	33.231
9 Altri costi operativi	15.534	909	24.017	2.687
Risultato operativo	4.711		(7.677)	
10 Risultato partecipazioni	42.194		53.405	
11 Proventi finanziari	1.158	319	797	356
11 Oneri finanziari	32.642	411	29.100	348
42 <i>di cui non ricorrenti</i>	3.552			
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(498)		20	
Risultato prima delle imposte	14.923		17.445	
12 Imposte del periodo	113	(64)	19.094	5.849
42 <i>di cui non ricorrenti</i>	(977)		24.594	
Risultato derivante da attività di funzionamento	14.810		(1.649)	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Risultato netto	14.810		(1.649)	

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2013, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, rispetto a quanto pubblicato nel 2013, si è provveduto a riclassificare i costi per i trasporti in entrata da costi per servizi a costi per materiali per €/000 11.018. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

Conto Economico Complessivo

	2014	2013
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	14.810	(1.649)
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
28 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(5.159)	432
Totale	(5.159)	432
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
28 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735	1.704
Totale	735	1.704
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	(4.424)	2.136
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	10.386	487

*_ Gli Altri Utili (perdite)
tengono conto dei relativi
effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria

	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
14 Attività Immateriali	572.402		555.279	
15 Immobili, impianti e macchinari	197.006		201.602	
16 Investimenti immobiliari				
17 Partecipazioni	63.480		61.383	
18 Altre attività finanziarie	13.316		4.396	
19 Crediti verso erario a lungo termine	893		975	
20 Attività fiscali differite	29.653		21.446	
22 Altri crediti	3.430	197	3.828	231
Totale Attività non correnti	880.180		848.909	
26 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	74.669	35.867	73.520	29.675
22 Altri crediti	82.536	64.364	78.398	65.937
19 Crediti verso erario a breve	3.266		9.433	
23 Rimanenze	170.645		157.632	
24 Altre attività finanziarie	13.669	13.669	12.952	12.952
25 Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	29.196		3.618	
Totale Attività Correnti	373.981		335.553	
Totalte Attività	1.254.161		1.184.462	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
28 Capitale	206.228		205.570	
28 Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		3.681	
28 Riserva legale	16.902		16.902	
28 Altre riserve	24.141		23.255	
28 Utile (perdite) portate a nuovo	59.726		69.147	
28 Utile (perdita) dell'esercizio	14.810		(1.649)	
Totale patrimonio netto	328.978		316.906	
Passività non correnti				
29 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	472.439	2.900	398.079	2.900
31 Altri fondi a lungo termine	8.089		9.091	
32 Fondi pensione e benefici a dipendenti	54.051		48.066	
33 Debiti tributari	0		0	
34 Altri debiti a lungo termine	1.666		2.415	
Totale Passività non correnti	536.245		457.651	
Passività correnti				
29 Passività finanziarie scadenti entro un anno	62.380	3.856	102.301	3.275
30 Debiti Commerciali	266.143	29.578	240.285	24.858
33 Debiti tributari	7.131		7.326	
34 Altri debiti a breve termine	46.961	16.974	47.600	18.090
31 Quota corrente altri fondi a lungo termine	6.323		12.393	
Totale passività correnti	388.938		409.905	
Totalte Patrimonio Netto e Passività	1.254.161		1.184.462	

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2013, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, rispetto a quanto pubblicato nel 2013, la voce "Crediti verso erario a breve" e la voce "Debiti tributari" esposta nelle passività correnti sono state incrementate di €/000 209. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2014	2013
Note In migliaia di euro		
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio	14.810	(1.649)
12 Imposte dell'esercizio	113	19.094
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	28.211	26.424
7 Ammortamento attività immateriali	38.776	36.240
Costi non monetari per stock option		0
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	16.076	21.778
Svalutazioni / (Ripristini)	4.164	9.913
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(4.346)	(516)
11 Proventi finanziari	(1.158)	(6.817)
Proventi per dividendi	(44.380)	(57.533)
11 Oneri finanziari	33.140	35.100
Variazione nel capitale circolante:		
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	3.409	(6.336)
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(9.974)	(5.102)
23 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(13.013)	12.832
30 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	21.218	(20.872)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	3.252	(5.262)
31 Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(12.548)	(11.258)
31 Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(1.002)	(815)
32 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(3.612)	(10.240)
Altre variazioni	(2.758)	(15.769)
Disponibilità generate dall'attività operativa	70.378	19.212
Interessi passivi pagati	(34.070)	(30.327)
Imposte pagate	(10.217)	(6.751)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	26.091	(17.866)
Attività d'investimento		
15 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(24.651)	(23.517)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	5.383	640
14 Investimento in attività immateriali	(55.958)	(43.662)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	58	200
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(4.507)	(15.702)
Finanziamenti erogati	(717)	(214)
Rimborso finanziamenti concessi		0
Prezzo di realizzo attività finanziarie		0
Interessi incassati	302	5.974
Dividendi da partecipazioni	44.084	57.119
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(36.006)	(19.162)
Attività di finanziamento		
28 Acquisto azioni proprie	(3.787)	(1.002)
28 Incasso per esercizio delle stock option	5.321	806
28 Esborso per dividendi pagati	0	(33.087)
29 Finanziamenti ricevuti	208.554	119.594
29 Esborso per restituzione di finanziamenti	(159.592)	(63.329)
29 Rimborso leasing finanziari	(5.809)	(936)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	44.687	22.046
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	34.772	(14.982)
Saldo iniziale	(7.448)	7.597
Differenza cambio	92	(63)
Saldo finale	27.416	(7.448)

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 1 gennaio 2014/31 dicembre 2014

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2014	205.570	3.681	16.902
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Esercizio stock option			
28 - emissione nuove azioni	1.587	3.489	
28 - vendita azioni proprie	114		
28 Acquisto azioni proprie	(1.043)		
Plusvalenza da conferimento			
Altre variazioni		1	
Al 31 dicembre 2014	206.228	7.171	16.902

Movimentazione 1 gennaio 2013/31 dicembre 2013

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2013	199.504	3.493	14.593
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
28 Riparto utile dell'esercizio 2012 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			2.309
28 Annulamento azioni proprie	6.066		
Esercizio stock option			
28 - emissione nuove azioni	86	188	
28 - vendita azioni proprie	200		
28 Acquisto azioni proprie	(286)		
Al 31 dicembre 2013	205.570	3.681	16.902

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
0	(1.565)	11.435	13.385	67.498	316.906
				14.810	14.810
	735			(5.159)	(4.424)
0	735	0	0	9.651	10.386
					5.076
				131	245
				(2.744)	(3.787)
152					152
			(1)		0
152	(830)	11.435	13.384	74.536	328.978

Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
(3.269)	11.435	13.385	110.562	349.703
			(1.649)	(1.649)
1.704			432	2.136
1.704	0	0	(1.217)	487
				0
			(33.087)	(33.087)
			(2.309)	0
			(6.066)	0
				274
			332	532
			(717)	(1.003)
(1.565)	11.435	13.385	67.498	316.906

Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2014

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Si precisa che, al fine di offrire al lettore una maggiore chiarezza ed un'adeguata comparazione delle informazioni incluse nel bilancio al 31 dicembre 2013, sono stati effettuati alcuni cambiamenti all'interno dello schema di conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e delle note esplicative relativamente alle informazioni presentate ai fini comparativi. In particolare sono stati riclassificati a costi per acquisti le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati gestiti a magazzino precedentemente inseriti tra le prestazioni di servizio (€/000 11.018), sono stati inseriti ulteriori dettagli nell'ambito dei costi per servizi e si è provveduto ad incrementare di €/000 209 la voce "Crediti verso erario a breve" e la voce "Debiti tributari" esposta nelle passività correnti. La Società ritiene che queste modifiche ai dati del 2013 non siano significative.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e delle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. Criteri di valutazione applicati dalla società

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (“avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui

acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività Immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 11 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo della Nota Integrativa, che si intende qui richiamato.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere anche designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambi, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la

perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2013 e sarà operativa fino all'esercizio 2015.

In base alla procedura la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel

processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziati si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 32 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per la Società.

Contestualmente all'emissione dell' IFRS 10 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto eliminando tutte le disposizioni relative al bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste valide). A seguito di tale modifica il principio indica solo i criteri di misurazione e rilevazione contabile nonché l'informativa da presentare nel bilancio separato in materia di società controllate, joint-venture e collegate. Le modifiche non hanno comportato effetti significativi per la Società.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, al fine di chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per la Società.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1°

gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per la Società.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l’hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell’IFRS 9 - Strumenti finanziari. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L’adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per la Società.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l’IFRIC 21 - Tributi, un’interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L’IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per la Società.

[Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014 e non rilevanti per la Società](#)

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data del presente Bilancio:

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto (joint-venture) nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Contestualmente all’emissione dell’ IFRS 11 e dell’IFRS 12 il previgente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC 13, descrive l’applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce il criterio di valutazione delle joint-venture e delle società collegate nel bilancio consolidato.

[Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili](#)

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti

riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

- › In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti operativi*, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.
- › In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “*Ricavi da contratti con i clienti*”. Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*”, che considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale e correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- › In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 “*Financial Instruments*”. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2013. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

IMMSI S.p.A. - Conto economico	2013	2012
<i>in migliaia di euro</i>		
Proventi finanziari	35.467	21.605
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>24.828</i>	<i>21.508</i>
Oneri finanziari	(23.364)	(51.823)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(1.192)</i>	<i>(8.591)</i>
Risultato partecipazioni	-	-
Proventi operativi	4.754	4.775
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>2.041</i>	<i>2.035</i>
Costi per materiali	(40)	(38)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.276)	(3.590)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(551)</i>	<i>(606)</i>
Costo del personale	(1.344)	(1.295)
Ammortamento delle Attività materiali	(128)	(148)
Ammortamento dell'avviamento		
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita	0	(4)
Altri proventi operativi	169	141
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>86</i>	<i>80</i>
Altri costi operativi	(702)	(631)
Risultato prima delle imposte	11.536	(31.008)
Imposte	3.307	1.148
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>3.475</i>	<i>816</i>
Risultato dopo le imposte da attività in funzionamento	14.843	(29.860)
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	0	0
Risultato netto di periodo	14.843	(29.860)
IMMSI S.p.A. - Conto economico complessivo		
<i>in migliaia di euro</i>		
Risultato netto di periodo	14.843	(29.860)
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	4.666	755
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	570	(752)
Rettifica riserva Investimenti immobiliari		
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	12	(16)
Totale utile (perdita) complessiva di periodo	20.091	(29.874)

IMMSI S.p.A. - Situazione Patrimoniale Finanziaria	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
in migliaia di euro		
Attività non concorrenti		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	240	364
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	21	37
Investimenti immobiliari	73.780	73.562
Partecipazioni	322.359	342.902
Altre attività finanziarie	60.700	43.712
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	3.000	
Crediti verso l'Erario	1.409	2.021
Imposte anticipate	227	102
Crediti commerciali ed altri crediti	240	5
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	233	
Totale attività non correnti	458.955	462.668
Attività destinate alla dismissione		
	-	-
Attività correnti		
Crediti commerciali ed altri crediti	34.888	23.201
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	33.737	22.882
Crediti verso l'Erario	782	646
Altre attività finanziarie	164.795	129.466
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	138.886	119.132
Disponibilità e mezzi equivalenti	2.513	3.383
Totale attività correnti	202.978	156.696
Totale attività	661.933	619.364
Patrimonio netto		
Capitale sociale	178.464	177.076
Riserve e risultato a nuovo	231.952	257.952
Risultato di periodo	14.843	(29.860)
Totale patrimonio netto	425.259	405.168
Passività non correnti		
Passività finanziarie	118.955	27.736
Debiti commerciali ed altri debiti	926	1.496
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	344	323
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	20.504	20.042
Totale passività non correnti	140.729	49.597
Passività legate ad attività destinate alla dismissione		
	-	-
Passività correnti		
Passività finanziarie	93.443	162.138
Debiti commerciali	1.137	1.468
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	260	350
Imposte correnti	494	328
Altri debiti	871	665
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2	2
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
Totale passività correnti	95.945	164.599
Totale passività e patrimonio netto	661.933	619.364

B) Informazioni sul Conto Economico

3. Ricavi netti

€/000 716.426

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 105.169.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2014		2013		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Emea e Americas	680.930	95,0	676.288	94,7	4.642	0,7
Asia Pacific	35.121	4,9	37.438	5,2	(2.317)	(6,2)
India	375	0,1	762	0,1	(387)	(50,8)
TOTALE	716.426	100,0	714.488	100,0	1.938	0,3

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2014		2013		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	650.620	90,8	650.666	91,1	(46)	(0,0)
Veicoli Commerciali	65.807	9,2	63.822	8,9	1.985	3,1
Totale	716.426	100,0	714.488	100,0	1.938	0,3

Nel 2014 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 1.938.

4. Costi per materiali

€/000 406.334

Ammontano complessivamente a €/000 406.334 rispetto a €/000 412.994 al 31 dicembre 2013 ed includono costi per acquisti da società del Gruppo per €/000 45.444.

La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente risulta dell'1,6%.

L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è diminuita passando dal 57,8% del 2013 al 56,7% del 2014.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati che nell'anno 2013 erano inserite tra le prestazioni di servizi (€/000 11.018). Nell'esercizio 2014 tali spese sono risultate di €/000 12.993.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	419.293	400.159	19.134
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(10.322)	6.168	(16.490)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(2.637)	6.667	(9.304)
Totale costi per acquisti	406.334	412.994	(6.660)

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 173.929

Ammontano complessivamente a €/000 173.929 rispetto a €/000 168.595 al 31 dicembre 2013 ed includono costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 39.004.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	7.431	6.851	580
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.614	4.122	492
Spese per energia e telefonia	11.286	12.468	(1.182)
Spese postali	529	553	(24)
Provvigioni passive	20.842	21.166	(324)
Pubblicità e promozione	11.684	9.507	2.177
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	9.530	7.182	2.348
Spese di funzionamento organi sociali	2.184	2.184	0
Assicurazioni	2.955	2.945	10
Lavorazioni di terzi	12.188	12.989	(801)
Servizi in outsourcing	7.626	7.987	(361)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	25.583	26.700	(1.117)
Navettagi interni	661	742	(81)
Spese commerciali diverse	6.175	5.687	488
Spese per relazioni esterne	2.654	2.238	416
Garanzia prodotti	7.065	8.329	(1.264)
Spese per incidenti di qualità	4.517	2.323	2.194
Spese bancarie e commissioni di factoring	3.965	3.840	125
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	6.386	5.177	1.209
Altri servizi	16.223	14.209	2.014
Costi per godimento beni di terzi	9.831	11.396	(1.565)
Totale costi per servizi	173.929	168.595	5.334

Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 2.582.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 3.434 a canoni per la locazione di immobili, per €/000 6.397 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 12.188 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche, nonché del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Remunerazione. Esse comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 440, €/000 1.310, €/000 302, €/000 62, €/000 40 e €/000 30.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.929.

Gli Altri servizi includono per €/000 11.155 servizi sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 1.658 servizi tecnici forniti dalle controllate Aprilia Racing, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co e Piaggio Advanced Design Co e per €/000 1.000 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A.

6. Costi del personale

€/000 162.662

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	112.689	109.035	3.654
Oneri sociali	36.938	34.955	1.983
Trattamento di fine rapporto	8.190	8.084	106
Altri costi	4.845	4.815	30
Totale	162.662	156.889	5.773

L'organico al 31 dicembre 2014 è di 3.699 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Consistenza media

Qualifica	2014	2013	Variazione
Dirigenti	79	78	0
Quadri	227	231	(4)
Impiegati	926	951	(25)
Intermedi e operai	2.513	2.562	(48)
Totale	3.745	3.822	(77)

Consistenza puntuale al

Qualifica	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	78	78	0
Quadri	227	228	(1)
Impiegati	907	938	(31)
Intermedi e operai	2.487	2.536	(49)
Totale	3.699	3.780	(81)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.13	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.14
Dirigenti	78	7	(7)		78
Quadri	228	10	(17)	6	227
Impiegati	938	5	(34)	(2)	907
Operai	2.536	3	(48)	(4)	2.487
Totale*	3.780	25	(106)	0	3.699
(*) di cui contratti a termine	1	1	(1)		1

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 66.985

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilii, impianti e macchinari	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Fabbricati	3.984	3.723	261
Impianti e macchinari	8.864	8.256	608
Attrezzature industriali e commerciali	14.881	13.944	937
Altri beni	481	501	(20)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	28.210	26.424	1.786
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi da impairment	28.210	26.424	1.786

Immobilizzazioni Immateriali	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Costi di sviluppo	18.225	16.533	1.692
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	14.804	13.961	843
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.746	5.746	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38.775	36.240	2.535
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		605	(605)
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment	38.775	36.845	1.930

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test. L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625, del marchio Derbi per €/000 1.200 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 4.625.

8. Altri proventi operativi

€/000 113.729

Tale voce è così composta:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Contributi in conto esercizio	1.952	3.580	(1.628)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	36.680	28.630	8.050
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	18.399	18.853	(454)
- Canoni attivi	268	266	2
- Sopravvenienze attive da valutazione	259	164	95
- Plusvalenze su alienazione cespiti	4.397	533	3.864
- Recupero costi di trasporto	559	640	(81)
- Recupero costi commerciali	1.985	1.819	166
- Recupero costi di immatricolazione	26	112	(86)
- Recupero imposta di bollo	648	645	3
- Recupero costo del lavoro	5.624	5.636	(12)
- Recupero dazio su prodotti esportati	79	90	(11)
- Recupero costi da fornitori	778	769	9
- Recupero costi di garanzia	77	95	(18)
- Recupero tasse da clienti	528	527	1
- Recupero costi diversi	4.247	5.437	(1.190)
- Prestazioni di servizi a società del gruppo	7.248	8.689	(1.441)
- Diritti di licenza e know-how	19.355	15.871	3.484
- Provvigioni attive	1.778	1.366	412
- Vendita materiali vari	65	77	(12)
- Indennizzi danni da terzi	1.041	1.440	(399)
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	2.582	1.581	1.001
- Sponsorizzazioni	1.000	1.250	(250)
- Altri proventi	4.154	5.529	(1.375)
Totale altri proventi operativi	113.729	103.599	10.130

L'incremento ammonta complessivamente a €/000 10.130.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- Per €/000 124 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate passate successivamente in esercizio.
- Per €/000 1.388 ad altri contributi pubblici riguardanti progetti di ricerca.
- Per €/000 334 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria.
- Per €/000 106 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo per €/000 35.981, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 526 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 173.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" è relativa ad addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 1.406 e €/000 467 nonché alla collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 181

in merito alla fornitura di componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli. La voce comprende altresì addebiti ad altre società del gruppo per €/000 391 e a soggetti terzi per €/000 1.802 per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 8.405) e Piaggio Vietnam (€/000 7.433), verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan (€/000 142) nonché verso terzi per €/000 1.200. Dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan sono stati inoltre conseguiti proventi per la cessione di Know How per €/000 2.175

I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti, per la gran parte, dagli addebiti effettuati a società del Gruppo (€/000 5.595) per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

Gli altri proventi comprendono sopravvenienze attive conseguite nell'esercizio per €/000 1.645.

9. Altri costi operativi

€/000 15.534

Tale voce è così composta:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento garanzia prodotti	6.479	6.596	(117)
Totale altri accantonamenti	6.479	6.596	(117)
Imposta di bollo	813	782	31
Imposte e tasse non sul reddito	952	873	79
Imposta Municipale propria già ICI	1.396	1.384	12
Contributi associativi vari	880	840	40
Oneri di utilità sociale	241	421	(180)
Minusvalenze da alienazione cespiti	51	17	34
Spese diverse	2.776	7.436	(4.660)
Perdite su crediti	270	2.015	(1.745)
Totale oneri diversi di gestione	7.379	13.768	(6.389)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.676	3.653	(1.977)
Totale altri costi operativi	15.534	24.017	(8.483)

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 909, evidenziano un decremento di €/000 8.483.

L'imposta di bollo di €/000 813 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

Le spese diverse comprendono sopravvenienze passive per €/000 1.434

10. Risultato partecipazioni

€/000 42.194

Tale voce è così composta:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Dividendi da soc. controllate	44.375	57.379	(13.004)
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	-	1.446	(1.446)
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. collegate	-	654	(654)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	5	154	(149)
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(2.110)	(6.228)	4.118
Svalutazione partecipazioni di minoranza	(76)	-	(76)
Totale	42.194	53.405	(11.211)

I dividendi sono stati distribuiti dalle controllate Piaggio Vehicles Ltd per €/000 11.997, dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 13.500, dalla Piaggio Vietnam per €/000 16.678, da Piaggio España per €/000 1.200 e dalla Aprilia Racing per €/000 1.000.

La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette il minor valore determinato in conformità al risultato del test d'impairment sulle partecipazioni in Nacional Motor per €/000 1.300 e in Piaggio Concept Store Mantova per €/000 810.

La svalutazione di partecipazioni minoritarie si riferisce al Consorzio Pisa Ricerche.

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (31.484)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2014	2013	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	319	356	(37)
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	23	34	(11)
- Interessi bancari e postali	68	238	(170)
- Proventi da valutazione al fair value	677	115	562
- Altri	71	54	17
Totale proventi finanziari da terzi	839	441	398
Totale proventi finanziari	1.158	797	361

L'importo di €/000 319 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Vehicles Privated Limited (€/000 206), Nacional Motor (€/000 89) e Piaggio Concept Store Mantova (€/000 24).

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Oneri finanziari:			
- Verso imprese controllate	23	41	(18)
- Verso imprese collegate	232	105	127
Totale oneri finanziari verso il Gruppo	255	146	109
Oneri finanziari verso terzi:			
- Interessi su prestito obbligazionario	18.548	14.380	4.168
- Interessi su conti bancari	968	1.381	(413)
- Interessi su finanziamenti bancari	8.094	8.594	(500)
- Interessi verso fornitori	523	527	(4)
- Interessi su c/anticipi import-export	15	-	15
- Interessi verso altri finanziatori	765	747	18
- Interessi su operazioni factor sottomonto	1.198	964	234
- Sconti cassa alla clientela	445	360	85
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.703	1.827	(124)
- Interessi su contratti di leasing	128	114	14
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	1.398	1.581	(183)
- Altri	5	30	(25)
Totale oneri finanziari vs terzi	33.790	30.505	3.285
Totale oneri finanziari	34.045	30.651	3.394
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	65	466	(401)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	1.338	1.085	253
Totale Oneri Capitalizzati	1.403	1.551	(148)
Totale oneri finanziari	32.642	29.100	3.542

Si precisa che nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.403. Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,15%.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
- Utili su cambi	7.328	5.430	1.898
- Perdite su cambi	(7.104)	(5.568)	(1.536)
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	224	(138)	362
- Utili su cambi	903	590	313
- Perdite su cambi	(1.625)	(432)	(1.193)
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	(722)	158	(880)
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(498)	20	(518)



12. Imposte

€/000 113

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2014	2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	6.526	7.501	(975)
Imposte differite	(5.635)	(13.992)	8.357
Imposte di esercizi precedenti	199	991	(792)
Oneri (proventi) non ricorrenti	(977)	24.594	(25.571)
Totale imposte	113	19.094	(18.981)

Nell'esercizio 2014 le imposte sono state pari a €/000 113, con un'incidenza sul risultato ante imposte dello 0,8%.

Le imposte correnti sono costituite:

- › per €/000 3.161 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties, provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente di €/000 2.260 e di €/000 854;
- › per €/000 3.429 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- › per €/000 (64) da proventi netti correlati a trasferimenti nell' ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva. Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 1.421 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 1.595.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 10.627, mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 4.189.

Le imposte sul reddito del 2013 erano pari a €/000 19.094 e includevano l'onere non ricorrente di €/000 24.594 relativo alla valutazione di un contenzioso fiscale in corso di definizione alla data di riferimento del Bilancio.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2014	2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Imposte erariali sul reddito		
Risultato ante imposte	14.923	17.445
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposta teorica	4.104	4.797
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(10.100)	(9.498)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	1.538	(2.132)
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.481)	(1.753)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	3.653	5.880
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	341	351
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	3.160	2.866
IRES separata su CFC	0	262
Imposte riferite a esercizi precedenti	147	861
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(64)	1.653
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	1.394	962
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanziata su var. temp.	(4.926)	(8.352)
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanziata sulla perdita fiscale 2010	0	(33)
Oneri (proventi) non ricorrenti	(977)	19.464
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanziata sugli interessi passivi dedotti in sede di Consolidato Fiscale	(121)	(4.060)
Imposte anticipate trasferite al Consolidato Fiscale	0	171
Imposta regionale sulle attività produttive		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	3.429	2.720
IRAP riferita a esercizi precedenti	52	130
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(114)	(127)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	195	734
Oneri non ricorrenti	0	5.130
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(144)	(959)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	113	19.094

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'IRES, la società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale, nel quale IMMSI funge da Consolidante, per un imponibile fiscale negativo di €/000 16.654.

13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

C) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attività

14. Attività immateriali

€/000 572.402

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2013							
Costo storico	80.363	207.133	227.105	463.926	-	27.392	1.005.919
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(44.717)	(168.089)	(149.076)	(95.375)	-	-	(457.257)
Valore contabile netto	35.646	39.044	78.029	368.551	-	27.392	548.662
Esercizio 2013							
Investimenti	10.952	15.348	-	-	-	17.362	43.662
Passaggi in esercizio	15.527	338	-	-	-	(15.865)	-
Ammortamenti	(16.533)	(13.961)	(5.746)	-	-	-	(36.240)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(605)	(605)
Dismissioni	(172)	(28)	-	-	-	-	(200)
Altri movimenti	(1)	-	1	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	9.773	1.697	(5.745)	-	-	892	6.617
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	87.430	222.756	227.105	463.926	-	28.284	1.029.501
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(42.011)	(182.015)	(154.821)	(95.375)	-	-	(474.222)
Valore contabile netto	45.419	40.741	72.284	368.551	-	28.284	555.279
Esercizio 2014							
Investimenti	13.242	25.128	-	-	-	17.587	55.957
Passaggi in esercizio	3.677	12.167	-	-	-	(15.844)	-
Ammortamenti	(18.225)	(14.804)	(5.746)	-	-	-	(38.775)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(56)	(3)	-	-	-	-	(59)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	(1.362)	22.488	(5.746)	-	-	1.743	17.123
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	86.973	260.045	227.105	463.926	-	30.027	1.068.076
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(42.916)	(196.816)	(160.567)	(95.375)	-	-	(495.674)
Valore contabile netto	44.057	63.229	66.538	368.551	-	30.027	572.402

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2014			Valore al 31 dicembre 2013			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di sviluppo	44.057	29.306	73.363	45.419	23.490	68.909	(1.362)	5.816	4.454
Diritti di brevetto	63.229	721	63.950	40.741	4.794	45.535	22.488	(4.073)	18.415
Marchi, concessioni licenze	66.538	-	66.538	72.284	-	72.284	(5.746)	-	(5.746)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	-
Totale	542.375	30.027	572.402	526.995	28.284	555.279	15.380	1.743	17.123

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 17.123 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.338, applicando un tasso di interesse medio del 5,15%.

Costi di sviluppo

€/000 73.363

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2014 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2014-2016.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 14,3 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 73.363.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 63.950

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 1.030, Know how per €/000 48.754 e da software per €/000 14.166.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 5.506 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 19.597 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2014-2016.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 684.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in tre anni ad eccezione di quelli riferiti ai prodotti capostipite e alle spese per acquisto di licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 66.538

La voce Marchi, concessioni e licenze, pari a €/000 66.538, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Marchio Derbi	12.000	13.200	(1.200)
Marchio Guzzi	19.500	21.125	(1.625)
Marchio Aprilia	34.988	37.904	(2.916)
Marchi minori	50	55	(5)
Totale Marchi	66.538	72.284	(5.746)

Il marchio Derbi è ammortizzato in un periodo di 15 anni scadente nel 2024. L'ammortamento effettuato nell'esercizio è stato di €/000 1.200.

I marchi Guzzi e Aprilia vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2015 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2016-2018, in linea con il Piano 2014-2017 già approvato e comunicato alla comunità finanziaria. I dati così elaborati sono stati approvati dal CdA della Società in data 9 febbraio 2015, unitamente al test di impairment;
- il tasso di sconto WACC.

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui opera (6,13% per il 2014).

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che Piaggio dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari all'1%.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni. Le stime predisposte dalla Società, che prevedono un positivo andamento della stessa per i prossimi 3 anni, confortano sulla congruità degli importi in essere. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, La Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto). Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 197.006

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e accenti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2013							
Costo storico	28.035	113.084	266.352	453.667	26.037	38.481	925.656
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.337)	-	-	(1.337)
Fondo ammortamento	-	(46.593)	(233.512)	(429.078)	(24.139)	-	(733.322)
Valore contabile netto	28.035	71.307	35.208	29.505	2.097	38.481	204.633
Esercizio 2013							
Investimenti	-	1.179	4.071	7.507	333	10.428	23.518
Passaggi in esercizio	-	13.110	8.389	5.720	116	(27.335)	-
Ammortamenti	-	(3.723)	(8.256)	(13.944)	(501)	-	(26.424)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(25)	(2)	(18)	(78)	(2)	-	(125)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	(25)	10.564	4.186	(795)	(54)	(16.907)	(3.031)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	28.010	127.371	278.575	463.129	26.390	21.574	945.049
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(50.316)	(241.549)	(439.348)	(24.546)	-	(755.759)
Valore contabile netto	28.010	81.871	39.394	28.710	2.043	21.574	201.602
Esercizio 2014							
Investimenti	-	2.625	4.146	8.055	439	9.386	24.651
Passaggi in esercizio	-	576	4.356	8.964	4	(13.900)	-
Ammortamenti	-	(3.984)	(8.864)	(14.881)	(481)	-	(28.210)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(10)	(460)	(202)	(4)	(361)	(1.037)
Altri movimenti	-	2	(1)	-	(1)	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	-	(791)	(823)	1.936	(43)	(4.875)	(4.596)
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	28.010	130.563	285.689	477.612	25.167	16.699	963.740
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(54.300)	(249.486)	(451.894)	(23.366)	-	(779.046)
Valore contabile netto	28.010	81.079	38.571	30.647	2.000	16.699	197.006

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2014			Valore al 31 dicembre 2013			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	28.010	-	28.010	28.010	-	28.010	-	-	-
Fabbricati	81.079	2.977	84.056	81.871	1.938	83.809	(792)	1.039	247
Impianti e macchinari	38.571	6.112	44.683	39.394	5.122	44.516	(823)	990	167
Attrezzature	30.647	7.584	38.231	28.710	14.511	43.221	1.937	(6.927)	(4.990)
Altri beni	2.000	26	2.026	2.043	3	2.046	(43)	23	(20)
Totale	180.307	16.699	197.006	180.028	21.574	201.602	279	(4.875)	(4.596)

Le immobilizzazioni materiali decrementano complessivamente di €/000 4.596. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 24.651 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 65 applicando un tasso di interesse medio del 5,15%.

Terreni €/000 28.010

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati €/000 84.056

I fabbricati si incrementano complessivamente di €/000 247. Lo sbilancio positivo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 4.241, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 3.984 e dalla dismissione di costi residui per €/000 10.

Le capitalizzazioni di €/000 4.241 sono relative a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai lavori di ampliamento del fabbricato destinato ad accogliere la nuova linea di verniciatura 2 ruote di Pontedera, al nuovo stabilimento meccanica di Pontedera e ad interventi vari effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 3.201 di cui €/000 576 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 44.683

La voce si incrementa complessivamente di €/000 167. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 9.174, alla riclassifica di progetti da altre categorie per €/000 317, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 8.864 e dalla dismissione di costi residui per €/000 460.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti per il nuovo impianto di verniciatura 2 ruote di Pontedera, il nuovo stabilimento meccanica di Pontedera e interventi sulle linee di produzione di nuovi veicoli e motori.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 8.502 di cui €/000 4.356 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature

€/000 38.231

La voce si decrementa complessivamente di €/000 4.990. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 14.881, dalla dismissione di costi residui per €/000 563, dalla riclassifica ad altre categorie di progetti per €/000 318 parzialmente compensati da nuovi investimenti per €/000 10.772.

Le capitalizzazioni di €/000 10.772, riferite alle attrezzature, hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Altri beni materiali

€/000 2.026

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri beni, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	567	512	55
Mobili e dotazioni d'ufficio	750	872	(122)
Automezzi	105	68	37
Autovetture	604	594	10
Totale	2.026	2.046	(20)

La voce si decrementa complessivamente di €/000 20. Lo sbilancio negativo è dovuto al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 481 nonché dalla dismissione di costi residui per €/000 4 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 465.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 443 di cui €/000 4 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sulle quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. d'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. d'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale Immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale Immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2014 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Partecipazioni

€/000 63.480

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in società controllate	57.553	55.456	2.097
Partecipazioni in società collegate	5.927	5.927	0
Totale	63.480	61.383	2.097

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Valore di carico al 31/12/2014
<i>In migliaia di euro</i>					
Imprese controllate					
Piaggio Vespa B.V.	11.927				11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	23.725				23.725
Nacional Motor S.A.	0	3.200	(378)	(1.300)	1.522
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.762				1.762
Piaggio China Ltd	2.040	6			2.046
Aprilia Racing S.r.l.	1.440				1.440
Piaggio España SL	2.721				2.721
PT Piaggio Indonesia	13	17			30
Piaggio Advanced Design Center	76	82			158
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	0	1.280		(810)	470
Atlantic 12 FCIC	11.752				11.752
Totale imprese controllate	55.456	4.585	(378)	(2.110)	57.553
Imprese collegate					
Zongshen Piaggio Foshan	5.736				5.736
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181				181
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10				10
Mitsuba Italia SpA	0				0
Fondazione Piaggio Onlus	0				0
Totale imprese collegate	5.927	0	0	0	5.927
Totale Partecipazioni	61.383	4.585	(378)	(2.110)	63.480

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 57.553

L'incremento della partecipazione in Nacional Motor di €/000 3.200 si riferisce per €/000 1.900 al versamento effettuato a copertura della perdita dell'esercizio 2013 e per €/000 1.300 alla rinuncia a quota parte del credito finanziario verso la partecipata, deliberato in data 05/09/2014, finalizzato alla copertura della perdita dell'esercizio. La svalutazione della partecipazione in Nacional Motor di €/000 1.300 è stata effettuata a fronte del risultato del test di impairment.

L'incremento della partecipazione in Piaggio China di €/000 6 si riferisce ad un versamento a fondo perduto avvenuto nell'esercizio a favore della partecipata.

L'incremento della partecipazione in Piaggio Indonesia di €/000 17 riguarda un versamento a fondo perduto a favore della partecipata finalizzato alla copertura delle perdite.

L'incremento della partecipazione in Piaggio Advanced Design Center di €/000 82 è relativo al versamento dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla società.

L'incremento della partecipazione nella Piaggio Concept Store Mantova di €/000 1.280 si riferisce per €/000 80 al versamento del capitale sociale a seguito della costituzione della Società, per €/000 200 al valore del ramo aziendale conferito avente per oggetto il negozio di Milano, via Broletto, e per €/000 1.000 alla rinuncia di quota parte del credito finanziario verso la partecipata finalizzato alla copertura di perdite. La svalutazione della partecipazione di €/000 810 è stata effettuata a fronte del risultato del test di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.927

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni.

18. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 13.316

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair value strumenti derivati	13.230	4.233	8.997
Partecipazioni in altre imprese	86	163	(77)
Totale	13.316	4.396	8.920

La voce "Fair value strumenti derivati" si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 40.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Consorzio Pisa Ricerche	-	76	(76)
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
GEOFOR S.p.A. - Pontedera	47	47	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Mitsuba Italia S.p.A.	0	0	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	11	12	(1)
Totale altre imprese	86	163	(77)

La partecipazione nel Consorzio Pisa Ricerche è stata azzerata.

19. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 4.159

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	3.363	8.340	(4.977)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	450	1.019	(569)
Altri crediti verso l'Erario	346	1.049	(703)
Totale	4.159	10.408	(6.249)

Nel corrente esercizio i crediti verso l'erario sono stati meglio classificati tenuto conto della loro natura e conseguentemente anche i dati dell'esercizio 2013 sono stati resi confrontabili.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 893 rispetto a €/000 975 al 31 dicembre 2013. La variazione netta negativa è stata di €/000 82.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 3.266 rispetto a €/000 9.433 al 31 dicembre 2013. La variazione netta negativa è stata di €/000 6.167.

20. Attività fiscali differite

€/000 29.653

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentato nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	48.882	41.581	7.301
Passività fiscali differite	(19.229)	(20.135)	906
Totale	29.653	21.446	8.207

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 48.882 rispetto a €/000 41.581 al 31 dicembre 2013, con una variazione positiva di €/000 7.301.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2014 si riferisce:

- › per €/000 25.368 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- › per €/000 23.514 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 7.301 generata nell'esercizio è riconducibile:

- › per €/000 4.236 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 315 dal riversamento sul Patrimonio Netto di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 10.627 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- › per €/000 1.225 dall'iscrizione sul patrimonio netto di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 7.301 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 27,5%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	16.795	4.619	655
Fondi rischi	5.473	1.505	209
Fondo garanzia prodotti	8.718	2.398	340
Fondo svalutazione crediti	11.782	3.240	
Fondo obsolescenza scorte	25.065	6.893	977
Interessi passivi	9.179	2.524	
Altre variazioni	1.933	532	60
Totale su fondi e altre variazioni	78.945	21.711	2.241
Perdite attuariali su TFR	4.454	1.225	
Altri effetti IAS	4	1	
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.987	3.021	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	390	107	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	27.498	7.562	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	29.978	8.244	
Perdita fiscale 2014 da trasferire a IMMSI	16.654	4.580	
Totale su perdite fiscali	85.507	23.514	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value	693	190	0
Imposte anticipate già iscritte		48.882	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		0	

Complessivamente le attività per imposte anticipate sono così sintetizzabili:

	Valori al 31 dicembre 2013	Quota rilasciata al conto economico	Quota rilasciata al Patrimonio Netto	Quota stanziata al conto economico	Quota stanziata al Patrimonio Netto	Quota trasformata in credito d'imposta	Valori al 31 dicembre 2014
<i>in migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	22.258	(3.848)	(315)	6.047	1.225	-	25.367
Perdite fiscali pregresse	-	-	-	-	-	-	-
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	19.323	(388)	-	4.580	-	-	23.515
Totale	41.581	(4.236)	(315)	10.627	1.225	-	48.882

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 19.229 rispetto a €/000 20.135 al 31 dicembre 2013, con una variazione negativa di €/000 906.

Al 31 dicembre 2014 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- › per €/000 4.112 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- › per €/000 1.437 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno nel prossimo esercizio;
- › per €/000 2.463 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- › per €/000 545 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- › per €/000 4.559 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- › per €/000 6.113 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 2.327 a seguito del rilascio della

quota di competenza, di cui €/000 732 imputata al Patrimonio Netto, e incrementati di €/000 1.421 per nuovi accantonamenti.

21. Crediti commerciali (correnti)

€/000 74.669

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 74.669 rispetto a €/000 73.520 al 31 dicembre 2013 con un incremento di €/000 1.149.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	38.801	43.843	(5.042)
Crediti commerciali verso imprese controllate	35.022	28.936	6.086
Crediti commerciali verso imprese collegate	836	731	105
Crediti commerciali verso imprese controllanti	10	10	0
Totale	74.669	73.520	1.149

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 17.602.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2014, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 13.792. Il dettaglio delle divise estere comprese nella voce è esposto nella tabella che segue:

Divise estere	Importo in divisa
<i>In migliaia</i>	
Renminbi (Yuan)	4.345
Sterlina Gran Bretagna	(149)
Yen Giapponese	128.478
Corona Svedese	1.151
Dollaro Singapore	228
Dollaro USA	14.929

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 566 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 10.996 relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 46.751. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 46.690.

Al 31 dicembre 2014 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.744 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	16.432
Decrementi per utilizzi al conto economico	(90)
Riclassifiche dal fondo sval. crediti immobilizzati	13
Riclassifiche al fondo rischi legali	(386)
Incrementi per accantonamenti	1.633
Saldo finale al 31 dicembre 2014	17.602

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 90.

Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2014.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 85.966

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 3.430 rispetto a €/000 3.828 al 31 dicembre 2013 con un decremento di €/000 398.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Verso enti previdenziali	895	1.392	(497)
Verso imprese collegate	197	232	(35)
Verso altri	2.338	2.204	134
Totale	3.430	3.828	(398)

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 319 e Risconti attivi per €/000 1.608.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 82.536 rispetto a €/000 78.398 al 31 dicembre 2013 con un incremento di €/000 4.138.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso terzi	18.173	12.461	5.712
Altri crediti verso imprese controllate	54.985	58.815	(3.830)
Altri crediti verso imprese collegate	2.557	404	2.153
Altri crediti verso imprese controllanti	6.821	6.718	103
Totale	82.536	78.398	4.138

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso dipendenti	1.863	2.733	(870)
Crediti verso enti previdenziali	3.625	1.706	1.919
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori	634	929	(295)
Fornitori conto anticipi	799	-	799
Fatture e accrediti da emettere	2.431	1.579	852
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	2.453	1.201	1.252
Crediti per vendite di immob.	2	1	1
Crediti per contributi sulla ricerca da incassare	3.096	1.367	1.729
Fair value strumenti derivati	696	3	693
Altri crediti	2.574	2.942	(368)
Totale	18.173	12.461	5.712

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 2.453 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 4.393. La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	4.408
Decrementi per utilizzi	(58)
Incrementi per accantonamenti	43
Saldo finale al 31 dicembre 2014	4.393

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti diversi è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 58. In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2014 è emersa la necessità di un'ulteriore accantonamento al fondo per €/000 43.

23. Rimanenze

€/000 170.645

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta a €/000 170.645 rispetto a €/000 157.632 di fine periodo 2013 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime sussidiarie e di consumo	75.322	64.697	10.625
Fondo svalutazione	(7.998)	(8.274)	276
Valore netto	67.324	56.423	10.901
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.843	18.149	(306)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	16.991	17.297	(306)
Prodotti finiti e merci	102.445	98.649	3.796
Fondo svalutazione	(16.214)	(14.739)	(1.475)
Valore netto	86.231	83.910	2.321
Acconti	99	2	97
Totale	170.645	157.632	13.013

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze presentano un incremento di €/000 13.013, in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita per il nuovo anno.

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31/12/2013	Utilizzo	Accant.to	Al 31/12/2014
In migliaia di euro				
Materie prime	8.274	(903)	627	7.998
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852			852
Prodotti finiti e merci	14.739	(1.388)	2.863	16.214
TOTALE	23.865	(2.291)	3.490	25.064

24. Altre attività finanziarie correnti

€/000 13.669

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti finanziari verso imprese controllate	13.669	12.952	717
Totale	13.669	12.952	717

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti erogati a favore di Nacional Motor per €/000 6.599, Piaggio Vehicles Privated Limited per €/000 5.000 e Piaggio Concept Store Mantova per €/000 2.070.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 29.196

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 29.196 contro €/000 3.618 al 31 dicembre 2013 come risulta dal seguente dettaglio:

26. Attività destinate alla vendita

€/000 0

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Depositi bancari e postali	29.167	3.592	25.575
Denaro e valori in cassa	29	26	3
Totale	29.196	3.618	25.578

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

27. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.



Informazioni sullo stato Patrimoniale - Passività

28. Capitale Sociale e riserve

€/000 328.978

Capitale sociale

€/000 206.228

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	206.027
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2013	(457)
Capitale sociale al 1° gennaio 2014	205.570
Acquisto azioni proprie	(1.043)
Esercizio stock option:	
- Emissione nuove azioni	1.587
- Vendita azioni proprie	114
Capitale sociale al 31 dicembre 2014	206.228

Nel corso del 2014 sono state emesse n. 2.780.000 nuove azioni ordinarie offerte ai beneficiari dei piani di stock option e da questi sottoscritte.

Pertanto al 31 dicembre 2014 il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 363.674.880 azioni ordinarie

Azioni in circolazione e azioni proprie	2014	2013
<i>n. azioni</i>		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	360.894.880	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	839.669	11.726.521
Azioni in circolazione	360.055.211	360.067.380
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option	2.780.000	150.000
Annullamento azioni proprie		(11.049.021)
Acquisto azioni proprie	1.826.831	512.169
Vendita azioni proprie	(200.000)	(350.000)
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	363.674.880	360.894.880
Azioni proprie in portafoglio	2.466.500	839.669
Azioni in circolazione	361.208.380	360.055.211

Inoltre si segnala che nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.826.831 azioni ordinarie e che 200.000 azioni proprie sono state vendute ai beneficiari di piani di stock option. Al 31 dicembre 2014 la Società risulta, quindi, in possesso di n. 2.466.500 azioni proprie, equivalenti allo 0,68% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2014 risulta incrementata di €/000 3.490 a seguito della sottoscrizione di 2.780.000 nuove azioni offerte ai beneficiari dei piani di stock option.

Riserva legale

€/000 16.902

La riserva legale al 31 dicembre 2014 risulta invariata e pari a €/000 16.902.

Altre riserve

€/000 24.141

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Plusvalenza da conferimento	152	0	152
Riserva Stock Option	13.384	13.385	(1)
Riserva fair value strumenti finanziari	(830)	(1.565)	735
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Totale altre riserve	24.141	23.255	886

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Al 31 dicembre 2013 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 1.565.

Dividendi pagati e proposti

€/000 0

Nel corso del 2014 non sono stati distribuiti dividendi. Nel corso del mese di maggio 2013 erano stati pagati dividendi per €/000 33.087.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2014	2013	2014	2013
<i>In migliaia di euro</i>				
Deliberati e pagati durante l'anno	-	33.087	-	0,092

Riserve di risultato

€/000 74.536

Altri componenti di conto economico complessivo

€/000 (4.424)

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>			
Al 31 dicembre 2014			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(5.159)	(5.159)
Totale	0	(5.159)	(5.159)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735		735
Totale	735	0	735
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	735	(5.159)	(4.424)
Al 31 dicembre 2013			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		432	432
Totale	0	432	432
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704		1.704
Totale	1.704	0	1.704
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.704	432	2.136

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(7.116)	1.957	(5.159)	596	(164)	432
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.050	(315)	735	2.292	(588)	1.704
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(6.066)	1.642	(4.424)	2.888	(752)	2.136

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2014 a cop. perdite
<i>In migliaia di euro</i>				
Capitale valore nominale	207.614			
Valore nominale azioni proprie acquistate	(1.386)			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C(*)	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	16.902	B	---	
Plusvalenza da conferimento	152	A,B		
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	
Riserva Stock Option	13.384	A,B,C	13.384	
Riserva fair value strumenti finanziari	(830)			
Totale Riserve	48.214		31.990	
Utili (perdite) a nuovo	71.782			1.649
Maggior costo azioni proprie acq.	(4.401)			
Riserva da attualizzazione TFR	(7.655)			
Totale utili (perdite) a nuovo	59.726	A,B,C		1.649
Utili (perdita) dell'esercizio	14.810			
Totale patrimonio netto	328.978			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2014 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 24.621.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2014 ammontano a €/000 73.363.

29. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 534.819

Nel corso del 2014 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 34.439 passando da €/000 500.380 a €/000 534.819. Nel 2014, al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 12.275, l'indebitamento finanziario complessivo si è incrementato di €/000 26.119.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	62.380	460.164	522.544	102.301	394.124	496.425	(39.921)	66.040	26.119
Adeguamento al Fair Value		12.275	12.275		3.955	3.955	0	8.320	8.320
Totale	62.380	472.439	534.819	102.301	398.079	500.380	(39.921)	74.360	34.439

Tale incremento è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza parzialmente compensato da nuove erogazioni di finanziamenti.

L'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 479.856 al 31 dicembre 2013 a €/000 479.679 al 31 dicembre 2014, con un decremento di €/000 177.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	29.196	3.618	25.578
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	-	-	-
Titoli di stato correnti disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	13.669	12.952	717
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-	-	-
Crediti finanziari correnti	13.669	12.952	717
Scoperti di conto corrente	(1.780)	(11.066)	9.286
Debiti di conto corrente	-	(27.000)	27.000
Obbligazioni	-	-	-
Quota corrente di finanziamenti bancari	(34.875)	(29.361)	(5.514)
Debiti verso società di factoring	(20.744)	(23.871)	3.127
Debiti per leasing	-	(5.809)	5.809
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.125)	(1.920)	795
Debiti finanziari verso controllate	(3.856)	(3.275)	(581)
Indebitamento finanziario corrente	(62.380)	(102.302)	39.922
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.515)	(85.732)	66.217
Debiti verso banche e istituti finanziari	(170.533)	(195.614)	25.081
Prestito obbligazionario	(288.369)	(195.318)	(93.051)
Debiti per leasing	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	(1.262)	(3.192)	1.930
Indebitamento finanziario non corrente	(460.164)	(394.124)	(66.040)
Indebitamento finanziario netto*	(479.679)	(479.856)	177

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 12.275 ed i relativi ratei.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2013	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. a parte corrente	Altre variaz.	Saldo contabile al 31.12.2014
<i>In migliaia di euro</i>						
Parte non corrente:						
Finanziamenti bancari	195.614	(55.000)	66.000	(35.282)	(799)	170.533
Obbligazioni	195.318	(41.973)	141.973	-	(6.949)	288.369
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:						
- di cui leasing	-	-	-	-	-	-
- di cui debiti verso altri finanziatori	3.192	-	-	(1.930)	-	1.262
Totale altri finanziamenti	3.192	-	-	(1.930)	-	1.262
Totale	394.124	(96.973)	207.973	(37.212)	(7.748)	460.164

	Saldo contabile al 31.12.2013	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. da parte non corrente	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2014
In migliaia di euro						
Parte corrente:						
Scoperti di c/c	11.066	(9.286)				1.780
Debiti di c/c	27.000	(27.000)				-
Obbligazioni						-
Debiti vs. controllate	3.275		581			3.856
Debiti vs società di factoring	23.870	(3.126)				20.744
Quota corrente finanziamenti a ML termine:						
- di cui leasing	5.809	(5.809)				-
- di cui verso banche	29.361	(29.768)		35.282		34.875
- di cui debiti verso altri finanziatori	1.920	(2.725)		1.930		1.125
Totale altri finanziamenti	37.090	(38.302)		37.212		36.000
Totale	102.301	(77.714)	581	37.212		62.380

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2014	Saldo contabile al 31.12.2013	Valore nominale al 31.12.2014	Valore nominale al 31.12.2013
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	207.188	263.041	209.511	264.565
Obbligazioni	288.369	195.318	301.799	201.799
Debiti finanziari verso controllate	3.856	3.275	3.856	3.275
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui debiti verso altri finanziatori	23.131	28.982	23.131	28.982
- di cui debiti per leasing	0	5.809	0	5.809
Totale altri finanziamenti	23.131	34.791	23.131	34.791
Totale	522.544	496.425	538.297	504.430

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2014:

	Valore nominale al 31.12.2014	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2016	2017	2018	2019	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	209.511	36.655	172.856	22.743	33.733	83.237	33.002	141
Obbligazioni	301.799	0	301.799	0	9.669	9.669	10.359	272.102
Debiti verso imprese controllate	3.856	3.856	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui debiti verso altri finanziatori	23.131	21.869	1.262	312	314	317	319	0
Totale altri finanziamenti	23.131	21.869	1.262	312	314	317	319	0
Totale	538.297	62.380	475.917	23.055	43.716	93.223	43.680	272.243

L'indebitamento finanziario risulta composto da finanziamenti e prestiti obbligazionari contratti principalmente in euro; l'unica passività finanziaria in valuta è rappresentata dal prestito obbligazionario privato (US Private Placement), peraltro coperto da un Cross Currency Swap come meglio descritto nel prosieguo.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 205.408 (di cui €/000 170.533 non corrente e €/000 34.875 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

› €/000 32.143 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto

a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso;

- › €000 54.545 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);
- › €000 113.677 (del valore nominale di €000 116.000) finanziamento sindacato sottoscritto nel mese di luglio 2014 a seguito del rifinanziamento con un ristretto pool di banche della linea di credito revolving di €000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale finanziamento di complessivi €000 220.000 si articola in una tranche a quattro anni di €000 154.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2014 per nominali €000 50.000 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento di €000 66.000 integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €000 2.613 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €000 1.829 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €000 600 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €000 288.369 (del valore nominale di €000 301.799) si riferisce:

- › per €000 51.523 (del valore nominale di €000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2014 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €000 64.075 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €000 236.846 (del valore nominale di €000 250.000) si riferisce all'operazione di liability management portata a termine dalla Società nel corso del secondo trimestre 2014. Tale operazione è stata in particolare finalizzata al rifinanziamento del prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di beneficiare di condizioni economiche migliorative, ottenendo un'ottimizzazione del costo dell'indebitamento, un allungamento della sua vita media ed un maggiore ricorso al mercato dei capitali.

In particolare, l'operazione di "liability management" si è articolata nelle seguenti fasi:

1. lancio in data 7 aprile 2014, dell'offerta di scambio tra le obbligazioni relative al prestito obbligazionario preesistente con obbligazioni di nuova emissione. A tale offerta hanno aderito il 72% dei bondholders per un controvalore pari a complessivi €000 108.027;
2. emissione in data 24 aprile 2014 del prestito obbligazionario High Yield (avente le medesime caratteristiche del bond emesso nel 2009), per un importo di €000 250.000, scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625% (come detto l'emissione per €000 108.027 è avvenuta in scambio mentre per il residuo con l'afflusso di nuova liquidità per il Gruppo). Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- con outlook negativo e Ba3 con outlook stabile;
3. dato il positivo esito dell'operazione, il Gruppo nel maggio 2014 ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso nel 2009 al fine di rimborsare anticipatamente gli €000 41.973 di obbligazionisti che non avevano aderito all'operazione di scambio. L'operazione ha comportato la contabilizzazione a conto

economico (tra gli oneri finanziari non ricorrenti) del premio per il riacquisto dei titoli in circolazione per €/000 1.469. Il conto economico è stato inoltre impattato dall'adeguamento del costo ammortizzato (pari ad ulteriori €/000 1.478) per effetto dell'estinzione della passività finanziaria, secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 2.387 di cui €/000 1.262 scadenti oltre l'anno e €/000 1.125 come quota corrente, si riferiscono a finanziamenti agevolati concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 20.744.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società. In base alle risultanze al 31 dicembre 2014 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

30. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 266.143

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 266.143 rispetto a €/000 240.285 al 31 dicembre 2013.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	236.565	215.427	21.138
Debiti commerciali v/controllate	14.708	14.020	688
Debiti commerciali v/collegate	14.164	10.127	4.037
Debiti commerciali v/controllanti	626	711	(85)
Debiti commerciali v/altre parti correlate	80	-	80
Totale	266.143	240.285	25.858
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>114.576</i>	<i>89.065</i>	<i>25.511</i>
<i>Di cui supply chain financing</i>	<i>10.340</i>	<i>976</i>	<i>9.364</i>
Totale	266.143	240.285	25.858

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 251.664 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 14.479.

La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2014, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 32.618. Il dettaglio delle divise estere comprese nella voce è esposto nella tabella che segue:

Divise estere	Importo in divisa
<i>In migliaia</i>	
Franco Svizzero	14
Renminbi (Yuan)	44.762
Sterlina Gran Bretagna	871
Dollaro Hong Kong	21
Rupia Indiana	1.474
Yen Giapponese	480.345
Zloty Polacco	2
Corona Svedese	526
Dollaro USA	27.037

Per l'importo di €/000 71 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 124.916 (€/000 90.041 al 31 dicembre 2013).

31. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 14.412

	Saldo al 31 dicembre 2013	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Saldo al 31 dicembre 2014
In migliaia di euro						
Fondi per rischi ed oneri						
Fondo rischi su partecipazioni	378				(378)	0
Fondo rischi contrattuali	3.916			(17)		3.899
Fondo rischi per contenzioso legale	2.167		(408)	(243)		1.516
Fondo rischi su garanzie prestate	58					58
Fondi per rischi d'imposte	5.130	186	(5.130)			186
Fondo garanzia prodotti	9.835	6.479	(7.595)			8.719
Altri fondi	0	34				34
Totale fondi per rischi ed oneri	21.484	6.699	(13.133)	(260)	(378)	14.412

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi su partecipazioni	-	378	(378)
Fondi per rischi d'imposte	186	5.130	(4.944)
Fondo garanzia prodotti	6.103	6.885	(782)
Altri fondi	34	-	34
Totale quota corrente	6.323	12.393	(6.070)

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi contrattuali	3.899	3.916	(17)
Fondo rischi per contenzioso legale	1.516	2.167	(651)
Fondo rischi su garanzie prestate	58	58	0
Fondo garanzia prodotti	2.616	2.950	(334)
Totale quota non corrente	8.089	9.091	(1.002)

Il decremento del fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2014 si riferisce alla controllata Nacional Motor. Nell'esercizio il fondo è stato riclassificato sul costo della partecipazione.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura. L'adeguamento di €/000 17, riflette la valutazione dei rischi correlati avvenuta in chiusura di esercizio.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 66 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.450 altre cause legali. Gli utilizzi di €/000 408 sono correlati alla definizione di contenziosi giuslavoristici per €/000 208 e per €/000 200 alla definizione di contenziosi di altra natura. Gli adeguamenti di €/000 243 riflettono interamente la valutazione dei contenziosi di natura giuslavoristica.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo rischi per imposte, costituito nel 2013 a fronte dello stanziamento degli oneri stimati a seguito della verifica avviata dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 che si era conclusa con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione (PVC) avente ad oggetto principalmente il tema dei prezzi di trasferimento, è stato utilizzato a seguito dell'attivazione del procedimento di accertamento con adesione conclusosi con la sottoscrizione degli atti di adesione nel corso del mese di marzo 2014. Nell'esercizio si è proceduto ad un nuovo accantonamento di €/000 186 a seguito della verifica avviata dall'Amministrazione Fiscale Tedesca sulla partita IVA aperta direttamente in Germania.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 8.719 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 6.479 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 7.595.

32. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 54.051

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi per trattamento di quiescenza	125	116	9
Fondo trattamento di fine rapporto	53.926	47.950	5.976
Totale	54.051	48.066	5.985

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 9 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2014	47.950
Costo dell'esercizio	8.190
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	7.116
Interest cost	1.398
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(10.740)
Altri movimenti	12
Saldo finale al 31 dicembre 2014	53.926

Ipotesi economico – tecniche

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,49%
Tasso annuo di inflazione	0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 ed il 2018 2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 ed il 2018 3,000% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che, stante il perdurare di una situazione di bassi tassi di interesse, la Società ha deciso di modificare la propria policy prendendo come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ invece dell'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ utilizzato nello scorso esercizio.

La Società, ritenendo tale cambiamento poco significativo, ha rilevato l'effetto del cambiamento nella stima contabile in modo prospettico. Infatti, come descritto nelle Note esplicative ed integrative alla

situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013, utilizzando l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ il valore contabile del fondo e quello delle perdite attuariali al 31 dicembre 2013 sarebbero stati più alti di €/000 930.

Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2014 sarebbero stati più bassi di €/000 1.912.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2014, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	53.214
Tasso di turnover -2%	54.778
Tasso di inflazione + 0,25%	54.732
Tasso di inflazione - 0,25%	53.085
Tasso di attualizzazione + 0,50%	51.343
Tasso di attualizzazione - 0,50%	56.673

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	2.955
2	2.868
3	3.106
4	5.025
5	1.368

33. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 7.131

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 7.131 contro €/000 7.326 al 31 dicembre 2013.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Quota non corrente	-	-	-
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	2.800	1.493	1.307
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	-	1.009	(1.009)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.048	4.134	(86)
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	-	464	(464)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	261	226	35
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	22	-	22
Totale altri debiti verso l'Erario	4.331	5.833	(1.502)
Totale quota corrente	7.131	7.326	(195)
Totale	7.131	7.326	(195)

Il debito per imposte correnti di €/000 2.800 si riferisce per €/000 1.172 a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vehicles e Piaggio Vietnam e per €/000 1.628 al debito IRAP.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 4.455. Relativamente all'IRES la società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale per un

imponibile fiscale negativo di €/000 16.654.

Il decremento del debito IVA si riferisce alle operazioni effettuate negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta. Tali operazioni, a seguito della modifica del "business model" intervenuta nell'esercizio, sono effettuate dalla partita IVA italiana a titolo di cessioni intracomunitarie. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

34. Altri Debiti (correnti e non correnti)

€/000 48.627

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Risconti passivi	1.235	1.113	122
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	231	1.102	(871)
Altri debiti	200	200	0
Totale	1.666	2.415	(749)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso controllate	10.880	11.984	(1.104)
Debiti verso collegate	119	84	35
Debiti verso controllanti	5.975	6.022	(47)
Debiti verso dipendenti	10.470	10.818	(348)
Debiti verso istituti di previdenza	7.742	7.286	456
Debiti verso organi sociali	307	101	206
Debiti per contributi a titolo non definitivo	126	126	0
Debiti per accertamenti di bilancio	265	232	33
Saldo avere clienti	2.110	2.955	(845)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	502	972	(470)
Ratei passivi	3.969	3.300	669
Risconti passivi	425	256	169
Atri debiti	4.071	3.464	607
Totale	46.961	47.600	(639)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 1.666 rispetto a €/000 2.415 al 31 dicembre 2013, mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 46.961 rispetto a €/000 47.600 al 31 dicembre 2013.

Relativamente alla parte non corrente:

- › I risconti passivi sono costituiti per €/000 1.151 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 84 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- › I debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value si riferiscono a operazioni rappresentate con il metodo del cash flow hedge.
- › Gli altri debiti di €/000 200 sono relativi al deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

Relativamente alla parte corrente:

- › I debiti verso le controllanti si riferiscono alla IMMSI S.p.A. Essi sono stati sostanzialmente generati nell'ambito del consolidato fiscale.
- › I debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 8.023 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 2.447.

- › I contributi di €/000 126 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.
- › I saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.
- › I risconti passivi sono costituiti per €/000 418 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 1 da royalty e per €/000 6 da interessi attivi di dilazione a clienti da imputare conto economico nel prossimo esercizio.
- › I ratei passivi si riferiscono per €/000 780 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.066 a interessi su obbligazioni, per €/000 8 a interessi su altri debiti e per €/000 115 a servizi di varia natura.

35. Piani di incentivazione a base azionaria

Dal 2010 Piaggio non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

Il piano di stock option deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 - successivamente modificato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 16 aprile 2010 ("Piano 2007-2009") - è riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate (i "Beneficiari") prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito ai Beneficiari di opzioni valide, a seconda dei casi, per l'acquisto di azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441 comma 8 c.c. e 134 TUF, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2010, in un rapporto di 1:1.

Nel corso del 2014 sono stati esercitati 2.980.000 diritti di opzione, mentre 390.000 diritti di opzione sono decaduti, come di seguito dettagliato:

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2013	3.370.000	1,72	
- di cui esercitabili al 31.12.2013	3.370.000		
Nuovi diritti assegnati nel 2014			
Diritti esercitati nel 2014	(2.980.000)	1,79	2,75
Diritti decaduti nel 2014	(390.000)	1,2218	
Diritti esistenti al 31.12.2014	0		
- di cui esercitabili al 31.12.2014	0		

Alla data del 31 dicembre 2014 non risultano più in essere diritti di opzione esercitabili e pertanto il Piano 2007 - 2009 è da ritenersi esaurito.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Assegnazione 18 dicembre 2009	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014	-	-	-

36. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2014
In migliaia di euro	
Amministratori	1.820
Sindaci	316
Dirigenti con responsabilità strategiche	522
Totale compensi	2.658

37. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 29 Passività finanziarie.

38. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2014 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro

attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.

- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › Infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, la società può conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad essa affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Rapporti intercorsi con le società controllate

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori per loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza da:
 - Piaggio Vietnam
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori per loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera da:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
- › riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio España
 - Piaggio Vespa
- › riceve un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali da:
 - Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D
- › riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
 - Piaggio Advanced Design Center
- › riceve un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli da:
 - Aprilia Racing
- › riceve un immobile in locazione da:
 - Atlantic 12.

Rapporti intersocietari tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, a Piaggio & C. S.p.A. per la loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2014 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per servizi e godimento beni di Terzi	Costi del personale	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte	Altri crediti scadenti oltre un anno	Crediti commerciali	Altri crediti scadenti entro un anno	Crediti finanziari	Debiti finanziari scadenti oltre un anno	Debiti finanziari scadenti entro un anno	Debiti commerciali	Altri debiti scadenti entro un anno
<i>In migliaia di euro</i>																	
Piaggio France	-	-	6.571	-	290	26	-	-	-	-	-	85	-	-	-	1.275	1.974
Piaggio Deutschland	-	-	4.474	-	156	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	1.165	281
Piaggio Limited	-	-	2.708	-	135	-	-	-	-	-	3	283	-	-	-	534	-
Piaggio Hrvatska	2.636	-	7	-	49	-	-	5	-	-	-	14	-	-	-	-	-
Piaggio Hellas	18.061	-	133	-	243	3	-	-	-	-	1.034	95	-	-	-	20	-
Piaggio Group Americas Inc.	48.211	-	245	4	837	-	-	10	-	-	9.964	258	-	-	-	31	-
Piaggio Asia Pacific Ltd	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-
Piaggio Vehicles Pvt. Ltd	375	7.291	153	-	11.688	15	206	-	-	-	1.069	9.862	5.000	-	-	1.944	8
Nacional Motor	-	331	114	-	33	-	89	-	-	-	17	50	6.599	-	-	380	-
Atlantic 12	-	-	648	-	56	3	-	-	-	-	80	-	-	-	-	522	-
Piaggio Espana	-	-	4.162	-	137	10	-	-	-	-	1.373	1.316	-	-	-	785	2.501
Piaggio Vespa	-	-	2.997	-	146	528	-	-	-	-	5	13.622	-	-	-	311	1.848
ZPFM	153	20.053	5	-	4.064	-	-	232	-	-	826	2.540	-	-	-	14.164	80
Studio d'Urso	-	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-
Fondazione Piaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	-	-	-	-	39
IMMSI S.p.A.	-	-	2.593	-	50	19	-	-	(64)	-	9	6.821	-	-	-	606	5.966
Immsi Audit	-	-	880	-	56	-	-	-	-	-	11	17	-	-	-	-	-
Piaggio Group Japan	-	-	-	-	219	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-
Piaggio Vietnam	35.049	17.756	264	-	15.030	6	-	-	-	-	20.854	26.001	-	-	-	6.156	3.858
Aprilia Racing Srl	59	10	11.247	-	1.431	300	-	8	-	-	78	1.688	-	-	-	3.856	753
PT Piaggio Indonesia	-	-	-	-	1.166	-	-	-	-	-	23	1.282	-	-	-	2	419
FPVT	-	-	1.260	-	139	-	-	-	-	-	520	139	-	-	-	413	-
PADC	-	-	394	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-
PCSM	626	3	6	-	140	-	24	-	-	-	-	58	2.071	-	-	311	-
Omniaholding	-	-	64	-	-	-	-	156	-	-	-	-	-	2.900	-	20	-
TOTALE	105.169	45.444	39.004	4	36.073	909	319	411	(64)	197	35.867	64.364	13.669	2.900	3.856	29.578	16.974
Incidenza % su voce bilancio	14,68%	11,18%	22,43%	0,00%	31,72%	5,85%	27,55%	1,26%	-56,64%	5,74%	48,03%	77,98%	100,00%	0,61%	6,18%	11,11%	36,14%

39. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	2.727	3.238	-	5.965

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate e di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Garanzia Piaggio & C. a supporto del finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	12.160
Garanzia Piaggio & C. a supporto del finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	14.702
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 9.800.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	0
di cui non utilizzata	9.060
Garanzia Piaggio & C. per INR 550.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	0
di cui non utilizzata	7.169
Garanzia Piaggio & C. per INR 1.500.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 1.500.000.000 accordata dalla Credit Agricole CIB a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	0
di cui non utilizzata	19.552
Garanzia Piaggio & C. per USD 22.000.000 a supporto della linea di credito per programma Supply Chain Finance di USD 20.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata	12.487
di cui non utilizzata	5.634
Garanzia Piaggio & C. a supporto del finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata	14.394
Garanzia Piaggio & C. per USD 22.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata	9.553
di cui non utilizzata	8.567
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata	0
di cui non utilizzata	9.060
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di IDR 44.000.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Indonesia di cui utilizzata	0
di cui non utilizzata	4.530
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia di cui utilizzata	3.112
di cui non utilizzata	1.830
Garanzia Piaggio & C. per USD 10.000.000 a supporto della linea di credito di pari importo accordata dalla CHASE a favore della controllata Piaggio Group Americas di cui utilizzata	6.206
di cui non utilizzata	2.031

Tipologia	Importo €/000
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 7.000.000	
di cui utilizzata	4.942
di cui non utilizzata	824
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 7.000.000	
di cui utilizzata	4.751
di cui non utilizzata	1.015
Garanzia di Piaggio & C. su fidejussione accordata da BNP Paribas alla controllata Piaggio France per EUR 2.792.280	
di cui utilizzata	2.792
di cui non utilizzata	0
Garanzia di Piaggio & C. su fidejussione accordata da BNP Paribas alla controllata Piaggio France per EUR 475.464	
di cui utilizzata	475
di cui non utilizzata	0
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Citibank alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 9.000.000	
di cui utilizzata	243
di cui non utilizzata	7.170
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 7.150.000	
di cui utilizzata	294
di cui non utilizzata	5.595
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Bank of America alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 3.000.000	
di cui utilizzata	945
di cui non utilizzata	1.526
Garanzia di Piaggio & C. per una garanzia su derivati accordata dalla I.F.C. alla controllata Piaggio Vietnam	
di cui utilizzata	1.160
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da ANZ alla controllata Piaggio Indonesia per USD 1.100.000	
di cui utilizzata	104
di cui non utilizzata	802
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 650.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	650
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di China Shipping Containers Lines a garanzia della dichiarazione di proprietà di beni USD 122	100

40. Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “*sensitivity analysis*” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio di Piaggio & C. S.p.A.:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati			13.230		13.230
Partecipazioni in altre imprese				86	86
Totale attività non correnti	0	0	13.230	86	13.316
Attività correnti					
Crediti commerciali	74.669				74.669
Fair value strumenti derivati			696		696
Altre attività finanziarie	13.669				13.669
Depositi bancari e postali	29.196				29.196
Titoli					0
Totale attività correnti	117.534	0	696	0	118.230
Totale	117.534	0	13.926	86	131.546

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati			4.233		4.233
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Totale attività non correnti	0	0	4.233	163	4.396
Attività correnti					
Crediti commerciali	73.520				73.520
Fair value strumenti derivati			3		3
Altre attività finanziarie	12.952				12.952
Depositi bancari e postali	3.618				3.618
Titoli					0
Totale attività correnti	90.090	0	3	0	90.093
Totale	90.090	0	4.236	163	94.489

	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari			170.533	170.533
Obbligazioni			288.369	288.369
Altri finanziamenti			1.262	1.262
Leasing				0
Fair value strumenti derivati		12.506		12.506
Totale passività non correnti		12.506	460.164	472.670
Passività correnti				
Finanziamenti bancari			36.655	36.655
Altri finanziamenti			25.726	25.726
Leasing				0
Fair value strumenti derivati		502		502
Totale passività correnti		502	62.381	62.883
Totale		13.008	522.545	535.553

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari			195.614	195.614
Obbligazioni			195.318	195.318
Altri finanziamenti			3.192	3.192
Leasing				0
Fair value strumenti derivati		5.057		5.057
Totale passività non correnti		5.057	394.124	399.181
Passività correnti				
Finanziamenti bancari			67.427	67.427
Altri finanziamenti			29.065	29.065
Leasing			5.809	5.809
Fair value strumenti derivati		972		972
Totale passività correnti		972	102.301	103.273
Totale		6.029	496.425	502.454

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2013

Passività finanziarie non correnti e correnti

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Misurazione del Fair Value

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* il quale definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della disclosure, venga determinato il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori al 31 dicembre 2014:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value *
In migliaia di euro			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	236.846	257.348
Prestito Obbligazionario privato	51.799	51.523	67.413
BEI (fin. R&D 2009-2012)	32.143	32.143	31.978
BEI (fin. R&D 2013-2015)	54.545	54.545	52.582
Linea di credito Revolving Sindacata	50.000	48.461	46.408
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	66.000	65.216	64.151

*il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2014, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- di cui attività finanziarie		13.230	
- di cui altri crediti		696	
Partecipazioni in altre imprese			86
Totale		13.926	86
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- di cui altri debiti		(733)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(64.074)	
Totale		(64.807)	

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2014:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2013	(53.592)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	911
Incrementi/(Decrementi)	1.800
Saldo netto passività al 31 dicembre 2014	(50.881)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo attività al 31 dicembre 2013	163
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(77)
Saldo attività al 31 dicembre 2014	86

Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati

e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2014 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una linea di credito da €/000 220.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 154.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 66.000 che scade nel luglio 2019;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 20.000 che scade nel giugno 2015;
- › un finanziamento da €/000 32.143 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 54.545 che scade nel dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2014 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 29.196 e ha a disposizione inutilizzate €/000 124.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 58.835 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	AI 31.12.2014	AI 31.12.2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	-
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	104.000	115.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	58.835	57.070
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	19.000	31.000
Totale	201.835	203.070

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Debiti commerciali al 31 dicembre 2014	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti verso fornitori	236.565	153.003	59.711	17.492	6.360
Debiti commerciali v/controlate	14.708	12.176	2.501	31	-
Debiti commerciali v/collegate	14.164	9.403	1.445	1.756	1.560
Debiti commerciali v/controlanti	626	626	-	-	-
Debiti commerciali v/altre parti correlate	80				80
Totale	266.143	175.208	63.656	19.279	8.000

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge)

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia				
Acquisto	CNY	49.300	6.483	14/01/2015
Acquisto	JPY	250.000	1.707	07/01/2015
Acquisto	GBP	250	319	29/01/2015
Acquisto	USD	5.100	4.152	06/01/2015
Vendita	CNY	26.500	3.486	07/01/2015
Vendita	GBP	150	191	29/01/2015
Vendita	INR	453.000	5.855	12/01/2015
Vendita	JPY	30.000	220	30/01/2015
Vendita	SEK	1.200	130	30/01/2015
Vendita	USD	5.800	4.728	15/02/2015
Vendita	SGD	175	108	30/01/2015

Al 31 dicembre 2014 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia				
Acquisto	CNY	244.000	30.987	14/06/2015
Vendita	GBP	8.470	10.728	03/07/2015

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2014 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 656. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 656 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 234.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2014 per le principali divise:

Cash Flow	2014
<i>Importi in milioni di euro</i>	
Sterlina Inglese	22,1
Dollaro USA	(8,6)
Dollaro Canadese	5,6
Yuan Cinese*	(72,7)
Yen Giapponese	(8,7)
Totale cash flow in divisa estera	(62,3)

* Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 1.925 e utili per €/000 1.813.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

› *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2014 in essere per €/000 32.143) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2014 il fair value dello strumento è negativo per €/000 693; la *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 98 e €/000 -100.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge)

› *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Società per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value

hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2014 il fair value sullo strumento è pari a €/000 13.230. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 677; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 63 e €/000 -60 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -46 e €/000 47.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Interest Rate Swap	(693)
Cross Currency Swap	13.230

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 170.631. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.706 per anno.

Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	29.196	3.618
Crediti finanziari	13.669	12.952
Crediti commerciali	74.669	73.520
Totale	117.534	90.090

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

41. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €/000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. In data 9 giugno ha rimborsato al prezzo di 103.50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa Euro 42 milioni) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

L'operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione nella voce oneri finanziari di conto economico del premio pagato agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e dei costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato.

Sempre nel corso del 2014 la Società ha rifinanziato con un ristretto pool di banche la linea di credito revolving di €/000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione a conto economico di costi non ancora ammortizzati.

Tali operazioni incorrono nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2012 e del 2013, con riferimento ai periodi d'imposta 2009, 2010 e 2011, Piaggio & C S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale, condotta dall'Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione, a fine 2013, di un Processo Verbale di Contestazione ("PVC") avente principalmente ad oggetto i cosiddetti prezzi di trasferimento.

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate, ha deciso di beneficiare degli istituti deflattivi del contenzioso ai sensi del D.lgs. n. 218/1997, al mero fine di comporre la posizione, evitando l'insorgere della lite tributaria e ridimensionando in termini rilevanti le iniziali pretese formulate dagli accertatori.

L'operazione, iscritta nel 2013 nella voce imposte di conto economico, incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

43. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2014 e 2013 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

45. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 20 marzo 2015 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2015

Per il Consiglio d'Amministrazione

/s/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
<i>In euro</i>		
Revisione contabile	PWC	357.810
Revisione contabile CSR	PWC	40.000
Servizi di attestazione	PWC	336.000
Totale		733.810





PIAGGIO & C. s.p.a.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 Febbraio 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
205.941.272,16 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc. 04773200011
P. IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
Tel. +39 0587 272111
Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
Tel. +39 041 5829111
Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
Tel. +39 0341 709111
Fax +39 0341 709267

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Piaggio & C. SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Walker 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2014.

Firenze, 18 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over a faint, larger version of the same signature.

Corrado Testori
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Piaggio & C. S.p.a.

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio 2014 tra le quali, si segnala, in particolare, l'esercizio da parte della stessa dell'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €/000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. In data 9 giugno, la stessa ha rimborsato al prezzo di 103.50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa Euro 42 milioni) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2014 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2014. Le predette relazioni attestano altresì

che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, non sono emerse carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data odierna, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. Nel corso dell'esercizio 2014, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per €. 357.810, mentre le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi per €. 9.000 e alla Rete di appartenenza compensi per €. 365.933.

Nel corso del medesimo esercizio:



- PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report, nonché per servizi di attestazione), compensi per complessivi € 376.000;

- le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per servizi diversi da quello di revisione (servizi di attestazione), a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi pari ad € 6.000 ed alla Rete di appartenenza compensi per € 69.387.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza dei Sindaci, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ferme le valutazioni del Collegio Sindacale in ordine alla propria composizione, di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina (richiamato dal criterio 8.C.1. dello stesso Codice) con riferimento a tutti i componenti del Collegio Sindacale, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto altresì conto del possesso in capo ai componenti del Collegio di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, che si sono rivelati nel tempo preziosi per la Società. In considerazione di ciò, il Consiglio ha quindi, nel corso della riunione del 27 febbraio 2014, confermato la sussistenza del requisito di indipendenza ai

sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i Sindaci.

I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte e il Comitato Controllo e Rischi sette volte, mentre il Comitato per la remunerazione si è riunito una sola volta; non vi sono state riunioni del Comitato per le proposte di nomina. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito otto volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*,

con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha preso anche atto della attestazione della Società di Revisione sulla assenza di carenze nel sistema di controllo interno, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi. Ancora, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio. Si segnala, ancora, che i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono stati garantiti anche dalla partecipazione del Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente, in qualità di membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire



una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della controllata Aprilia Racing S.r.l. al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

La presenza del Sindaco Alessandro Lai anche nel Collegio Sindacale della controllante IMMSI S.p.A. in qualità di Presidente dell'organo di controllo ha consentito inoltre lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2014 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2015, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad €. 14.809.963,48, nonché con la proposta di destinazione di quota parte della riserva "Utili a nuovo", così come evidenziate nella Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori.

Milano, 18 marzo 2015

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Prof. Avv. Giovanni Barbara



Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente documento è disponibile su Internet all'indirizzo: www.piaggiogroup.com



PIAGGIO & C. s.p.a.

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

